



RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE

AL
30 GIUGNO
2019



FINCANTIERI
The sea ahead



**RELAZIONE
FINANZIARIA
SEMESTRALE**
● al 30 giugno 2019

FINCANTIERI
The sea ahead



SOMMARIO

ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO DELLA CAPOGRUPPO

5

IL GRUPPO FINCANTIERI

9

La nostra vision

10

La nostra mission

11

Chi siamo

12

Profilo del Gruppo

14

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE AL 30 GIUGNO 2019

21

Highlights

22

Overview del semestre

23

Principali dati della gestione

27

Andamento del Gruppo

28

Andamento dei settori

38

Altre informazioni

44

Gestione dei rischi d'impresa

50

Indicatori alternativi di performance

62

Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati utilizzati nella relazione sulla gestione con quelli obbligatori

64

BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2019

67

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

68

Conto economico complessivo consolidato

69

Prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato

70

Rendiconto finanziario consolidato

71

NOTE ILLUSTRATIVE

73

Nota 1 - Forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale

74

Nota 2 - Area e principi

77

di consolidamento

Nota 3 - Principi contabili

78

Nota 4 - Stime e assunzioni

81

Nota 5 - Attività immateriali

81

Nota 6 - Diritti d'uso

83

Nota 7 - Immobili, impianti e macchinari

84

Nota 8 - Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio netto e altre partecipazioni

85

Nota 9 - Attività finanziarie non correnti

86

Nota 10 - Altre attività non correnti

86

Nota 11 - Imposte differite

88

Nota 12 - Rimanenze di magazzino e acconti

89

Nota 13 - Attività / Passività nette per lavori in corso su ordinazione

90

Nota 14 - Crediti commerciali e altre attività correnti

91

Nota 15 - Crediti per imposte dirette

92

Nota 16 - Attività finanziarie correnti

93

Nota 17 - Disponibilità liquide

93

Nota 18 - Patrimonio netto

94

Nota 19 - Fondi per rischi e oneri

97

Nota 20 - Fondo benefici a dipendenti

98

Nota 21 - Passività finanziarie non correnti

99

Nota 22 - Altre passività non correnti

99

Nota 23 - Debiti commerciali e altre passività correnti

100

Nota 24 - Passività finanziarie correnti

101

Nota 25 - Ricavi e proventi

102

Nota 26 - Costi operativi

103

Nota 27 - Proventi e oneri finanziari

105

Nota 28 - Imposte

105

Nota 29 - Altre informazioni

106

Nota 30 - Flusso monetario da attività di esercizio

117

Nota 31 - Informativa di settore

113

Nota 32 - Eventi successivi al 30 giugno 2019

121

Società incluse nell'area di consolidamento

122

ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

128

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

130



ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO DELLA CAPOGRUPPO



ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO DELLA CAPOGRUPPO

Consiglio di Amministrazione
(Triennio 2019-2021)

Presidente
Giampiero Massolo

Amministratore Delegato
Giuseppe Bono

Consiglieri
Barbara Alemanni
Massimiliano Cesare
Luca Errico
Paola Muratorio
Elisabetta Oliveri
Fabrizio Palermo
Federica Santini
Federica Seganti

Segretario
Giuseppe Cannizzaro

Collegio sindacale
(Triennio 2017-2019)

Presidente
Gianluca Ferrero

Sindaci effettivi
Fioranna Vittoria Negri
Roberto Spada

Sindaci supplenti
Alberto De Nigro
Flavia Daunia Minutillo
Massimiliano Nova

**Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari**

Felice Bonavolontà

Organismo di vigilanza

Ex D.Lgs 231/01
(Triennio 2018-2020)

Presidente
Guido Zanardi

Componenti
Stefano Dentilli
Giorgio Pani

Società di revisione

(Novennio 2013-2021)

PricewaterhouseCoopers S.p.A.



Informazioni in ordine alla composizione e funzioni dei Comitati del Consiglio (Comitato controllo interno e gestione rischi, al quale sono attribuite ad interim anche le funzioni del comitato competente in materia di operazioni con parti correlate, Comitato per la remunerazione, Comitato nomine e Comitato per la Sostenibilità) sono fornite nella sezione Governance disponibile sul sito internet Fincantieri all'indirizzo www.fincantieri.com.

Disclaimer

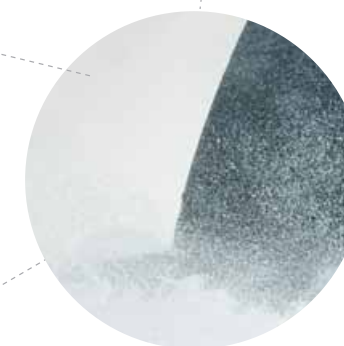
I dati e le informazioni previsionali devono ritenersi "forward-looking statements" e pertanto, non basandosi su meri fatti storici, hanno per loro natura una componente di rischiosità e di incertezza, poiché dipendono anche dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri al di fuori del controllo della Società. I dati consuntivi possono pertanto variare in misura sostanziale rispetto alle previsioni. I dati e le informazioni previsionali si riferiscono alle informazioni

reperibili alla data della loro diffusione; al riguardo FINCANTIERI S.p.A. non assume alcun obbligo di rivedere, aggiornare e correggere gli stessi successivamente a tale data, al di fuori dei casi tassativamente previsti dalle norme applicabili. Le informazioni e i dati previsionali forniti non rappresentano e non potranno essere considerati dagli interessati quali valutazioni a fini legali, contabili, fiscali o di investimento né con gli stessi si intende generare alcun tipo di affidamento e/o indurre gli interessati ad alcun investimento.



I L GRUPPO FINCANTIERI

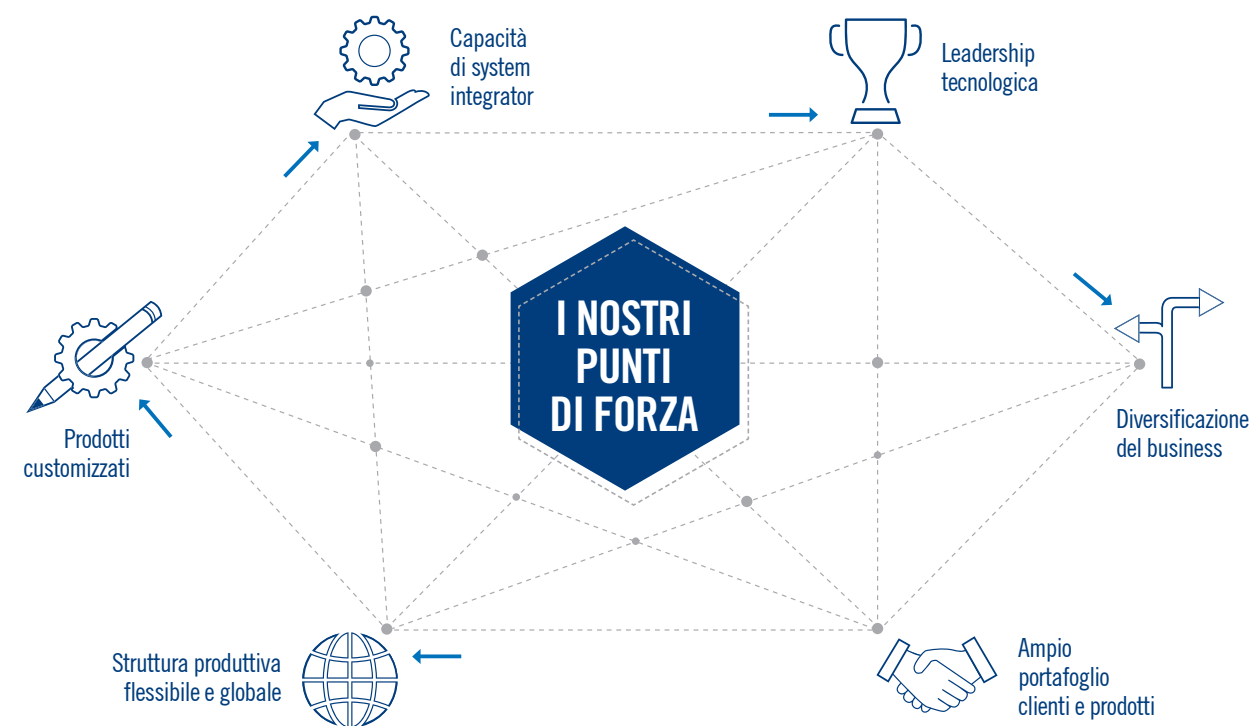
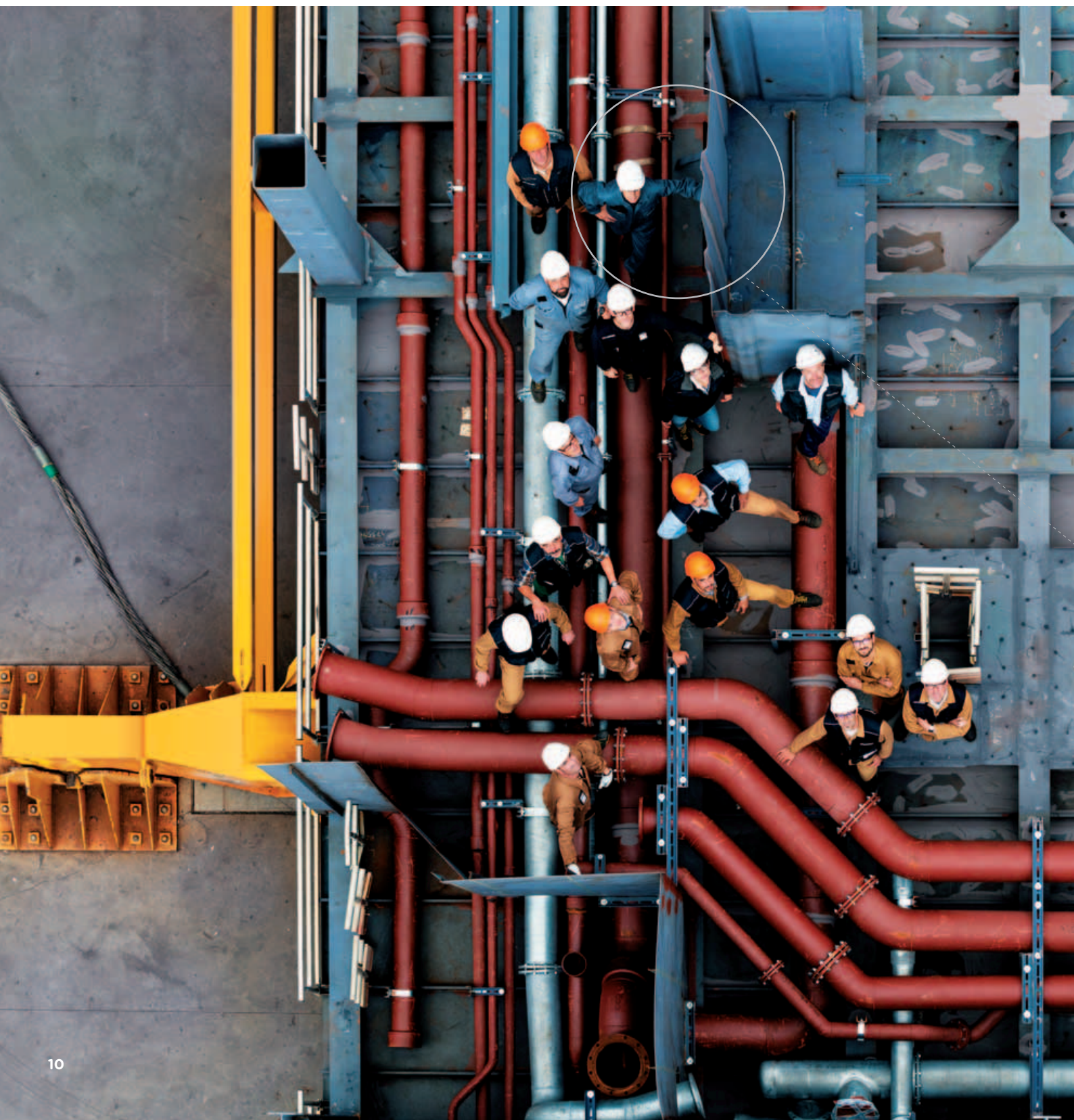
- LA NOSTRA VISION
- LA NOSTRA MISSION
- CHI SIAMO
- PROFILO DEL GRUPPO



LA NOSTRA VISION

Aspiriamo a diventare leader mondiali in tutti i comparti della navalmeccanica che richiedono le soluzioni più avanzate, distinguendoci ancora di più per diversificazione e innovazione.

The Sea Ahead: questa è la rotta condivisa da tutte le persone che operano nel Gruppo Fincantieri, uomini e donne di talento che ogni giorno lavorano in maniera responsabile per contribuire a costruire la nostra idea di futuro, sempre più innovativo, performante e sostenibile.



LA NOSTRA MISSION

La crescita e il miglioramento continuo sono gli obiettivi che tutti noi, insieme, ci siamo dati e che perseguiamo con determinazione. Alla base di ogni nostra azione, progetto, iniziativa e decisione ci sono i principi

e le linee guida che seguiamo ad ogni livello del Gruppo: il rigoroso rispetto della legge, la tutela dei lavoratori, la difesa dell'ambiente, la salvaguardia degli interessi di azionisti, dipendenti, clienti, partner commerciali e finanziari, delle collettività e comunità locali, creando valore per tutti gli stakeholder



CHI SIAMO

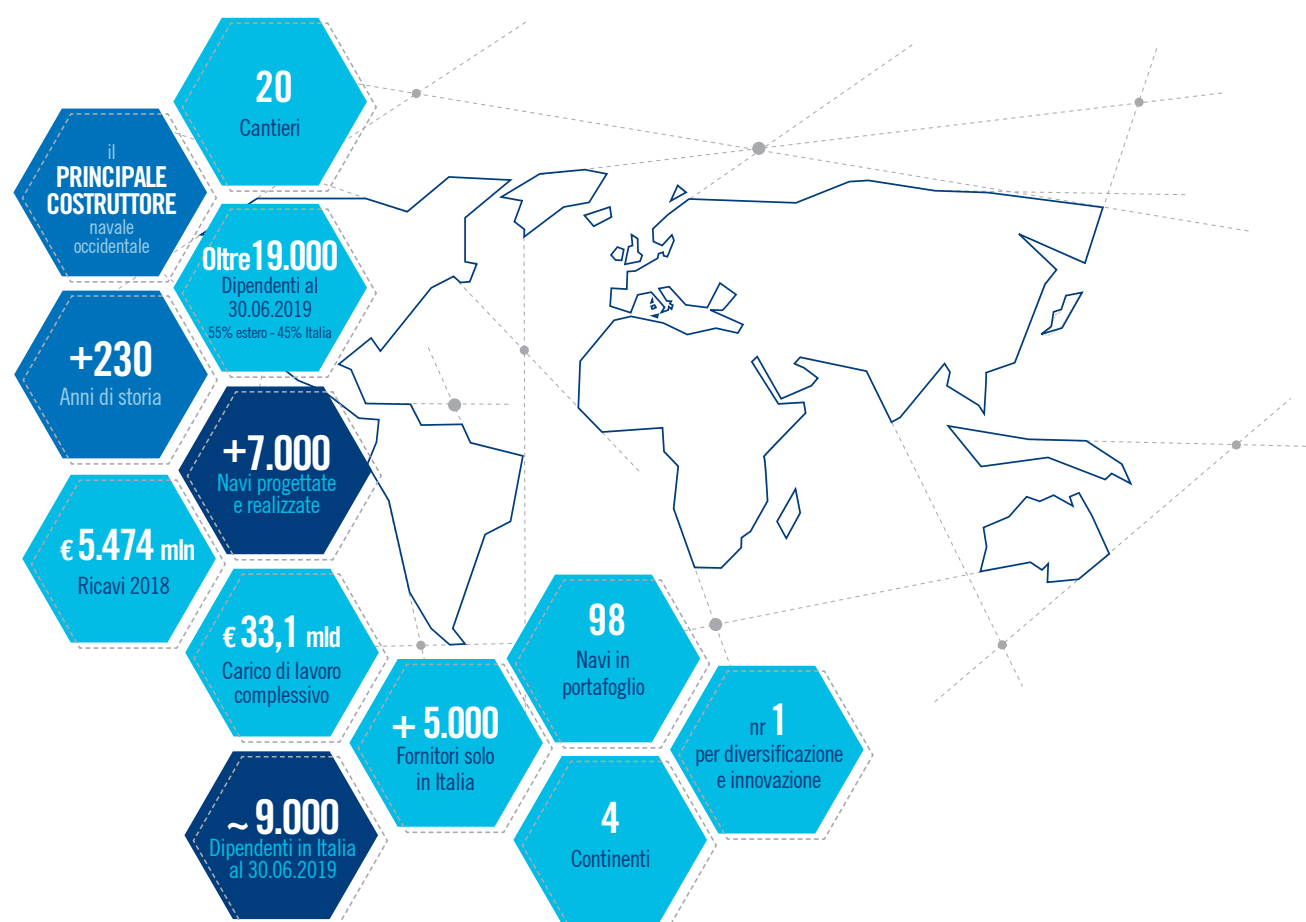
Fincantieri è uno dei più importanti complessi cantieristici al mondo e il primo per diversificazione e innovazione. È leader nella progettazione e costruzione di navi da crociera e operatore di riferimento in tutti i settori della navalmeccanica ad alta tecnologia, dalle navi militari all'Offshore e Navi speciali, dai traghetti a elevata

complessità ai mega-yacht, nonché nelle riparazioni e trasformazioni navali, produzione di sistemi e componenti meccanici ed elettrici e nell'offerta di servizi post vendita. Con oltre 230 anni di storia e più di 7.000 navi costruite, Fincantieri ha sempre mantenuto in Italia il suo centro direzionale, nonché tutte le competenze ingegneristiche e produttive che caratterizzano il proprio know-how distintivo. Con oltre 8.900 dipendenti e un indotto

che impiega quasi 50.000 addetti solo in Italia, Fincantieri ha saputo valorizzare una capacità produttiva frazionata su più cantieri facendone un punto di forza, riuscendo ad acquisire il più ampio portafoglio di clienti e di prodotti nel settore delle crociere. Per far fronte alla concorrenza e affermarsi a livello globale, ha ampliato il suo portafoglio prodotti raggiungendo nei settori in cui opera posizioni di leadership a livello mondiale. Il Gruppo conta oggi 20 stabilimenti in quattro continenti, oltre 19.000 dipendenti, ed è il principale costruttore navale occidentale annoverando tra i propri clienti i maggiori operatori crocieristici al mondo, la Marina

Militare italiana, la US Navy oltre a numerose Marine estere. Fincantieri è inoltre partner di alcune tra le principali aziende europee della difesa nell'ambito di programmi sovranazionali. L'attività di Fincantieri è estremamente diversificata per mercati finali, esposizione ad aree geografiche e portafoglio clienti, con ricavi generati principalmente tra le attività di costruzione di navi da crociera, navi militari e unità Offshore e Navi speciali. Tale diversificazione permette di mitigare gli effetti delle possibili fluttuazioni della domanda dei mercati finali serviti rispetto a operatori meno diversificati.

FATTI E CIFRE



I dati si riferiscono al 30.06.2019



PROFILO DEL GRUPPO

Il Gruppo opera attraverso i seguenti tre segmenti:

- Shipbuilding: include le aree di business delle navi da crociera ed expedition cruise vessels, navi militari e altri prodotti e servizi (traghetti, megayacht);
- Offshore e Navi speciali: include la progettazione e costruzione di navi da supporto offshore di alta gamma, navi specializzate, navi per impianti eolici offshore e l'acquacoltura in mare aperto, oltre che l'offerta di propri prodotti innovativi nel campo delle navi e piattaforme semisommersibili di

perforazione;

- Sistemi, Componenti e Servizi: include le aree di business della progettazione e produzione di sistemi e componenti ad alta tecnologia, quali sistemi di stabilizzazione, propulsione, posizionamento e generazione, sistemi di automazione navale, turbine a vapore, sistemi integrati, cabine, servizi di riparazione e trasformazione e servizi di supporto logistico e post vendita.

Si segnala che nel mese di dicembre 2018, al completamento del delisting di VARD, è stata definita una nuova struttura organizzativa del

Gruppo VARD, che prevede una focalizzazione su due Business Unit, la Business Unit Offshore e Navi Speciali e la Business Unit Cruise, e la piena integrazione organizzativa con FINCANTIERI S.p.A.. La business unit Cruise di VARD e la Capogruppo Fincantieri hanno definito una specifica policy di coordinamento in base alla quale il responsabile della Direzione Navi Mercantili di Fincantieri ha potere di indirizzo e controllo delle attività della business unit Cruise di VARD. In coerenza a quanto descritto, i risultati economici di questa business unit sono stati riallocati nel settore Shipbuilding. La gestione dei programmi di costruzione di

mezzi offshore, mezzi speciali e mezzi dedicati alla Guardia Costiera Norvegese sono confluite nella business unit VARD Offshore e Navi speciali, i cui risultati economici continuano ad essere rappresentati nel settore Offshore e Navi speciali.

La macrostruttura del Gruppo Fincantieri ed una sintetica descrizione delle società incluse nel perimetro di consolidamento sono rappresentate di seguito.



SEGMENTI

AREE DI BUSINESS

PORTAFOGLIO PRODOTTI

PRINCIPALI SOCIETÀ CONTROLLATE / COLLEGATE / JOINT VENTURES

SHIPBUILDING

OFFSHORE E NAVI SPECIALI

SISTEMI, COMPONENTI E SERVIZI

ALTRE ATTIVITÀ



Navi da Crociera

- Contemporary
- Premium
- Upper Premium
- Luxury
- Exploration/Niche
- Expedition cruise vessels



Traghetti

- Cruise ferry
- Ro-Pax
- Traghetti dual fuel



Navi Militari

- Portaerei
- Cacciatorpediniere
- Fregate
- Corvette
- Pattugliatori
- Navi anfibe
- Unità di supporto logistico
- Navi multiruolo e da ricerca
- Navi speciali
- Sommergibili



Mega Yacht

- Mega yacht > 70 m



Offshore e Navi speciali

- Mezzi per la perforazione
- Mezzi di supporto offshore (AHTS-PSV-OSCV)
- Mezzi specializzati
- Acquacoltura
- Eolico offshore



Sistemi e Componenti

- Cabine
- Aree pubbliche
- Sistemi elettrici, elettronici ed elettromeccanici integrati
- Sistemi di automazione
- Sistemi di entertainment
- Sistemi di stabilizzazione, propulsione, posizionamento e generazione
- Turbine a vapore
- Costruzioni in acciaio di grande dimensione



Service

- Riparazioni navali
- Refitting
- Refurbishment
- Conversioni
- Gestione ciclo vita
- Supporto logistico integrato
- In-service support
- Refitting
- Conversioni
- Training e assistenza



- FINCANTIERI S.p.A.
- Monfalcone
- Marghera
- Sestri Ponente
- Cantiere Integrato Navale Riva Trigoso e Muggiano
- Ancona
- Castellammare di Stabia
- Palermo
- VARD Group AS
- Langsten
- Sjøviknes
- Vard Tulcea SA
- Tulcea
- Vard Braila SA
- Braila
- Vard Accommodations AS
- Cetena S.p.A.

- Fincantieri Marine Group Holdings Inc.
- FMG LLC
- Sturgeon Bay
- Marinette Marine Corporation LLC
- Marinette
- ACE Marine LLC
- Green Bay
- Fincantieri India Pte Ltd.
- Fincantieri do Brasil Participações SA
- Fincantieri USA Inc.
- Fincantieri Australia PTY Ltd.
- Fincantieri (Shanghai) Trading Co. Ltd.
- Etihad Ship Building LLC.
- Orizzonte Sistemi Navali S.p.A.
- CSSC - Fincantieri Cruise Industry Development Ltd.

- FINCANTIERI S.p.A.
- Fincantieri Oil&Gas S.p.A.
- VARD Group AS
- Aukra
- Brattvaag
- Brevik
- Vard Promar SA
- Suape
- Vard Vung Tau Ltd.
- Vung Tau
- Vard Electro AS
- Vard Design AS
- Vard Piping AS
- Vard Marine Inc.
- Seonics AS

- FINCANTIERI S.p.A.
- Riva Trigoso
- Seastema S.p.A.
- Seaf S.p.A.
- Isotta Fraschini Motori S.p.A.
- Bari
- Fincantieri SI S.p.A.
- Marine Interiors S.p.A.
- Seanergy a Marine Interiors company S.r.l.
- Fincantieri Infrastructure S.p.A.
- Fincantieri Sweden AB
- Unifer Navale S.r.l.
- Genova Industrie Navali S.p.A.
- Pergenova S.c.p.a.

- FINCANTIERI S.p.A.
- Arsenale Triestino San Marco
- Bacino di Genova
- Issel Nord S.r.l.
- FMSNA Inc.
- Fincantieri Services Middle East LLC
- Fincantieri Services USA LLC

- FINCANTIERI S.p.A.

Le Altre attività includono principalmente i costi di Corporate per le attività di indirizzo, controllo e coordinamento che non sono allocati agli altri settori.

THE FINCANTIERI PLANET

STABILIMENTI E BACINI

EUROPA

ITALIA

- Trieste
- Monfalcone
- Marghera
- Sestri Ponente
- Genova
- Riva Trigoso - Muggiano
- Ancona
- Castellammare di Stabia
- Palermo

NORVEGIA

- Aukra
- Brattvaag
- Brevik
- Langsten
- Sjøviknes

ROMANIA

- Braila
- Tulcea

ASIA

VIETNAM

- Vung Tau

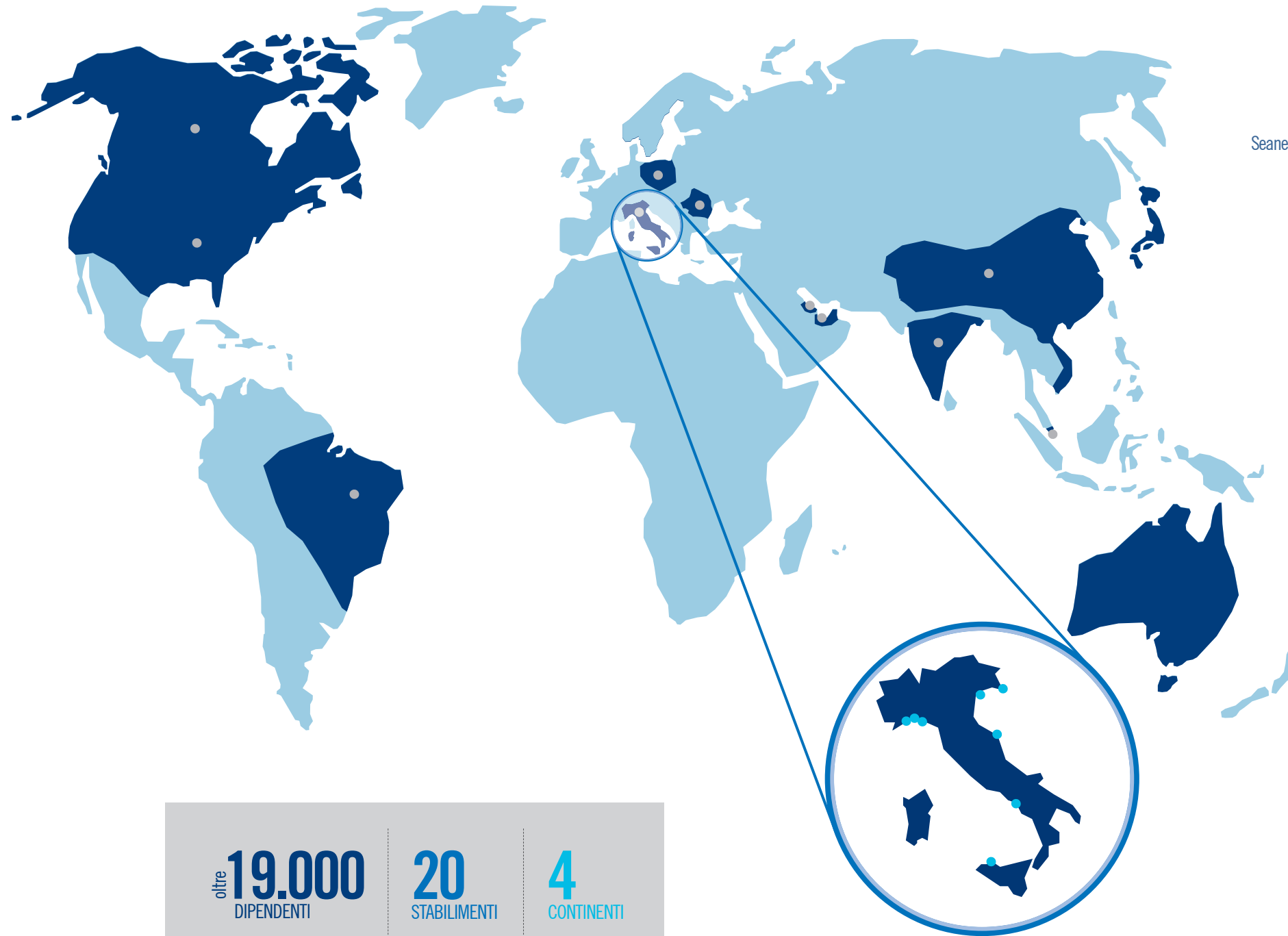
AMERICHE

USA

- Marinette
- Sturgeon Bay
- Green Bay

BRASILE

- Suape



PRINCIPALI SOCIETÀ CONTROLLATE

EUROPA

ITALIA

- Fincantieri S.p.A.
- Orizzonte Sistemi Navali
- Cetena
- Seastema
- Isotta Fraschini Motori
- Fincantieri Oil & Gas
- Seaf
- Marine Interiors
- Seanergy a Marine Interiors company
- Fincantieri SI
- Fincantieri Infrastructure
- Issel Nord

NORVEGIA

- Vard Group
- Vard Design
- Vard Piping
- Vard Electro
- Vard Accomodation
- Seaonics

SVEZIA

- Fincantieri Sweden

POLONIA

- Seaonics Polska

ASIA

CINA

- Fincantieri (Shanghai) Trading
- CSSC - Fincantieri
- Cruise Industry Development

INDIA

- Fincantieri India
- Vard Electrical Installation and Engineering (India)

EMIRATI ARABI UNITI

- Etihad Ship Building

QATAR

- Fincantieri
- Services Middle East

SINGAPORE

- Vard Holdings
- Vard Shipholdings Singapore

GIAPPONE

- FMSNA YK

AMERICHE

USA

- Fincantieri Marine Group
- Fincantieri Marine
- Systems North America
- Fincantieri Services USA
- Fincantieri USA
- Vard Marine US

CANADA

- Vard Marine

BRASILE

- Fincantieri do Brasil
- Participações

OCEANIA

AUSTRALIA

- Fincantieri Australia

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE AL 30 GIUGNO 2019

- HIGHLIGHTS
- OVERVIEW DEL SEMESTRE
- PRINCIPALI DATI DELLA GESTIONE
- ANDAMENTO DEL GRUPPO
- ANDAMENTO DEI SETTORI
- CORPORATE GOVERNANCE
- ALTRE INFORMAZIONI
- GESTIONE DEI RISCHI D'IMPRESA
- INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE
- RICONDUZIONE DEGLI SCHEMI DI BILANCIO RICLASSIFICATI UTILIZZATI NELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE CON QUELLI OBBLIGATORI

HIGHLIGHTS

- **RISULTATI A LIVELLO DI GRUPPO IN LINEA CON LE PREVISIONI ECONOMICO-FINANZIARIE 2019 E CON IL PIANO INDUSTRIALE 2018-2022**
- **RICAVI IN CRESCITA PER IL SETTIMO SEMESTRE CONSECUTIVO**
- **RECORD ORDINI ACQUISITI (PARI A EURO 6,6 MILIARDI) IN UN SINGOLO SEMESTRE**
 - 15 UNITÀ DI CUI 11 CRUISE DESTINATE A CINQUE BRAND DIVERSI
- **CARICO DI LAVORO COMPLESSIVO¹ PER 108 NAVI ED EURO 33,1 MILIARDI, PARI A 6 VOLTE I RICAVI 2018**
 - **BACKLOG PARI A EURO 29,5 MILIARDI (+34%) CON 98 UNITÀ IN CONSEGNA FINO AL 2027**
 - **SOFT BACKLOG DI CIRCA EURO 3,6 MILIARDI**
- **CONSEGNATE 15 NAVI DA 11 STABILIMENTI DIVERSI, VARATE DUE UNITÀ DEL PROGRAMMA DI RINNOVO DELLA FLOTTA DELLA MARINA MILITARE ITALIANA**
- **FIRMATO L'ACCORDO ALLIANCE COOPERATION AGREEMENT CON NAVAL GROUP CHE DEFINISCE I TERMINI OPERATIVI PER LA JOINT VENTURE PARITARIA**
- **CONTINUANO LE INTERAZIONI CON LE AUTORITÀ ANTITRUST SULL'ACQUISIZIONE DI CHANTIERS DE L'ATLANTIQUE**
- **INIZIATA LA PRODUZIONE PER IL PONTE SUL FIUME POLCEVERA**
- **CONTINUO FOCUS SULLA SOSTENIBILITÀ**
 - **STIPULATI IMPORTANTI ACCORDI NELL'AMBITO SOCIALE ED AMBIENTALE**
 - **AVVIATE ATTIVITÀ PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI INCLUSI NEL PIANO DI SOSTENIBILITÀ**

- **RICAVI E PROVENTI: EURO 2.837 MILIONI (+12%)**
- **EBITDA PARI A EURO 215 MILIONI (+17%) CON UN EBITDA MARGIN CONSOLIDATO PARI AL 7,6% (VS 7,3% DEL PRIMO SEMESTRE 2018)**
- **RISULTATO DEL PERIODO ADJUSTED² È POSITIVO PER EURO 34 MILIONI**
- **RISULTATO DEL PERIODO È POSITIVO PER EURO 12 MILIONI AL NETTO DI ONERI PER CONTENZIOSI PER EURO 18 MILIONI E FISCALI PER EURO 40 MILIONI**
- **INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO³ PARI AD EURO 724 MILIONI (RISPETTO A EURO 494 MILIONI AL 31 DICEMBRE 2018) CHE RIFLETTE L'IMPATTO DELL'IFRS 16 (EURO 88 MILIONI) ED UNA STRUTTURA FINANZIARIA COERENTE CON LA CRESCITA DELLE DIMENSIONI E DEL VALORE DELLE UNITÀ CRUISE IN COSTRUZIONE ED IL RELATIVO CALENDARIO DI CONSEGNE**

⁽¹⁾ Somma del backlog e del soft backlog.

⁽²⁾ Risultato del periodo ante proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti.

⁽³⁾ Tale valore non ricomprende i construction loans.

OVERVIEW DEL SEMESTRE

Con ricavi in crescita per il settimo semestre consecutivo, i risultati del primo semestre 2019 realizzati da Fincantieri riconfermano il trend positivo di crescita dal punto di vista commerciale, produttivo ed economico e sono in linea con il Piano industriale 2018-2022.

Il primo semestre 2019 chiude con ricavi di oltre euro 2,8 miliardi (+12%), un EBITDA di euro 215 milioni (+17%) con una marginalità che si attesta al 7,6% (7,3% al 30 giugno 2018), un Risultato del periodo adjusted di euro 34 milioni e un Risultato netto positivo di euro 12 milioni che sconta gli oneri relativi ai contenziosi per danni da amianto per euro 18 milioni e oneri fiscali per euro 40 milioni. L'indebitamento finanziario netto è pari a euro 724 milioni e la struttura finanziaria di Gruppo risulta coerente con la crescita delle dimensioni e del valore delle unità cruise in costruzione e con il relativo calendario delle consegne.

Con il carico di lavoro complessivo pari ad euro 33,1 miliardi, circa 6,1 volte i ricavi del 2018, costituito per circa euro 29,5 miliardi dal backlog (con 98 unità in consegna fino al 2027) e per euro 3,6 miliardi dal soft backlog, Fincantieri consolida ulteriormente la propria leadership a livello mondiale e assicura al Gruppo e all'indotto visibilità pluriennale confermando la propria capacità di trasformare il soft backlog in ordini fermi.

Nell'ambito delle navi da crociera il Gruppo è riuscito ad acquisire un volume record di nuovi ordinativi in un solo semestre (circa euro 6 miliardi per 11 unità), rafforzando le relazioni commerciali con i clienti storici con progetti per navi di nuova generazione che richiederanno anche l'impiego di nuove tecnologie all'avanguardia. Nei primi sei mesi del 2019, infatti, il gruppo americano Norwegian Cruise Line Holdings Ltd. ha confermato l'ordine per due navi da crociera di nuova concezione destinate al brand Oceania Cruises e ha firmato il contratto per la costruzione di

una nuova nave da crociera ultra lusso per il brand Regent Seven Seas Cruises (la terza unità della classe Explorer). MSC Crociere ha firmato contratti per la costruzione di quattro navi da crociera di lusso con le quali entrerà in un nuovo segmento che sta dimostrando forti potenzialità di crescita, mentre il cliente Viking ha confermato l'ordine di due delle sei unità previste nell'accordo del marzo 2018 che porteranno la sua flotta a 12 navi costruite da Fincantieri - il maggior numero di unità della stessa classe per un singolo armatore. Inoltre, Princess Cruises, il brand del gruppo Carnival, ha formalizzato i contratti per la costruzione di due navi da crociera di prossima generazione dual fuel ovvero alimentate anche a Gas Naturale Liquefatto. Nel corso del semestre sono state consegnate cinque navi da crociera: una per Viking, una per Costa Crociere (brand del gruppo Carnival), due per Ponant e una per Hapag Lloyd.

Con riferimento al brand Costa Crociere, nel mese di febbraio è stata consegnata "Costa Venezia", prima nave della compagnia italiana progettata appositamente per il mercato cinese che sta riscuotendo un ottimo successo commerciale. Con riferimento all'area di business delle navi militari e, in particolare, nell'ambito del programma Littoral Combat Ship (LCS), il Gruppo, attraverso la controllata Marinette Marine Corporation, si è aggiudicato il contratto per la costruzione di una ulteriore unità, la sedicesima del programma LCS variante "Freedom" (LCS 31). In soli dieci anni i cantieri americani del Gruppo hanno consegnato con successo otto navi del programma e sono impegnati nella costruzione di ulteriori otto unità. Nel corso del semestre sono state varate due unità del programma di rinnovamento della flotta della Marina Militare italiana: la Landing Helicopter Dock "Trieste" e il primo Pattugliatore Polivalente d'Altura "Paolo Thaon di Revel".

Nel settore Offshore e Navi speciali, il Gruppo, attraverso la controllata Vard, ha firmato un

contratto con la società armatrice australiana Coral Expeditions per la progettazione e la costruzione di una seconda nave da crociera di lusso di piccole dimensioni (expedition cruise vessel) unità gemella di “Coral Adventurer” entrata nella flotta dell’armatore ad aprile e prodotta dal cantiere di Vard Vung Tau (Vietnam).

Infine nel settore Sistemi, Componenti e Servizi si segnala che il Gruppo ha avviato nel primo semestre dell’esercizio la costruzione del Ponte sul fiume Polcevera a Genova, con i relativi ordini per la fornitura e posa dell’impalcato metallico. Tale contratto, inoltre, prevede anche la collaborazione con le aziende del Gruppo coinvolte nello sviluppo di un sistema integrato di monitoraggio, controllo e ispezione del ponte, confermando la capacità del Gruppo di mettere a frutto l’esperienza maturata per cogliere le opportunità in nuovi settori. Tra gli ordini acquisiti nel settore si segnala anche quello per Meyer Turku, per la fornitura di sistemi di stabilizzazione e di turbogeneratori per il recupero del calore che saranno installati sulla nuova classe di navi da crociera in costruzione presso il cantiere finlandese.

Per quanto riguarda i risultati economici del primo semestre 2019, prosegue l’ottima performance dei cantieri italiani del Gruppo con un significativo aumento dei ricavi del settore Shipbuilding (+13,2%) e una marginalità che si attesta al 10,2% confermando la solidità dei driver individuati nel Piano Industriale per il settore. Infatti, il derisking del portafoglio Cruise in combinazione con la competitività commerciale, il momentum positivo del mercato e l’efficacia delle scelte strategiche implementate, sono tra i principali fattori di crescita del gruppo così come declinato nel Piano Industriale 2018-2022.

Le azioni di ottimizzazione volte ad incrementare la capacità produttiva italiana, intraprese per sviluppare il ragguardevole backlog che si è tradotto in una crescita dei ricavi del 10% annuo, permetteranno a

Fincantieri di raggiungere maggiori livelli di efficienza operativa e quindi profittabilità. Il settore Offshore e Navi speciali riflette lo sviluppo dell’attuale portafoglio di nuove navi speciali, particolarmente sfidante per la diversità dei progetti e delle tipologie di navi contemporaneamente in costruzione, che si affianca ad un utilizzo sub-ottimale di alcuni cantieri. Il segmento risente inoltre di una situazione di mercato ancora deteriorata, dove a rari progetti ad alto potenziale si affiancano altri ordini a più bassa marginalità. In questo contesto si segnala che è attualmente in fase di elaborazione un piano di ristrutturazione mirato al recupero della marginalità nel medio termine facendo leva anche sull’esperienza di sviluppo di prodotti innovativi e tecnologie all’avanguardia in comparti non strettamente legati al settore dell’Oil&Gas. Nel settore Sistemi, Componenti e Servizi si registrano ricavi in crescita che confermano il trend iniziato nel 2017 grazie allo sviluppo dell’importante carico di lavoro, mantenendo una buona marginalità. Si segnala un maggior contributo dei progetti di conversione e di refurbishment, caratterizzati da un profilo di profittabilità ridotto rispetto ad altri business dello stesso segmento, ma dotati di una rilevanza strategica in quanto consentono lo sviluppo e il mantenimento di relazioni commerciali e contribuiscono ad aumentare il livello di occupazione di alcuni cantieri italiani del Gruppo.

Tra questi spicca il progetto per Grimaldi Lines che prevede l’installazione di soluzioni d’avanguardia rivolte alla riduzione dell’impatto ambientale e al risparmio energetico, quali i sistemi di energy storage che consentono alle unità di non utilizzare i motori diesel durante le soste nei porti, in linea con l’obiettivo promosso dal gruppo Grimaldi delle zero emissioni in porto. L’occupazione in Italia è cresciuta di oltre il 3% rispetto al 31 dicembre 2018 e a livello complessivo gli organici sono passati da 19.274 unità al 31 dicembre 2018 a 19.725 unità al 30 giugno 2019 (+2%). Tale incremento è

principalmente riconducibile all’adeguamento della forza lavoro all’attuale carico di lavoro riferibile al business Cruise.

Considerando la struttura produttiva del Gruppo, ad un aumento degli organici corrisponde un significativo incremento del coinvolgimento dell’indotto. La linea strategica del Gruppo nell’ambito delle alleanze industriali ha portato alla firma tra Fincantieri e Naval Group di un accordo, l’Alliance Cooperation Agreement, che definisce i termini operativi per la costituzione di una joint venture paritaria. L’accordo sostanzia i contenuti del progetto “Poseidon” e apre la strada al rafforzamento della cooperazione navale militare dei due gruppi per la creazione di un’industria navalmeccanica europea più efficiente e competitiva. Grazie a tale accordo, i due gruppi potranno presentare offerte per programmi binazionali e per l’export, oltre a generare sinergie nell’ambito degli acquisti e della ricerca e innovazione, permettendo a Fincantieri e Naval Group di mettere a fattor comune strutture, strumenti di test e reti di competenze.

Si ricorda che in questo stesso contesto di collaborazione tra Italia e Francia si colloca l’accordo di compravendita firmato con lo Stato francese nel mese di febbraio 2018 per l’acquisizione del 50% del capitale di STX France (oggi Chantiers de l’Atlantique). L’operazione, il cui closing è soggetto ad alcune condizioni, tra le quali l’autorizzazione da parte delle Autorità Antitrust, prevede inoltre il prestito a Fincantieri dell’1% del capitale azionario di STX France.

Nell’ambito nella strategia di crescita e del potenziamento delle proprie attività nei settori ad alto contenuto tecnologico, Fincantieri ha acquisito una quota di maggioranza del capitale di Insis S.p.A, società attiva nei settori dell’information technology e della cybersecurity.

Si rafforza così l’attività intrapresa da anni per lo sviluppo di nuove tecnologie e applicazioni

anche nell’elettronica della difesa.

Nella prima metà del 2019 prosegue l’impegno del Gruppo nel coniugare la crescita del business con i principi di sostenibilità sociale e ambientale. In particolare, nel contesto della ricerca e sviluppo, Fincantieri ha sottoscritto due importanti accordi: il primo con Cassa depositi e prestiti e Snam che copre anche lo sviluppo di tecnologie sostenibili applicate al trasporto marittimo e il secondo con Cassa depositi e prestiti, Terna ed Eni per lo sviluppo e la realizzazione su scala industriale di impianti di produzione di energia dalle onde del mare. Con riferimento alla formazione, Fincantieri ha firmato un accordo con l’Università della Calabria per stabilire nuovi rapporti di collaborazione in settori attinenti all’operatività del Gruppo (ingegneria civile, industriale e dell’informazione), che si affianca agli accordi che puntano ad offrire agli allievi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) nuove opportunità formative in ambito navalmeccanico venendo incontro alle esigenze occupazionali del settore della cantieristica. Prosegue inoltre l’impegno di Fincantieri nell’ambito del progetto “Verso Infortuni Zero”, in particolare con la firma di un protocollo di intesa con l’INAIL per lo sviluppo della cultura della sicurezza sul lavoro tramite progetti e attività mirate. Inoltre, nel primo semestre dell’esercizio sono state avviate attività volte al raggiungimento degli obiettivi definiti nel Piano di Sostenibilità, in particolare nell’ambito della stakeholder engagement, dell’integrazione dei temi di sostenibilità nella formazione interna e nelle relazioni con i fornitori, nonché della conciliazione tra la vita lavorativa e quella familiare.

Seppure in un contesto sfidante con riferimento all’andamento del settore Offshore e Navi speciali, la buona performance del segmento Shipbuilding consente di mantenere le previsioni a livello del Gruppo per l’esercizio 2019. In particolare, rimangono confermati gli obiettivi di crescita dei ricavi e di mantenimento di una marginalità in termini di EBITDA percentuale

in linea con quella del 2018, in coerenza con le previsioni economico-finanziarie comunicate in sede di presentazione del Piano Industriale 2018-2022. La Posizione finanziaria netta è prevista in temporaneo aumento per la necessità di finanziare il capitale circolante. Per quanto riguarda il settore Shipbuilding, nella seconda metà del 2019, il Gruppo prevede la consegna di quattro navi tra cui tre navi da crociera e una unità appartenente all'area di business delle navi militari. Con riferimento a quest'ultima, è prevista l'entrata a pieno regime del programma per il Ministero della Difesa del Qatar con tre unità in fase di costruzione, di cui la prima è in consegna nel 2021. Nel settore Offshore e Navi speciali, si prevede la prosecuzione delle attività di costruzione relative al backlog acquisito frutto della strategia di diversificazione attuata a seguito

della crisi del settore Oil&Gas e la relativa continua focalizzazione sull'esecuzione finalizzata al recupero di marginalità. Si segnala che è attualmente in fase di elaborazione un piano di ristrutturazione che prevede iniziative di recupero della marginalità nel medio termine, facendo leva anche sull'esperienza di sviluppo di prodotti innovativi e tecnologie all'avanguardia in comparti non strettamente legati al settore dell'Oil&Gas. Per il settore Sistemi, Componenti e Servizi, si attende la conferma del trend di crescita dei ricavi, grazie allo sviluppo del backlog relativo ai programmi militari, ai maggiori volumi per la produzione di cabine e aree pubbliche a supporto del business delle navi da crociera e allo sviluppo delle attività nell'ambito delle infrastrutture che hanno visto l'avvio nel primo semestre della costruzione del ponte sul fiume Polcevera.



PRINCIPALI DATI DELLA GESTIONE

(euro/milioni)

31.12.2018	Dati economici		30.06.2019	30.06.2018
5.474	Ricavi e proventi		2.837	2.527
414	EBITDA		215	183
7,6%	EBITDA margin (*)		7,6%	7,3%
277	EBIT		137	118
5,1%	EBIT margin (**)		4,8%	4,7%
108	Risultato del periodo adjusted ¹		34	39
(51)	Proventi ed (oneri) estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti		(27)	(32)
69	Risultato del periodo		12	15
72	Risultato del periodo di pertinenza del Gruppo		16	21
31.12.2018	Dati patrimoniali-finanziari		30.06.2019	30.06.2018
1.747	Capitale investito netto		1.962	1.523
1.253	Patrimonio netto		1.238	1.259
(494)	Posizione finanziaria netta		(724)	(264)
31.12.2018	Altri indicatori		30.06.2019	30.06.2018
8.617	Ordini (***)		6.627	2.388
32.743	Portafoglio ordini (***)		36.979	27.665
33.824	Carico di lavoro complessivo (***)(****)		33.127	29.787
25.524	- di cui backlog (***)		29.527	21.987
161	Investimenti		102	44
402	Flusso monetario netto del periodo		5	342
122	Costi di Ricerca e Sviluppo		65	61
19.274	Organico a fine periodo	numero	19.725	19.375
35	Navi consegnate	numero	15	20
27	Navi acquisite	numero	15	13
98	Navi in portafoglio	numero	98	99
31.12.2018	Ratios		30.06.2019	30.06.2018
16,5%	ROI		17,0%	14,8%
5,4%	ROE		5,3%	4,6%
1,0	Totale indebitamento finanziario/Totale Patrimonio netto	numero	1,2	0,8
1,2	Posizione finanziaria netta/EBITDA	numero	1,6	1,1
0,4	Posizione finanziaria netta/Totale Patrimonio netto	numero	0,6	0,2

(*) Rapporto tra EBITDA e Ricavi e proventi.

(**) Rapporto tra EBIT e Ricavi e proventi.

(***) Al netto di elisioni e consolidamenti.

(****) Somma del backlog e del soft backlog.

n.s. Non significativo.

¹ Risultato del periodo ante proventi e oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti.

I dati percentuali contenuti nella presente Relazione sono calcolati prendendo a riferimento importi espressi in Euro migliaia.

ANDAMENTO DEL GRUPPO

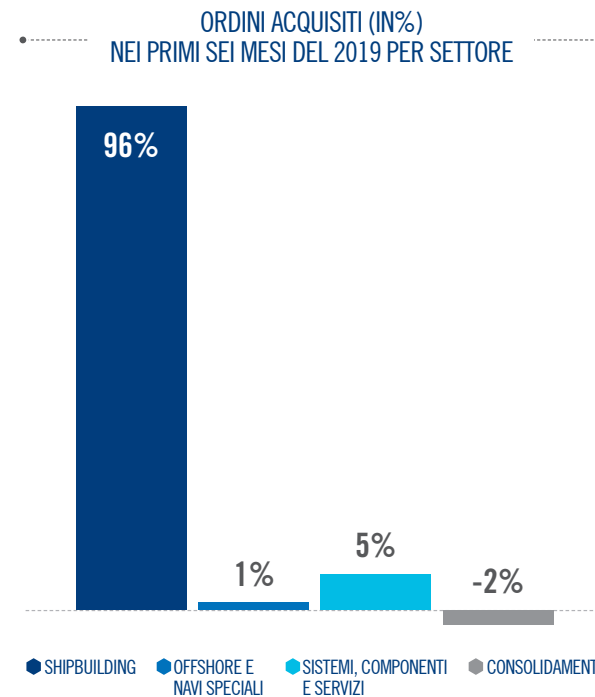
Andamento operativo del gruppo

Ordini

Nei primi sei mesi del 2019, il Gruppo ha registrato un livello record di nuovi ordini pari a euro 6.627 milioni rispetto a euro 2.388 milioni del corrispondente periodo del 2018, con un book to bill ratio (nuovi ordini/ricavi) pari a 2,3 (0,9 al 30 giugno 2018). Degli ordini complessivi, il settore Shipbuilding pesa per il 96% (57% nel primo semestre 2018), il settore Offshore e Navi speciali per l'1% (35% nel primo semestre 2018) e il settore Sistemi, Componenti e Servizi per il 5% (16% nel primo semestre 2018), al lordo dei consolidamenti tra i diversi settori.

Con riferimento all'area di business delle navi da crociera, nei primi sei mesi del 2019, Fincantieri ha registrato importanti successi commerciali: il gruppo americano Norwegian Cruise Line Holdings Ltd. ha confermato l'ordine per due navi da crociera di nuova concezione destinate al brand Oceania Cruises e ha firmato il contratto per la costruzione di una nuova nave da crociera ultra lusso per il brand Regent Seven Seas Cruises (la terza unità della classe Explorer). MSC Crociere ha firmato contratti per la costruzione di quattro navi da crociera di lusso con le quali entrerà in un nuovo segmento che sta dimostrando forti potenzialità di crescita, mentre il cliente Viking ha confermato l'ordine di due delle sei unità previste nell'accordo del marzo 2018 che porteranno la sua flotta a 12 navi costruite da Fincantieri - il maggior numero di unità della stessa classe per un singolo armatore. Inoltre, Princess Cruises, il brand del gruppo Carnival, ha formalizzato i contratti per la costruzione di due navi da crociera di prossima generazione dual fuel ovvero alimentate anche a Gas Naturale Liquefatto.

Con riferimento all'area di business delle navi militari e, in particolare, nell'ambito del



programma Littoral Combat Ship (LCS), il Gruppo, attraverso la controllata Marinette Marine Corporation, si è aggiudicato il contratto per la costruzione di una ulteriore unità, la sedicesima del programma LCS variante "Freedom" (LCS 31). In soli dieci anni i cantieri americani del Gruppo hanno consegnato con successo otto navi del programma e sono impegnati nella costruzione di ulteriori otto unità. Nel settore Offshore e Navi speciali, il Gruppo, attraverso la controllata Vard, ha firmato un contratto con la società armatrice australiana Coral Expeditions per la progettazione e la costruzione di una seconda nave da crociera di lusso di piccole dimensioni (expedition cruise vessel) unità gemella di "Coral Adventurer" entrata nella flotta dell'armatore ad aprile. L'unità sarà prodotta e consegnata dal cantiere di Vard Vung Tau (Vietnam). Infine nel settore Sistemi, Componenti e Servizi il Gruppo ha avviato nel primo semestre dell'esercizio la costruzione del Ponte sul fiume Polcevera a Genova, con i relativi ordini per la fornitura e posa dell'impalcato metallico.

Inoltre, si segnala l'ordine per Meyer Turku per la fornitura di sistemi di stabilizzazione e di turbogeneratori per il recupero del calore

che saranno installati sulla nuova classe di navi da crociera in costruzione presso il cantiere finlandese.

(euro/milioni)

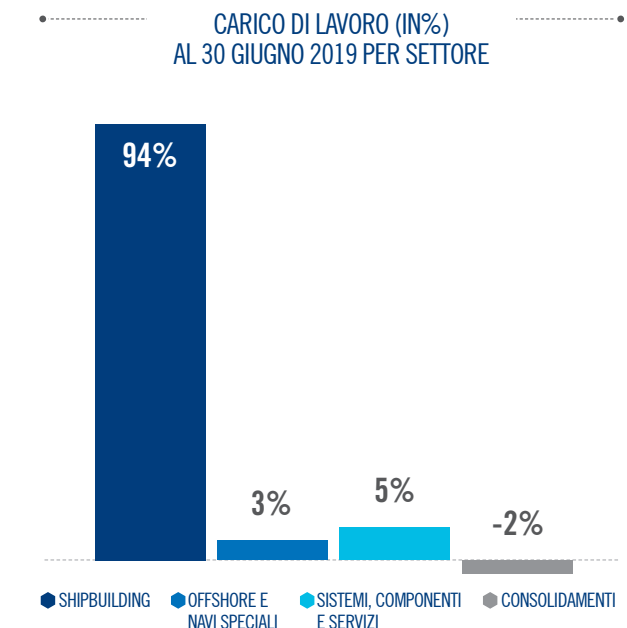
31.12.2018		Dettaglio ordini (milioni di euro)		30.06.2019		30.06.2018(*)	
Importi	%			Importi	%	Importi	%
6.288	73	FINCANTIERI S.p.A.		6.060	91	1.224	51
2.329	27	Resto del Gruppo		567	9	1.164	49
8.617	100	Totale		6.627	100	2.388	100
7.129	82	Shipbuilding		6.364	96	1.350	57
913	11	Offshore e Navi speciali		57	1	824	35
1.006	12	Sistemi, Componenti e Servizi		349	5	376	16
(431)	(5)	Consolidamenti		(143)	(2)	(162)	(8)
8.617	100	Totale		6.627	100	2.388	100

(*) I dati comparativi sono stati riesposti a seguito della ridefinizione dei settori operativi.

Backlog e Soft backlog

Il carico di lavoro complessivo del Gruppo ha raggiunto al 30 giugno 2019 il livello di euro 33,1 miliardi, di cui euro 29,5 miliardi di backlog (euro 22 miliardi al 30 giugno 2018) ed euro 3,6 miliardi di soft backlog (euro 7,8 miliardi al 30 giugno 2018) con uno sviluppo delle commesse in portafoglio previsto fino al 2027. Il Gruppo ha dimostrato ancora una volta la propria capacità di convertire il soft backlog in ordini fermi in tempi brevi, assicurando al Gruppo e all'indotto visibilità pluriennale. Il backlog ed il carico di lavoro complessivo garantiscono rispettivamente circa 5,4 anni e circa 6,1 anni di lavoro se rapportati ai ricavi sviluppati nell'esercizio 2018. Al lordo dei consolidamenti tra i settori, il settore Shipbuilding rappresenta il 94% del carico di lavoro del Gruppo (92% nel primo semestre 2018), il settore Offshore e Navi speciali pesa per il 3% (5% nel primo semestre 2018) mentre il settore Sistemi, Componenti e Servizi per il 5% (6% nel primo semestre 2018).

Gli ordini acquisiti nel semestre e l'attuale carico di lavoro evidenziano, inoltre, il ruolo centrale ricoperto da Fincantieri quale leader nell'innovazione nei settori di riferimento.



Nel backlog di Fincantieri infatti, figurano progetti per navi di nuova concezione con un alto livello di innovazione, che arricchiranno le flotte dei clienti del Gruppo. In particolare, le due unità per Princess

Cruises non solo saranno le più grandi mai costruite nei cantieri italiani, ma saranno anche le prime nella flotta dell'armatore alimentate principalmente a Gas Naturale Liquefatto, un progetto ambizioso e all'avanguardia che proietta Fincantieri in un

domani dove le regolamentazioni sulle emissioni guideranno i programmi di rinnovo delle flotte dei nostri clienti.

La composizione del backlog per settore è evidenziata nella tabella che segue.

(euro/milioni)

31.12.2018		Dettaglio backlog (milioni di euro)		30.06.2019		30.06.2018(*)	
Importi	%			Importi	%	Importi	%
22.462	88	FINCANTIERI S.p.A.		26.530	90	19.391	88
3.062	12	Resto del Gruppo		2.997	10	2.596	12
25.524	100	Totale		29.527	100	21.987	100
23.714	93	Shipbuilding		27.793	94	20.258	92
987	4	Offshore e Navi speciali		885	3	1.132	5
1.638	6	Sistemi, Componenti e Servizi		1.604	5	1.289	6
(815)	(3)	Consolidamenti		(755)	(2)	(692)	(3)
25.524	100	Totale		29.527	100	21.987	100

(*) I dati comparativi sono stati riesposti a seguito della ridefinizione dei settori operativi.

Il Soft backlog, che rappresenta il valore delle opzioni contrattuali, delle lettere d'intenti in essere, nonché delle commesse in corso di negoziazione avanzata, non ancora riflesse nel carico di lavoro, al 30 giugno 2019 è pari a circa euro 3,6 miliardi rispetto a euro 7,8 miliardi al 30 giugno 2018, in linea con il forte incremento di ordini registrato rispetto allo stesso periodo del 2018.

Nella tabella che segue sono riportate le consegne previste per le 98 unità in portafoglio per le principali aree di business, suddivise per anno. Con riferimento all'anno in corso sono state evidenziate sia le consegne effettuate al 30 giugno 2019, sia il totale delle consegne previste per l'intero esercizio 2019.

(numero)

	30.06.19 effettuate	Totale 2019	Consegne				
			2020	2021	2022	2023	Oltre 2023
Navi da crociera	5	8	8	9	7	7	13
Militare	2	3	7	6	7	3	5
Offshore e Navi speciali	8	20	6	1	1	1	1

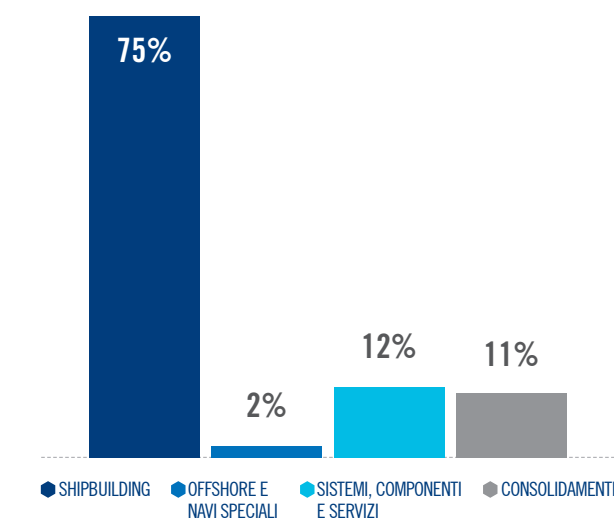
Si segnala che, rispetto a quanto riportato al 31 dicembre 2018, sono state posticipate di un anno le consegne di una unità dedicata all'attività di acquacoltura per la società armatrice Remøybuen e un'unità Research expedition per la società armatrice norvegese Rosellinis Four-10, inizialmente previste nel 2019.

Investimenti

Gli investimenti effettuati nel corso dei primi sei mesi del 2019 ammontano a euro 102 milioni, di cui euro 22 milioni in attività immateriali (euro 14 milioni per progetti di sviluppo) ed euro 80 milioni in immobili, impianti e macchinari. L'incidenza degli investimenti sui ricavi sviluppati da parte del Gruppo è pari al 3,5% nei primi sei mesi del 2019 rispetto al 1,7% nei primi sei mesi del 2018.

Gli investimenti in immobili, impianti e macchinari effettuati nei primi sei mesi del 2019 hanno riguardato principalmente i) il proseguimento delle attività di adeguamento delle aree operative e delle infrastrutture di alcuni stabilimenti italiani ai nuovi scenari produttivi che prevedono la costruzione di navi sempre più grandi e hanno visto un crescente carico di lavoro; ii) l'incremento degli standard di sicurezza degli impianti, delle attrezzature e degli edifici e iii) la prosecuzione delle attività per l'aumento della capacità produttiva dei cantieri di Vard Tulcea e Braila propedeutica sia alla costruzione degli scafi che al programma pluriennale di realizzazione di tronconi e sezioni preallestite di navi da crociera a supporto del network produttivo di Fincantieri.

INVESTIMENTI (IN%) NEI PRIMI SEI MESI DEL 2019 PER SETTORE



(euro/milioni)

31.12.2018		Dettaglio investimenti (milioni di euro)		30.06.2019		30.06.2018(*)	
Importi	%			Importi	%	Importi	%
109	68	FINCANTIERI S.p.A.		80	78	30	68
52	32	Resto del Gruppo		22	22	14	32
161	100	Totale		102	100	44	100
124	77	Shipbuilding		77	75	33	74
6	4	Offshore e Navi speciali		2	2	3	6
18	11	Sistemi, Componenti e Servizi		12	12	4	10
13	8	Altre attività		11	11	4	10
161	100	Totale		102	100	44	100
37	23	Attività immateriali		22	22	6	13
124	77	Immobili, impianti e macchinari		80	78	38	87
161	100	Totale		102	100	44	100

(*) I dati comparativi sono stati riesposti a seguito della ridefinizione dei settori operativi.

Risultati economico-finanziari del Gruppo

Di seguito si riportano gli schemi consolidati di Conto economico, Struttura patrimoniale e Rendiconto finanziario riclassificati, lo schema della Posizione finanziaria netta

consolidata e i principali indicatori economici e finanziari utilizzati dal management per monitorare l'andamento della gestione. Per la riconciliazione tra gli schemi riclassificati e quelli di bilancio si rimanda all'apposita sezione.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(euro/milioni)	30.06.2019	30.06.2018
31.12.2018		
5.474 Ricavi e proventi	2.837	2.527
(4.089) Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(2.100)	(1.855)
(946) Costo del personale	(508)	(482)
(25) Accantonamenti	(14)	(7)
414 EBITDA	215	183
7,6% EBITDA margin	7,6%	7,3%
(137) Ammortamenti e svalutazioni	(78)	(65)
277 EBIT	137	118
5,1% EBIT margin	4,8%	4,7%
(104) Proventi ed (oneri) finanziari	(60)	(52)
(1) Proventi ed (oneri) su partecipazioni	(3)	1
(64) Imposte del periodo	(40)	(28)
108 Risultato del periodo adjusted⁽¹⁾	34	39
111 di cui Gruppo	38	45
(51) Proventi ed (oneri) estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	(27)	(32)
12 Effetto fiscale su proventi e oneri estranei alla gestione e non ricorrenti	5	8
69 Risultato del periodo	12	15
72 Risultato del periodo di pertinenza del Gruppo	16	21

(1) Risultato del periodo ante proventi e oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti.

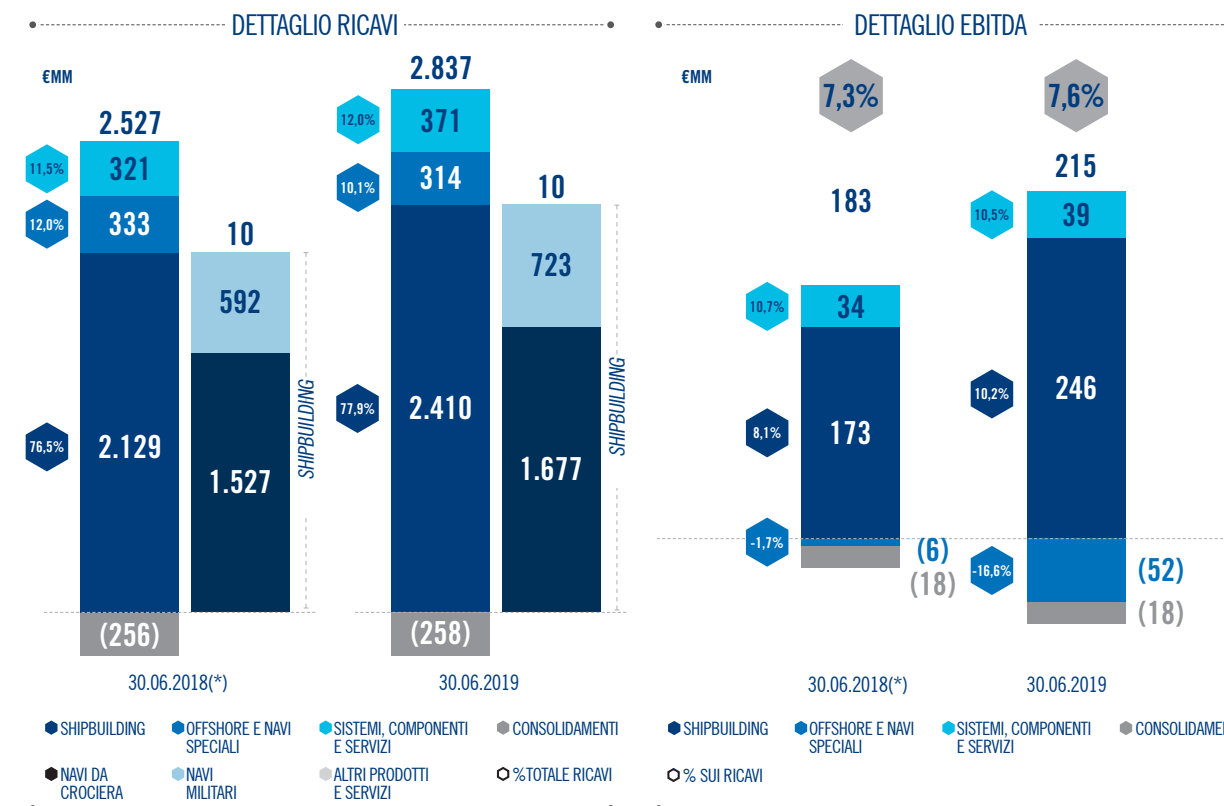
I **Ricavi e proventi**, pari a euro 2.837 milioni, sono aumentati di euro 310 milioni rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (+12%), con un effetto netto positivo (euro 8 milioni) della conversione in euro dei ricavi denominati in USD e Corone norvegesi generati dalle controllate estere. Il settore Shipbuilding ha fatto registrare un incremento dei ricavi complessivo del 13,2% con i ricavi da navi da crociera che hanno segnato un aumento del 9,8% e i ricavi da navi militari un aumento del 22,1%. Al 30 giugno 2019 i ricavi dell'area di business delle navi da crociera contribuiscono ai ricavi di Gruppo per il 54% (55% al 30 giugno 2018) mentre l'incidenza dei ricavi dell'area di business delle navi militari si attesta al 23% (21% al 30 giugno 2018). Anche il settore Sistemi, Componenti e Servizi ha visto crescere i propri volumi di circa il 16%, mentre i ricavi del settore Offshore e Navi speciali segnano un rallentamento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Il periodo chiuso al 30 giugno 2019 registra un'incidenza dei ricavi generati dal Gruppo

con clienti esteri pari all'81%, rispetto all'82% del corrispondente periodo del 2018.

L'**EBITDA** al 30 giugno 2019 è pari a euro 215 milioni (euro 183 milioni nel primo semestre 2018) con un'incidenza sui Ricavi e proventi (EBITDA margin) pari al 7,6% in miglioramento rispetto al 7,3% del 30 giugno 2018. Tale marginalità riflette da un lato il positivo andamento dei settori Shipbuilding e Sistemi, Componenti e Servizi e dall'altro sconta la marginalità negativa del settore Offshore e Navi speciali.

L'**EBIT** conseguito nei primi sei mesi del 2019 è pari a euro 137 milioni rispetto a euro 118 milioni dell'analogo periodo dell'anno precedente con un **EBIT margin** (incidenza percentuale sui Ricavi e proventi) pari al 4,8% (4,7% nel primo semestre 2018). L'incremento dell'EBIT è imputabile alle motivazioni in precedenza illustrate con riferimento all'EBITDA di Gruppo e risente dei maggiori ammortamenti a seguito dell'iscrizione dei diritti d'uso per l'applicazione dell'IFRS 16.



(*) I dati comparativi sono stati riesposti a seguito della ridefinizione dei settori operativi.

Gli Oneri e proventi finanziari e su partecipazioni presentano un valore negativo pari a euro 63 milioni (negativo per euro 51 milioni al 30 giugno 2018). Le principali variazioni sono attribuibili agli oneri finanziari su derivati di copertura delle commesse in valuta (aumentati di euro 22 milioni rispetto allo stesso periodo 2018), ai minori oneri non realizzati derivanti dalla conversione del finanziamento concesso a Vard Promar in dollari statunitensi (variazione pari a euro 8 milioni rispetto allo stesso periodo 2018) e ai minori oneri finanziari correlati all'indebitamento (diminuiti di euro 6 milioni).

Le Imposte del periodo presentano nei primi sei mesi del 2019 un saldo negativo per euro 40 milioni (negativo per euro 28 milioni nello stesso periodo del 2018).

Il Risultato del periodo adjusted è positivo per euro 34 milioni al 30 giugno 2019 (euro 39 milioni del 30 giugno 2018).

I Proventi e oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti sono negativi per euro 27 milioni (euro 32 milioni al 30 giugno 2018) e includono principalmente i costi relativi ai contenziosi per danni da amianto per euro 18 milioni, gli oneri legati a piani di riorganizzazione riferibili alla controllata VARD per euro 7 milioni.

L'effetto fiscale collegato alla voce Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti risulta positivo per euro 5 milioni al 30 giugno 2019.

Il Risultato del periodo, per effetto di quanto sopra riportato, si attesta su un valore positivo pari a euro 12 milioni (euro 15 milioni al 30 giugno 2018). Il risultato di pertinenza del Gruppo è positivo per euro 16 milioni, rispetto ad un utile di euro 21 milioni dello stesso periodo del precedente esercizio.

STRUTTURA PATRIMONIALE CONSOLIDATA RICLASSIFICATA

(euro/milioni)	30.06.2018	30.06.2019	31.12.2018
625 Attività immateriali		621	618
- Diritti d'uso		85	-
1.031 Immobili, impianti e macchinari		1.152	1.074
51 Partecipazioni		74	60
72 Altre attività e passività non correnti		(14)	8
(58) Fondo Benefici ai dipendenti		(59)	(57)
1.721 Capitale immobilizzato netto		1.859	1.703
852 Rimanenze di magazzino e acconti		807	881
584 Lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti		969	936
(488) Construction loans		(492)	(632)
601 Crediti commerciali		647	749
(1.595) Debiti commerciali		(1.824)	(1.849)
(155) Fondi per rischi e oneri diversi		(80)	(135)
3 Altre attività e passività correnti		76	94
(198) Capitale di esercizio netto		103	44
1.523 Capitale investito netto		1.962	1.747
863 Capitale Sociale		863	863
338 Riserve e utili di Gruppo		353	364
58 Patrimonio netto di terzi		22	26
1.259 Patrimonio netto		1.238	1.253
264 Posizione finanziaria netta		724	494
1.523 Fonti di finanziamento		1.962	1.747

La struttura patrimoniale consolidata riclassificata evidenzia una variazione positiva del Capitale investito netto al 30 giugno 2019 di euro 214 milioni rispetto alla fine dell'esercizio precedente, dovuto principalmente ai seguenti fattori:

- **Capitale immobilizzato netto:** presenta complessivamente un incremento di euro 156 milioni. Tra gli effetti principali si segnalano in particolare i) l'iscrizione del diritto di utilizzo dei beni in affitto a seguito della prima applicazione dell'IFRS 16 al netto dei relativi ammortamenti (euro 85 milioni); ii) l'aumento del valore delle Attività immateriali e degli Immobili, impianti e macchinari per euro 81 milioni,

dovuto agli investimenti del periodo (euro 102 milioni), all'iscrizione come beni immobilizzati di due navi precedentemente iscritte tra i Lavori in corso a seguito della decisione di gestirle in proprio (euro 37 milioni), l'effetto positivo della traduzione dei bilanci in valuta (euro 12 milioni), il tutto parzialmente compensato dagli ammortamenti del periodo (euro 70 milioni) e iii) la riduzione delle Altre attività e passività non correnti (euro 22 milioni), frutto dell'oscillazione del fair value dei derivati su cambi negoziati a copertura di commesse in valuta diversa dall'euro.

- **Il Capitale di esercizio netto:** risulta pari a euro 103 milioni (per euro 44 milioni al

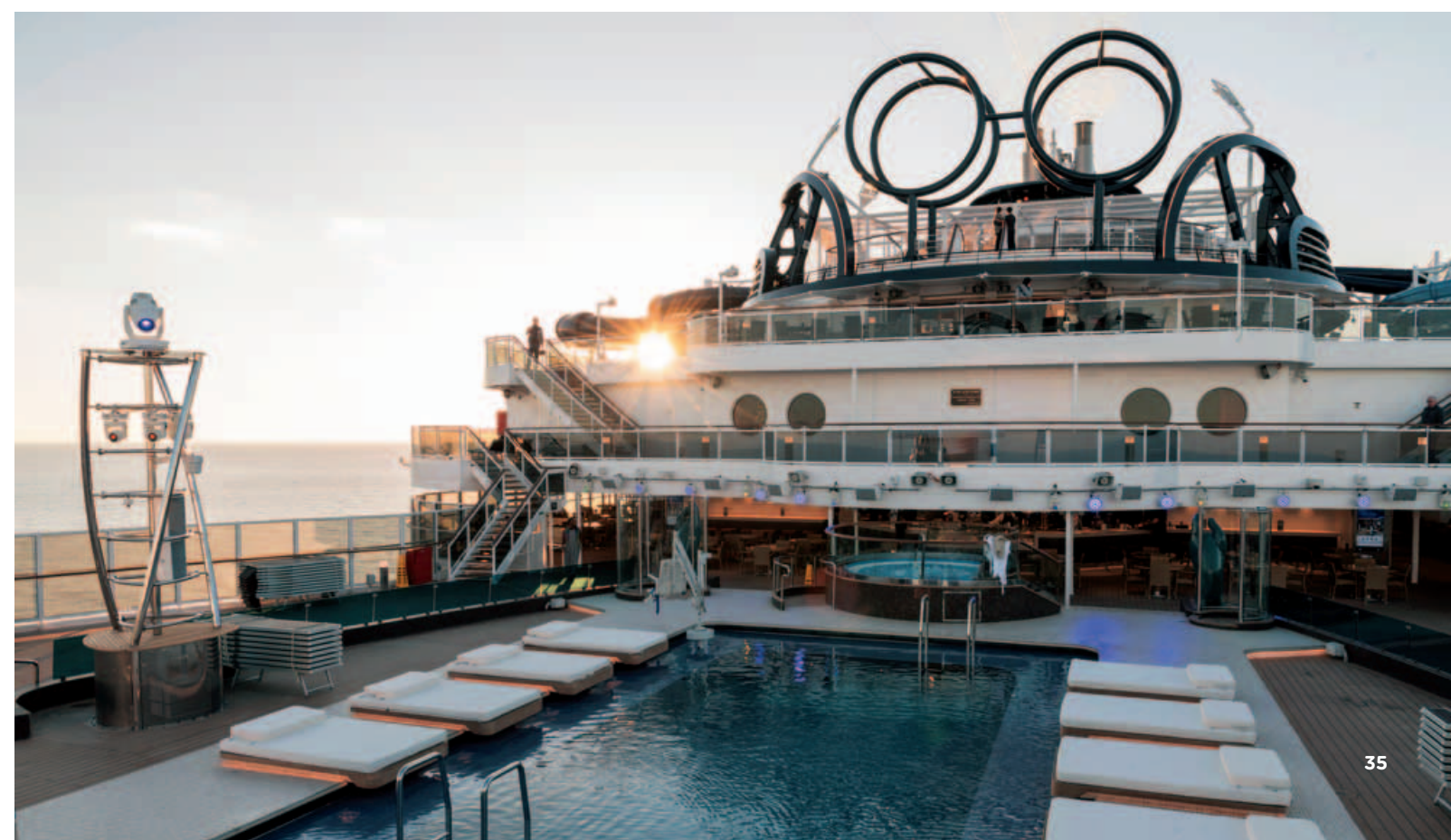
31 dicembre 2018). Le principali variazioni hanno riguardato i) il decremento delle Rimanenze di magazzino (euro 74 milioni), principalmente legato alla consegna di una nave classificata tra le rimanenze a seguito della cancellazione dell'ordine e successivamente rivenduta; ii) l'incremento dei Lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti (euro 33 milioni), dovuto ai volumi realizzati nel primo semestre al netto delle consegne del periodo e della riclassifica precedentemente descritta; iii) la diminuzione dei Crediti commerciali (euro 102 milioni), per l'incasso della rata finale delle unità consegnate, iv) la riduzione dei Debiti commerciali (euro 25 milioni); v) la riduzione dei Fondi per rischi e oneri diversi (euro 55 milioni) principalmente per l'utilizzo del fondo relativo al contenzioso "Serene", a seguito dell'accordo transattivo a chiusura di tutti i procedimenti in essere.

I construction loans, al 30 giugno 2019 ammontano complessivamente a euro 492 milioni, con una riduzione di euro 140 milioni rispetto al 31 dicembre 2018, e sono

relativi alla controllata VARD per euro 232 milioni e alla Capogruppo euro 260 milioni. Si ricorda che, in considerazione delle caratteristiche operative dei construction loans e, in particolare, della circostanza che tali strumenti di credito sono ottenuti e possono essere utilizzati esclusivamente per finanziare le commesse a cui sono riferiti, gli stessi sono considerati dal management alla stregua degli anticipi ricevuti dai clienti e sono quindi classificati all'interno del Capitale di esercizio netto.

- **Il Patrimonio netto** risulta pari a euro 1.238 milioni, con l'utile netto generato nel periodo (euro 12 milioni) e l'incremento della riserva di traduzione (euro 10 milioni) compensati dalla distribuzione dei dividendi (euro 17 milioni), dalla riduzione della riserva legata agli strumenti di copertura dei flussi finanziari (euro 20 milioni).

Si segnala che la quota partecipativa in VARD al 30 giugno 2019 è pari al 97,44% (97,22% del 31 dicembre 2018).



POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA

(euro/milioni)		
30.06.2018	30.06.2019	31.12.2018
618	683	677
30	12	17
(150)	(322)	(197)
(525)	(219)	(231)
(56)	(109)	(54)
(2)	(20)	(3)
(733)	(670)	(485)
(85)	25	209
130	72	63
(307)	(744)	(760)
-	-	-
(2)	(77)	(6)
(309)	(821)	(766)
(264)	(724)	(494)

La **Posizione finanziaria netta consolidata**, che non ricomprende i construction loans, presenta un saldo negativo (a debito) per euro 724 milioni (a debito per euro 494 milioni al 31 dicembre 2018). La variazione è prevalentemente riconducibile agli investimenti effettuati nel periodo e alle dinamiche

finanziarie tipiche del business delle navi da crociera, con volumi previsti in crescita nei prossimi mesi. La Posizione finanziaria netta al 30 giugno 2019 recepisce inoltre l'iscrizione delle passività finanziarie derivante dall'applicazione dell'IFRS 16 (euro 88 milioni).

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(euro/milioni)		
31.12.2018	30.06.2019	30.06.2018
30	(14)	99
(163)	(118)	(35)
535	137	278
402	5	342
274	677	274
1	2	2
677	684	618

Il **Rendiconto finanziario consolidato riclassificato** evidenzia un Flusso monetario netto del periodo positivo di euro 5 milioni (positivo di euro 342 milioni nel primo

semestre 2018). Le attività di finanziamento hanno generato risorse a sostanziale copertura degli investimenti del periodo e del flusso di cassa operativo.

Si segnala che, al 30 giugno 2019, i construction loans hanno assorbito flussi di cassa operativi per euro 145 milioni (al 30 giugno 2018 avevano assorbito flussi di cassa per euro 165 milioni).

Indicatori economici e finanziari

Nella tabella che segue vengono riportati ulteriori indicatori economici e finanziari utilizzati dal management del Gruppo per monitorare l'andamento dei principali indici aziendali nei periodi considerati.

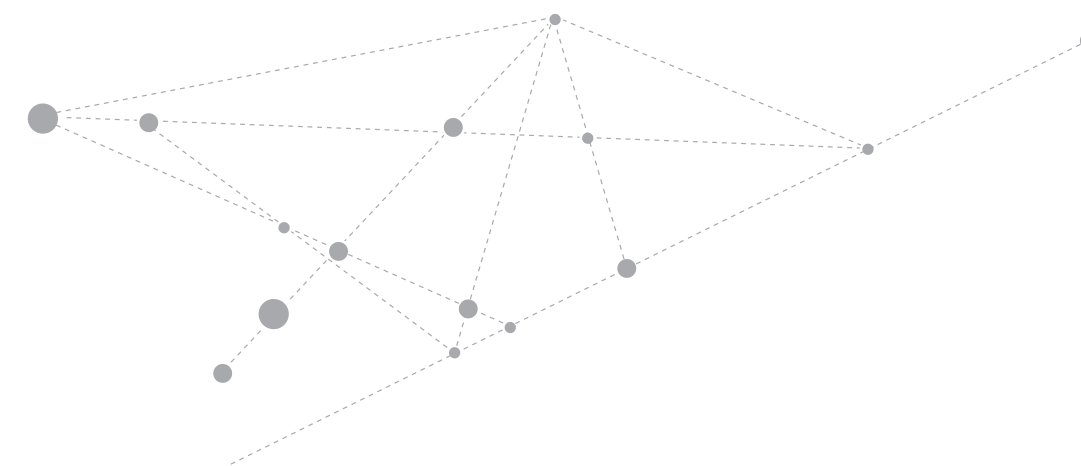
31.12.2018		30.06.2019	30.06.2018
16,5%	ROI	17,0%	14,8%
5,4%	ROE	5,3%	4,6%
1,0	Totale indebitamento finanziario/Totale Patrimonio netto	1,2	0,8
1,2	Posizione finanziaria netta/EBITDA	1,6	1,1
0,4	Posizione finanziaria netta/Totale Patrimonio netto	0,6	0,2

Il ROI e il ROE, nel primo semestre 2019, risultano sostanzialmente in linea rispetto al 31 dicembre 2018, e in lieve miglioramento rispetto al 30 giugno 2018 principalmente grazie alla crescita dei risultati economici. Gli indicatori di solidità ed efficienza della struttura patrimoniale al 30 giugno 2019

La tabella che segue evidenzia l'andamento dei principali indici di redditività e il grado di solidità e di efficienza della struttura patrimoniale in termini di incidenza relativa delle fonti di finanziamento tra mezzi di terzi e mezzi propri per i periodi chiusi al 30 giugno 2019 e 2018.

Si precisa che gli indici riportati in tabella sono determinati sulla base di parametri economici relativi al periodo di 12 mesi, dal 1 luglio 2018 al 30 giugno 2019 e dal 1 luglio 2017 al 30 giugno 2018.

riflettono l'incremento dell'indebitamento del Gruppo nonostante il miglioramento dei risultati economici. Si segnala che l'indebitamento finanziario al 30 giugno 2019 recepisce inoltre l'iscrizione delle passività finanziarie derivante dall'applicazione dell'IFRS 16 (euro 88 milioni).



ANDAMENTO DEI SETTORI

Shipbuilding

Il settore dello Shipbuilding include le attività di progettazione e costruzione di navi destinate alle aree di business delle navi da crociera, traghetti, navi militari e mega-yacht. La produzione è realizzata presso i cantieri italiani, europei e statunitensi del Gruppo.

Si segnala che, a seguito della riorganizzazione operativa del Gruppo VARD avviata alla fine dell'esercizio 2018, la business unit Cruise che ricomprende principalmente le attività di costruzione di expedition cruise vessels, precedentemente incluse nel settore Offshore di Gruppo, è stata riclassificata nel settore Shipbuilding. Per coerenza, i dati di confronto al 30 giugno 2018 riportati di seguito si riferiscono ai valori restated.

(euro/milioni)			
31.12.2018	30.06.2019	30.06.2018 restated (***)	30.06.2018 pubblicato
4.678	2.410	2.129	1.892
Ricavi e proventi (*)			
395	246	173	160
EBITDA (*)			
8,5%	10,2%	8,1%	8,5%
EBITDA margin (*) (**)			
7.129	6.364	1.350	1.132
Ordini (*)			
29.620	34.305	24.709	23.686
Portafoglio ordini (*)			
23.714	27.793	20.258	19.496
Carico di lavoro (*)			
124	77	33	27
Investimenti			
13	7	8	6
Navi consegnate (numero)			

(*) Al lordo delle elisioni tra i settori operativi.

(**) Rapporto tra EBITDA e Ricavi e proventi del settore.

(***) I dati comparativi sono stati riesposti a seguito della ridefinizione dei settori operativi.

I risultati del segmento Shipbuilding raggiunti nel primo semestre 2019 confermano la solidità dei driver individuati nel Piano Industriale. Infatti, il derisking del portafoglio Cruise in combinazione con la competitività commerciale, il momentum positivo del mercato e l'efficacia delle scelte strategiche implementate, sono tra i principali fattori di crescita del Gruppo così come declinato nel Piano Industriale 2018-2022. Le azioni di ottimizzazione volte ad incrementare la capacità produttiva italiana, intraprese per sviluppare il ragguardevole backlog che si è tradotto in una crescita dei ricavi del 10% annuo, permetteranno a Fincantieri di raggiungere maggiori livelli di efficienza operativa e quindi profittabilità.

Ricavi e proventi

I ricavi del settore Shipbuilding al 30 giugno

2019, sono pari a euro 2.410 milioni e in crescita del 13,2% rispetto al primo semestre 2018. Tali ricavi si riferiscono per euro 1.677 milioni all'area di business delle navi da crociera (euro 1.527 milioni al 30 giugno 2018) con un incremento del 9,9% nonostante l'effetto negativo della variazione del cambio Euro/Corona Norvegese (circa euro 5 milioni) generato dalla conversione dei bilanci delle controllate norvegesi, e per euro 723 milioni all'area di business delle navi militari (euro 592 milioni al 30 giugno 2018) con un incremento del 22,0% che ha beneficiato della variazione positiva del cambio Euro/Usd (circa euro 15 milioni) derivante dalla conversione dei bilanci delle controllate statunitensi.

La crescita dei ricavi, rispetto al primo semestre 2018, è attribuibile principalmente ai maggiori volumi generati dalle navi da crociera per l'incremento

della dimensione e del valore delle navi in costruzione e all'avanzamento, in ambito militare, sia delle attività di costruzione relative alle commesse per il Ministero della difesa del Qatar che delle attività relative al programma di rinnovo della flotta della Marina Militare italiana. In tale contesto si segnala che nel corso del secondo trimestre sono state varate due unità, la Landing Helicopter Dock "Trieste" e il primo Pattugliatore Polivalente d'Altura "Paolo Thaon di Revel" con la prima unità del programma in consegna nel 2020.

EBITDA

L'EBITDA del settore al 30 giugno 2019 è pari a euro 246 milioni (euro 173 milioni al 30 giugno 2018), con un EBITDA margin del 10,2% (8,1% al 30 giugno 2018). Prosegue il trend di crescita, registrando un ulteriore incremento guidato dalla produzione e puntuale consegna di navi cruise ripetute a più elevata marginalità oltre che all'avanzamento delle attività relative ai programmi militari. Il miglioramento dell'EBITDA con riferimento particolare alle attività Cruise, svolte dai cantieri italiani, testimonia l'efficacia dei driver individuati nel Piano Industriale 2018 - 2022. Nel contesto della crescita della marginalità del settore Cruise risultano infatti particolarmente rilevanti il derisking del portafoglio ordini e il trend crescente dei prezzi delle unità in produzione. L'evoluzione del segmento si muove dunque nel percorso individuato dal Piano Industriale, nonostante l'esigua profittabilità di alcuni progetti della business unit Cruise di Vard.

Gli ordini

Nei primi sei mesi del 2019 sono stati acquisiti ordini per euro 6.364 milioni, riferibili alla realizzazione di:

- due navi da crociera di nuova concezione per Norwegian Cruise Line Holdings Ltd. destinate al brand Oceania Cruises che daranno avvio alla nuova "classe Allura";
- una nave da crociera ultra lusso (la terza unità della classe Explorer) per Norwegian Cruise Line Holdings Ltd. destinata al brand Regent Seven Seas Cruises;
- quattro navi da crociera di lusso per MSC Crociere;
- due navi per il cliente Viking, parte dell'accordo del marzo 2018 per sei navi;
- due navi da crociera di prossima generazione per Princess Cruises, brand del gruppo Carnival;
- un'ulteriore unità nell'ambito del programma Littoral Combat Ship (LCS 31);
- una unità interlake bulk carrier per il cliente Interlake Steamship co.;
- una unità ferry per Washington Island Ferry Line.

Gli investimenti

Gli investimenti in immobili, impianti e macchinari, effettuati dalla Capogruppo nel corso dei primi sei mesi del 2019, riguardano prevalentemente:

- il proseguimento delle attività di adeguamento delle aree operative e delle infrastrutture di alcuni stabilimenti, in particolare Monfalcone e Marghera, ai nuovi scenari produttivi che prevedono la costruzione di navi sempre più grandi e le iniziative di ammodernamento e miglioramento degli standard di sicurezza degli impianti, delle attrezzature e degli edifici;
- il proseguimento delle attività di implementazione di nuove tecnologie in particolare presso lo stabilimento di Monfalcone nell'ambito di quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA).

Gli investimenti effettuati dalla controllata VARD nel corso dei primi sei mesi del 2019 riguardano principalmente la prosecuzione delle attività per l'incremento della capacità produttiva e l'efficientamento dei processi produttivi del cantiere di Tulcea, al fine di garantire un adeguato supporto sia alla costruzione degli scafi, che al programma pluriennale di realizzazione di tronconi/sezioni preallestite di navi da crociera per i cantieri italiani del Gruppo.

Gli investimenti effettuati nei cantieri negli Stati Uniti sono relativi principalmente ad interventi di manutenzione infrastrutturale ed ammodernamento di impianti produttivi.

La produzione

Di seguito è sintetizzato il numero di navi consegnate nei primi sei mesi del 2019:

(numero)	Consegne
Navi da crociera	5
Cruise Ferries	
Navi militari	2
Mega-yacht	

Le navi consegnate sono:

- “Costa Venezia”, la prima nave della compagnia italiana Costa Crociere progettata appositamente per il mercato cinese presso lo stabilimento di Monfalcone;
- “Viking Jupiter”, la sesta nave da crociera per la società armatrice Viking presso lo stabilimento di Ancona;
- LCS 15 “Billings”, per la US Navy, nell’ambito del programma LCS, presso lo stabilimento statunitense di Marinette (Wisconsin);
- “Antonio Marceglia”, ottava unità di una

serie di dieci fregate multiruolo (FREMM) alla Marina Militare italiana, presso lo stabilimento di Muggiano (La Spezia);

- due unità per l’armatore francese Compagnie du Ponant “Le Bougainville” e “Le Dumont-d’Urville”, presso lo stabilimento norvegese di Søviknes;
- “Hanseatic Nature”, la prima unità per il cliente Hapag-Lloyd, presso lo stabilimento norvegese di Langsten.

Offshore e navi speciali

Il settore Offshore e Navi speciali include le attività di progettazione e costruzione di navi da supporto offshore di alta gamma, navi specializzate, navi per impianti eolici offshore e l’acquacoltura in mare aperto oltre che l’offerta di propri prodotti innovativi nel campo delle navi e piattaforme semisommersibili di perforazione. Fincantieri opera in tale settore attraverso il Gruppo VARD, FINCANTIERI S.p.A. e Fincantieri Oil & Gas S.p.A..

Il Gruppo VARD fornisce inoltre ai propri clienti sistemi elettrici chiavi in mano inclusivi di ingegneria, produzione, installazione, test di integrazione e commissioning. Si segnala che, a seguito della riorganizzazione operativa del Gruppo VARD avviata alla fine dell’esercizio 2018, la business unit Cruise che ricomprende principalmente le attività di costruzione di expedition cruise vessels, precedentemente incluse nel settore Offshore di Gruppo, è stata riclassificata nel settore Shipbuilding. Per coerenza, i dati di confronto al 30 giugno 2018 riportati di seguito si riferiscono ai valori restated.

(euro/milioni)

31.12.2018	30.06.2019	30.06.2018 restated (***)	30.06.2018 pubblicato
681 Ricavi e proventi (*)	314	333	564
(20) EBITDA (*)	(52)	(6)	7
-2,9% EBITDA margin (*) (**)	-16,6%	-1,7%	1,2%
913 Ordini (*)	57	824	1.106
1.860 Portafoglio ordini (*)	1.346	1.854	3.018
987 Carico di lavoro (*)	885	1.132	1.990
6 Investimenti	2	3	9
22 Navi consegnate (numero)	8	12	14

(*) Al lordo delle elisioni tra i settori operativi.

(**) Rapporto tra EBITDA e Ricavi e proventi del settore.

(***) I dati comparativi sono stati riesposti a seguito della ridefinizione dei settori operativi.

Ricavi e proventi

I ricavi del settore Offshore e Navi speciali al 30 giugno 2019 ammontano a euro 314 milioni, un decremento del 5,7% rispetto ai primi sei mesi del 2018 (euro 333 milioni), e riflettono l’impatto negativo derivante dalla variazione del cambio Euro/Corona Norvegese (euro 5 milioni) dovuto alla conversione del bilancio di VARD. Il rallentamento nei volumi di produzione è legato ad un ridotto utilizzo della capacità produttiva.

L’EBITDA del settore al 30 giugno 2019 è negativo per euro 52 milioni (negativo per euro 6 milioni al 30 giugno 2018), con un EBITDA margin del -16,6% (-1,7% al 30 giugno 2018). Il progressivo decremento dell’utilizzo della capacità produttiva indotto dal perseverare di una totale assenza di ordini riferibili al settore Oil&Gas, ha portato all’acquisizione di ordini per nuove navi speciali appartenenti a diversi settori (es. fishery & aquaculture, traghetti), dove a rari progetti ad alto potenziale se ne affiancano altri a più bassa marginalità. Tali elementi hanno comportato anche un elevato livello di complessità all’interno del processo produttivo legato allo sviluppo di un portafoglio prodotti particolarmente sfidante per la diversità dei progetti e delle tipologie di navi contemporaneamente in costruzione nonché il loro elevato contenuto innovativo. Si tratta di progetti prototipo che nella fase di realizzazione richiedono un maggiore impiego

di risorse ma che consentono di maturare il know-how necessario allo sviluppo futuro. A seguito del delisting di VARD nell’ultimo trimestre dell’esercizio 2018, è stata avviata una prima fase di riorganizzazione con l’obiettivo di raggiungere una piena integrazione organizzativa con la Capogruppo sia per i progetti di costruzione di mezzi expedition cruise che per i progetti per navi speciali e offshore. In continuità con il progetto di integrazione è attualmente in fase di elaborazione un piano di ristrutturazione che prevede iniziative di recupero della marginalità nel medio termine facendo leva anche sull’esperienza di sviluppo di prodotti innovativi e tecnologie all’avanguardia in comparti non strettamente legati al settore dell’Oil&Gas.

Gli ordini

Nel primo semestre 2019 gli ordini acquisiti dal Gruppo VARD ammontano a euro 57 milioni e riguardano principalmente un expedition cruise vessel di lusso di piccole dimensioni per la società armatrice australiana Coral Expeditions che verrà realizzato nel cantiere vietnamita Vung Tau che per ragioni legate alle responsabilità organizzative è ricompreso nel settore Offshore e Navi speciali. L’unità avrà il nome di “Coral Geographer” e sarà gemella di “Coral Adventurer”.

Gli investimenti

Gli investimenti dei primi sei mesi del 2019 riguardano principalmente interventi nei cantieri europei ed extra-europei per il mantenimento dell'efficienza produttiva.

La produzione

Nel periodo sono state consegnate:

(numero)	Consegne
Ferry	2
Coral Expedition	1
OSCV	3
Fishery&Aqua	2

In dettaglio:

- tre unità OSCV (Offshore Subsea Construction Vessel), di cui due unità consegnate presso il cantiere di Brattvåg (Norvegia) alla società armatrice Topaz

Sistemi, componenti e servizi

Il settore Sistemi, Componenti e Servizi include le attività di progettazione e produzione di sistemi, componenti, cabine, servizi di riparazione e trasformazione e quelli di assistenza post vendita alle produzioni navali.

Energy and Marine Limited e una unità consegnata presso il cantiere di Promar (Brasile) alla società armatrice Dofcon Navegação Ltda;

- una unità Expedition cruise consegnata presso il cantiere di Vung Tau (Vietnam) alla società armatrice australiana Coral Expedition;
- una unità Fishery consegnata presso il cantiere di Brattvåg (Norvegia) alla società armatrice Aker BioMarine Antarctis AS;
- una unità Aqua consegnata presso il cantiere di Aukra (Norvegia) alla società armatrice Solstrand;
- due unità Ferry consegnate presso il cantiere di Brevik (Norvegia) alla società armatrice Torghatten Nord AS.

Tali attività sono svolte da FINCANTIERI S.p.A. e da alcune controllate, tra cui Isotta Fraschini Motori S.p.A., Issel Nord S.r.l., Seastema S.p.A., Marine Interiors S.p.A., Fincantieri SI S.p.A., Fincantieri Infrastructure S.p.A., e FMSNA Inc..

(euro/milioni)		30.06.2019	30.06.2018
31.12.2018			
651	Ricavi e proventi (*)	371	321
73	EBITDA (*)	39	34
11,2%	EBITDA margin (*) (**)	10,5%	10,7%
1.006	Ordini (*)	349	376
2.519	Portafoglio ordini (*)	2.530	2.140
1.638	Carico di lavoro (*)	1.604	1.289
18	Investimenti	11	4
18	Motori prodotti in officina (numero)	6	8

(*) Al lordo delle elisioni tra i settori operativi.
(**) Rapporto tra EBITDA e Ricavi e proventi del settore.

Ricavi e proventi

Il ricavi del settore Sistemi, Componenti e Servizi, pari a euro 371 milioni (+15,3% rispetto al primo semestre 2018), confermano il trend di crescita iniziato nel primo semestre 2017, grazie allo sviluppo dell'importante carico di lavoro per i servizi resi nell'ambito delle commesse per la Marina Militare italiana e per il Ministero della difesa del Qatar, all'incremento dei volumi delle attività di riparazione e trasformazione ed al contributo derivante dall'avvio delle attività di Fincantieri Infrastructure.

EBITDA

L'EBITDA del settore al 30 giugno 2019, è pari a euro 39 milioni (euro 34 milioni al 30 giugno 2018) con un EBITDA margin che si attesta al 10,5% sostanzialmente in linea rispetto al primo semestre 2018. Si segnala un maggior contributo dei progetti di conversione e di refurbishment, caratterizzati da un profilo di profittabilità ridotto rispetto ad altri business dello stesso segmento, ma dotati di una rilevanza strategica in quanto consentono lo sviluppo e il mantenimento di relazioni commerciali e contribuiscono ad aumentare il livello di occupazione di alcuni cantieri italiani del Gruppo.

Tra questi spicca il progetto per Grimaldi Lines che prevede l'installazione di soluzioni d'avanguardia rivolte alla riduzione dell'impatto ambientale e al risparmio energetico, quali i sistemi di energy storage che consentono alle unità di non utilizzare i motori diesel durante le soste nei porti, in linea con l'obiettivo promosso dal gruppo Grimaldi delle zero emissioni in porto.

Gli ordini

Nel settore Sistemi, Componenti e Servizi il valore degli ordini del primo semestre del 2019 si attesta a euro 349 milioni e sono composti principalmente da:

- fornitura e posa dell'impalcato metallico per il ponte di Genova;
- sette impianti di stabilizzazione per clienti

diversi;

- due turbine a vapore THR per il cliente Meyer Turku e una turbina a vapore THR per cliente SWS Cina;
- una turbina a vapore modello 36, segmento Waste To Energy per cliente marocchino;
- fornitura del pacchetto automazione per quattro unità del programma FFX-II della Marina Militare coreana, per l'unità ASR (Auxiliary Submarine Rescue) della Marina Militare coreana e per le unità OPV della Marina Militare del Qatar;
- ammodernamento del sistema di automazione della nave Fiorillo della Guardia Costiera italiana;
- prosecuzione programma ammodernamento Cavour;
- installazione del sistema di telecomando valvole per la commessa LHD della Marina Militare italiana;
- fornitura del sistema di navigazione e console per yacht da 45 m;
- quattro gruppi generatori di emergenza per quattro commesse cruise e quattro gruppi generatori 1708 HPCR destinati ad un'unità LCS della Marina Militare statunitense;
- quattro motori EPF per la Marina Militare statunitense;
- fornitura di In Service Support (ISS) alla Marina Militare italiana sul programma Sommergeibili e FREMM;
- servizi di assistenza post vendita e fornitura di ricambi per i programmi della Marina Militare e della Guardia Costiera statunitense, per le commesse cruise e per altri clienti minori;
- fornitura e servizi di post vendita relativi a cabine, box igiene, sale pubbliche, cucine e pacchetti di "complete accommodation" per piattaforma nave.

Gli investimenti

Gli investimenti dei primi sei mesi del 2019 riguardano principalmente l'adeguamento delle aree operative e delle infrastrutture del nuovo stabilimento di Fincantieri Infrastructure di Valeggio sul Mincio a seguito dell'ottenimento di importanti commesse nell'ambito delle strutture in acciaio.

Altre attività

Le Altre attività includono principalmente i costi di Corporate per le attività di indirizzo,

controllo e coordinamento che non sono allocati agli altri settori.

(euro/milioni)			
31.12.2018		30.06.2019	30.06.2018
-	Ricavi e proventi	1	-
(34)	EBITDA	(18)	(18)
n.a.	EBITDA margin	n.a.	n.a.
13	Investimenti	12	4

n.a. non applicabile.

Gli investimenti

Le principali iniziative riguardano gli investimenti relativi a:

- proseguimento dell'implementazione di un sistema integrato per la progettazione delle navi (CAD) e gestione delle fasi del ciclo di vita del progetto (PLM), finalizzati ad aumentare l'efficienza e l'efficacia del processo di ingegneria;
- sviluppo dei sistemi informativi per

supportare le crescenti attività del Gruppo e ottimizzare la gestione dei processi, con particolare riferimento all'upgrade dei sistemi gestionali e all'esportazione di questi strumenti nelle principali società controllate dal Gruppo.

Sono inoltre proseguiti, in continuità con gli anni passati, gli investimenti relativi al rinnovo delle infrastrutture di rete e delle dotazioni hardware del Gruppo.

ALTRE INFORMAZIONI

Capitalizzazione di borsa

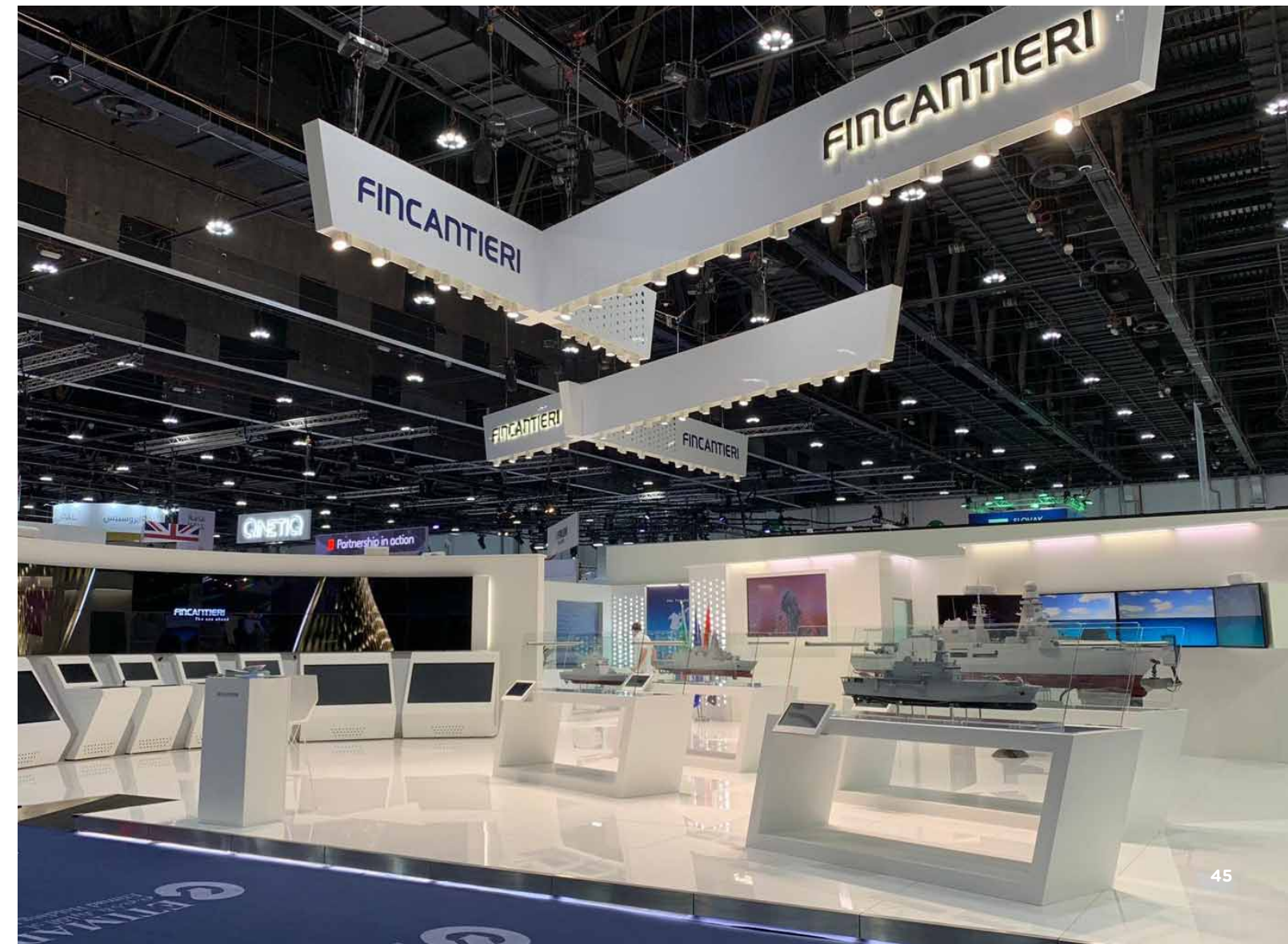
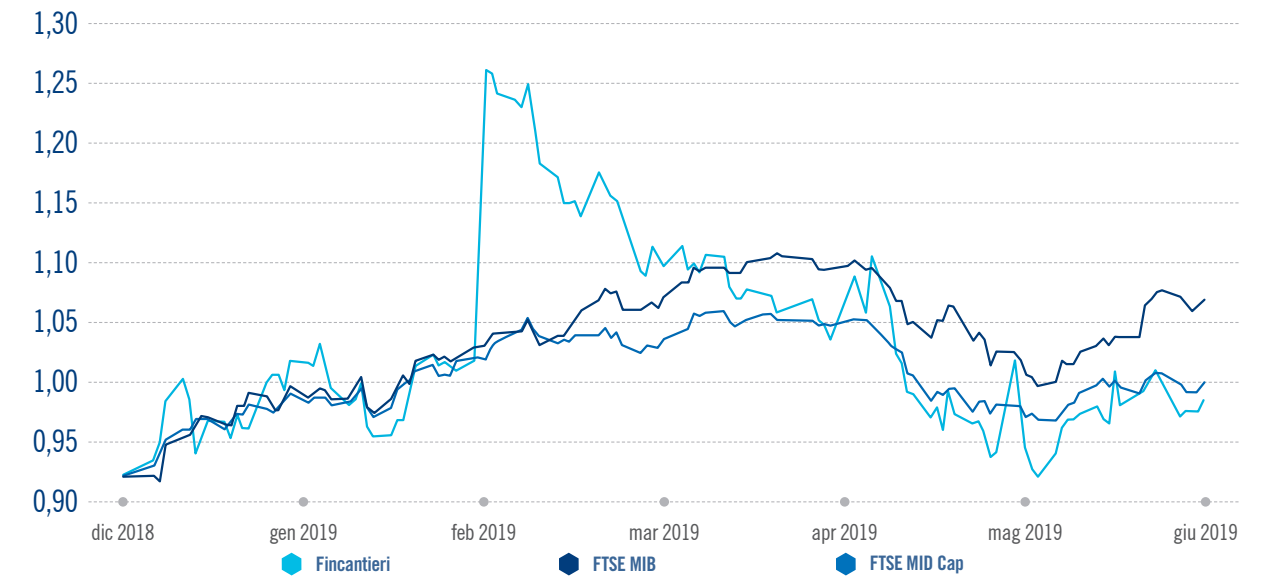
La capitalizzazione di mercato di Fincantieri, al prezzo di chiusura del 30 giugno 2019, era pari a circa euro 1.667 milioni. In termini di

liquidità del titolo, le azioni trattate dall'inizio dell'anno al 30 giugno 2019 sono state circa 754 milioni, con una media giornaliera nel periodo che si attesta sui 6,0 milioni circa di titoli scambiati, in diminuzione rispetto ai 968 milioni di azioni scambiate (media giornaliera di 7,7 milioni) nel primo semestre 2018.

(euro)			
31.12.2018		30.06.2019	30.06.2018
1,28	Prezzo medio delle azioni nel periodo	1,03	1,33
0,92	Prezzo delle azioni a fine periodo	0,99	1,17
1.692	Numero di azioni emesse	1.692	1.692
1.687	Numero azioni in circolazione a fine periodo	1.687	1.687
1.560	Capitalizzazione di borsa (*)	1.667	1.976

(*) Prodotto del numero delle azioni emesse per il prezzo di riferimento di borsa di fine periodo.

Prezzo (euro/azione)



Altri eventi significativi del periodo

14
GENNAIO

In data **14 gennaio 2019** Cassa Depositi e Prestiti (CDP), Fincantieri e Snam hanno sottoscritto un accordo preliminare di collaborazione finalizzato a individuare, definire e realizzare progetti strategici di medio periodo in alcuni settori chiave per l'innovazione e lo sviluppo delle strutture portuali in Italia, nonché per lo sviluppo di tecnologie sostenibili applicate al trasporto marittimo, in linea con quanto previsto dalla Proposta di Piano nazionale integrato per l'Energia ed il Clima (PNEC).

Il **4 febbraio 2019** l'Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia Occidentale (AdSP) e Fincantieri hanno firmato un protocollo d'intesa per il rilancio del polo della cantieristica navale nel porto di Palermo, alla base del quale vi è l'obiettivo condiviso di permettere al sito siciliano di affermarsi come uno dei più importanti del Mediterraneo.

21
FEBBRAIO

In data **21 febbraio 2019** nel corso dell'International Defence Exhibition & Conference (IDEX) 2019 di Abu Dhabi, Fincantieri e Abu Dhabi Shipbuilding (ADSB), gruppo leader negli Emirati Arabi Uniti specializzato nella costruzione, riparazione e refitting di navi militari e mercantili, hanno annunciato di aver raggiunto un accordo di massima per esplorare in futuro forme di collaborazione industriale e commerciale nel segmento della navalmeccanica degli Emirati Arabi Uniti.

Il **6 marzo 2019** Fincantieri ha firmato un accordo di collaborazione a scopo di beneficenza con il Banco Alimentare della Liguria, associazione di utilità sociale attiva nel recupero di eccedenze alimentari, e I.F.M., società che fornisce servizi di ristorazione presso la mensa del cantiere di Muggiano (La Spezia).

07
MARZO

In data **7 marzo 2019** Genova Industrie Navali (GIN) – holding costituita nel 2008 dall'unione di due storici cantieri genovesi, T. Mariotti e San Giorgio del Porto – e Fincantieri hanno raggiunto un accordo di collaborazione che coprirà diversi ambiti, dalle nuove costruzioni, alle riparazioni e trasformazioni fino agli allestimenti navali. Tale accordo prevede l'acquisizione da parte di Fincantieri di una partecipazione di minoranza nella holding del gruppo e di un'opzione per una quota, sempre di minoranza, nella T. Mariotti.

L'**11 marzo 2019** si è tenuta a Valeggio sul Mincio (Verona), la cerimonia di inaugurazione dello stabilimento di Fincantieri Infrastructure. Nell'occasione è stato anche celebrato il taglio della prima lamiera destinata alla costruzione del nuovo viadotto sul Polcevera.

19
APRILE

In data **19 aprile 2019** l'Amministratore Delegato di Cassa Depositi e Prestiti, Fabrizio Palermo, l'Amministratore Delegato di Fincantieri, Giuseppe Bono, l'Amministratore Delegato di Terna, Luigi Ferraris e l'Amministratore Delegato di Eni Claudio Descalzi hanno firmato un accordo non vincolante per lo sviluppo e la realizzazione su scala industriale di impianti di produzione di energia dalle onde del mare

Il **23 aprile 2019** nell'ambito del potenziamento delle proprie attività nei settori ad alto contenuto tecnologico, Fincantieri ha acquisito una quota di maggioranza del capitale di Insis S.p.A., società con sede a Follo (La Spezia), attiva nei settori dell'informatica e dell'elettronica.

04
FEBBRAIO

06
MARZO

11
MARZO

23
APRILE

30
APRILE

In data **30 aprile 2019** il Presidente dell'INAIL – Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro - Massimo De Felice e l'Amministratore Delegato di Fincantieri Giuseppe Bono hanno firmato un protocollo di intesa volto allo sviluppo della cultura della sicurezza sul lavoro e alla realizzazione di attività e progetti per la riduzione sistematica degli infortuni e delle malattie professionali.

Il **20 maggio 2019** l'Amministratore Delegato di Fincantieri Giuseppe Bono e il Rettore dell'Università della Calabria prof. Gino Mirocle Crisci hanno firmato, presso la sede dell'ateneo, un accordo volto a stabilire nuovi rapporti di collaborazione nei settori dell'ingegneria civile, industriale e dell'informazione.

07
GIUGNO

In data **7 giugno 2019** Fincantieri ha firmato un accordo di collaborazione a scopo di beneficenza con il Banco Alimentare Marche, associazione di utilità sociale attiva nel recupero di eccedenze alimentari, e Gemeaz Elixir, società che fornisce servizi di ristorazione presso la mensa del cantiere di Ancona.

L'**11 giugno 2019** la controllata Isotta Fraschini Motori ha celebrato presso il suo stabilimento di Bari, la "Qualifica 1000 ore" del generatore diesel 16V170C2ME dei Pattugliatori Polivalenti d'Altura (PPA) per la Marina italiana, un prodotto innovativo per applicazioni navali.

14
GIUGNO

In data **14 giugno 2019**, Fincantieri e Naval Group hanno firmato un accordo, l'Alliance Cooperation Agreement, che definisce i termini operativi per la costituzione di una joint venture paritaria (50/50).

Il **18 giugno 2019** Fincantieri e il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) hanno presentato i risultati di sei progetti di ricerca multidisciplinari, nell'ambito del finanziamento relativo all'innovazione in campo navale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

26
GIUGNO

In data **26 giugno 2019** nell'ambito dell'accordo tra Fincantieri, Regione Liguria e le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil firmato lo scorso anno e volto a realizzare una serie di iniziative finalizzate a favorire i processi di collocazione lavorativa, si allarga l'offerta di corsi ITS per il prossimo autunno: partirà infatti in Liguria, presso l'Accademia della Marina mercantile, un nuovo percorso per venire incontro alle esigenze occupazionali del settore della cantieristica.

Il **27 giugno 2019** il Consiglio di Amministrazione di Fincantieri, in esecuzione della delega conferita dall'Assemblea Straordinaria del 19 maggio 2017, ha deliberato l'emissione di 7.532.290 azioni ordinarie, prive di valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, a servizio del piano di incentivazione denominato "Performance Share Plan 2016-2018", da attribuire gratuitamente ai beneficiari dello stesso senza incremento del capitale sociale ai sensi dell'art. 2349 c.c. secondo i termini e le condizioni nel medesimo previste.

20
MAGGIO

11
GIUGNO

18
GIUGNO

27
GIUGNO

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del 30.06.2019

In data 1 luglio 2019 il Comune di Genova e Fincantieri hanno inaugurato un centro estivo che accoglierà i figli dai 4 agli 11 anni dei dipendenti del Gruppo. Fincantieri ha portato avanti questo progetto allo scopo di migliorare il benessere dei propri dipendenti e delle loro famiglie. L'iniziativa, frutto della collaborazione pubblico-privato, rappresenta una prima dimostrazione di collaborazione con le aziende del territorio, che si inserisce nel piano di realizzazione di "Genova in Family". Il 4 luglio 2019 Fincantieri ha perfezionato l'acquisizione della quota di maggioranza del gruppo Insis S.p.A., solution provider nel settore della sicurezza integrata fisica e logica che opera sui mercati nazionali ed esteri sia direttamente che come partner tecnologico di grandi gruppi industriali.

Evoluzione prevedibile della gestione

Seppure in un contesto sfidante con riferimento all'andamento del settore Offshore e Navi speciali, la buona performance del segmento Shipbuilding consente di mantenere le previsioni a livello del Gruppo per l'esercizio 2019. In particolare, rimangono confermati gli obiettivi di crescita dei ricavi e di mantenimento di una marginalità in termini di EBITDA percentuale in linea con quella del 2018, in coerenza con le previsioni economico-finanziarie comunicate in sede di presentazione del Piano Industriale 2018-2022. La Posizione finanziaria netta è prevista in temporaneo aumento per la necessità di finanziare il capitale circolante. Per quanto riguarda il settore Shipbuilding, nella seconda metà del 2019, il Gruppo prevede la consegna di quattro navi tra cui tre navi da crociera e una unità appartenente all'area di business delle navi militari. Con riferimento a quest'ultima, è prevista

l'entrata a pieno regime del programma per il Ministero della Difesa del Qatar con tre unità in fase di costruzione, di cui la prima è in consegna nel 2021. Nel settore Offshore e Navi speciali, si prevede la prosecuzione delle attività di costruzione relative al backlog acquisito frutto della strategia di diversificazione attuata a seguito della crisi del settore Oil&Gas e la relativa continua focalizzazione sull'esecuzione finalizzata al recupero di marginalità. Si segnala che è attualmente in fase di elaborazione un piano di ristrutturazione che prevede iniziative di recupero della marginalità nel medio termine facendo leva anche sull'esperienza di sviluppo di prodotti innovativi e tecnologie all'avanguardia in comparti non strettamente legati al settore dell'Oil&Gas. Per il settore Sistemi, Componenti e Servizi, si attende la conferma del trend di crescita dei ricavi, grazie allo sviluppo del backlog relativo ai programmi militari, ai maggiori volumi per la produzione di cabine e aree pubbliche a supporto del business delle navi da crociera e allo sviluppo delle attività nell'ambito delle infrastrutture che hanno visto l'avvio nel primo semestre della costruzione del ponte sul fiume Polcevera.

Rapporti con la società controllante e le altre società del Gruppo

In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento in materia di operazioni con parti correlate adottato con Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche e integrazioni, FINCANTIERI S.p.A. ha adottato, con efficacia dal 3 luglio 2014, la procedura che disciplina le Operazioni con Parti Correlate (la "Procedura Parti Correlate"). Per quanto concerne le operazioni effettuate nel semestre con parti correlate, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel

normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nella Nota 29 delle Note alla presente Relazione finanziaria semestrale.

Acquisto di azioni proprie

L'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 19 maggio 2017 ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione ad acquistare sul mercato azioni ordinarie proprie al fine di attuare il primo ciclo del piano di incentivazione del management a medio-lungo termine basato su azioni, denominato Performance Share Plan 2016-2018. Sono state pertanto acquistate al 30 giugno 2019 n. 4.706.890 azioni proprie Fincantieri (pari allo 0,28% del Capitale Sociale) per un controvalore di euro 5.277 migliaia detenute da FINCANTIERI S.p.A.. Non sono state effettuate ulteriori acquisti di azioni proprie da parte della Capogruppo nel primo semestre 2019.

Regolamento mercati

L'art. 15 (già art. 36) del Regolamento Mercati Consob (adottato con Delibera Consob n. 16191/2007 e aggiornato con Delibera Consob n. 20249 del 28 dicembre 2017) disciplina le condizioni per la quotazione in borsa di società controllanti, società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea. In relazione alle prescrizioni regolamentari in tema di condizioni per la quotazione di società controllanti, società costituite o regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del Bilancio Consolidato, si segnala che alla data del 30 giugno 2019 fra le controllate Fincantieri

rientrano nella previsione regolamentare il Gruppo VARD ed il Gruppo FMG. Per gli stessi sono state già adottate procedure adeguate per assicurare la compliance alla predetta normativa (art. 15). Ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 si precisa che nel corso del 2018 non sono avvenute operazioni atipiche e/o inusuali.

Informazioni sul governo societario

La "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari" (di seguito "Relazione") prevista dall'art. 123-bis del TUF è predisposta quale documento autonomo approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 marzo 2018, pubblicato sul sito internet della Società all'indirizzo www.fincantieri.it nella sezione "Governance - Sistema di Corporate Governance". Nella Relazione è fornito un quadro generale e completo sul sistema di governo societario adottato da FINCANTIERI S.p.A.. Sono illustrati il profilo della Società e i principi ai quali essa si ispira; riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull'adesione al Codice di Autodisciplina, ivi incluse le principali pratiche di governance applicate e le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; contiene una descrizione del funzionamento e composizione degli organi di amministrazione e controllo e dei loro comitati, loro ruoli, responsabilità e competenze. I criteri per la determinazione dei compensi degli Amministratori sono illustrati nella "Relazione sulla Remunerazione", predisposta in adempimento agli obblighi previsti dall'art. 123-ter del TUF e all'art. 84-quater del regolamento Emittenti Consob e pubblicata nella sezione "Governance - Remunerazione" del sito internet della Società.

GESTIONE DEI RISCHI D'IMPRESA

Nel normale svolgimento delle proprie attività di impresa, il Gruppo Fincantieri è esposto a diversi fattori di rischio, finanziari e non finanziari, che, qualora si manifestassero, potrebbero avere un impatto sulla situazione

economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Sulla base dell'andamento della gestione nei primi sei mesi dell'anno e del contesto macroeconomico di riferimento, riportiamo di seguito i fattori di rischio prevedibili per i prossimi sei mesi del 2019 suddivisi per tipologia.

1 Rischi connessi alla complessità operativa

DESCRIZIONE DEL RISCHIO	IMPATTO	AZIONI MITIGANTI
<p>In ragione della complessità operativa derivante sia dalle caratteristiche intrinseche dell'attività di costruzione navale sia dalla diversificazione geografica e di prodotto nonché dalla crescita per linee esterne, il Gruppo è esposto al rischio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • di non garantire un adeguato presidio all'attività di project management; • di non gestire adeguatamente la complessità operativa, logistica ed organizzativa che caratterizza il Gruppo; • di non rappresentare correttamente nella reportistica finanziaria gli eventi ed i fenomeni della gestione operativa; • di sovrastimare le sinergie derivanti da operazioni di acquisizione o di subire i riflessi di una lenta e/o debole integrazione; • di realizzare alleanze, joint venture o altri rapporti con controparti che possano influire negativamente sulla capacità di competere; • di non gestire adeguatamente la complessità derivante dalla propria diversificazione di prodotto; • di non riuscire a distribuire in maniera efficiente i carichi di lavoro in base alla capacità produttiva (impianti e forza lavoro) o che un eccesso della stessa possa ostacolare il raggiungimento di margini competitivi; • di non soddisfare la domanda di mercato a causa di un'insufficiente capacità produttiva propria o dei propri fornitori. 	<p>Qualora il Gruppo non fosse in grado di implementare un'adeguata attività di project management, con procedure e azioni sufficienti o efficaci nel garantire il controllo del corretto completamento e dell'efficienza dei propri processi di costruzione navale e la corretta rappresentazione degli stessi nella reportistica, ovvero non fosse in grado di gestire adeguatamente le sinergie di gruppo, le alleanze, joint venture o altri rapporti con le controparti e la complessità derivante dalla propria diversificazione di prodotto o non riuscisse a distribuire in maniera efficiente i carichi di lavoro in base alla capacità produttiva (impianti e forza lavoro) di volta in volta disponibile nei vari siti produttivi, potrebbe registrare una contrazione dei ricavi e della redditività con possibili effetti negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.</p>	<p>Per gestire processi di tale complessità, il Gruppo implementa procedure e piani di attività volti a gestire e monitorare l'attuazione di ogni singolo progetto durante la sua intera durata. Al fine di salvaguardare i processi di integrazione, vengono instaurati canali di dialogo costante tra le entità del Gruppo, talvolta con l'inserimento di risorse della controllante. Inoltre il Gruppo ha adottato una struttura produttiva flessibile al fine di rispondere in modo efficiente alle oscillazioni della domanda di navi nelle varie aree di business. Questo approccio flessibile consente al Gruppo di superare i limiti derivanti dalla capacità di un singolo stabilimento e di perseguire più opportunità contrattuali in parallelo, garantendo il rispetto dei tempi di consegna. Il Gruppo implementa azioni volte al miglioramento dei processi di produzione e progettazione per rafforzare la competitività e incrementare la produttività.</p>

2 Rischi connessi alla conformazione del mercato

DESCRIZIONE DEL RISCHIO	IMPATTO	AZIONI MITIGANTI
<p>L'industria cantieristica in generale è caratterizzata storicamente da un andamento ciclico, sensibile al trend dell'industria di riferimento. I clienti del Gruppo che operano nel settore offshore e cruise basano i loro piani di investimento sulla domanda che viene dai rispettivi clienti, principalmente influenzati per l'offshore dall'andamento della domanda di energia e delle previsioni del prezzo del petrolio, che alimentano gli investimenti in attività di esplorazione e produzione, e per il cruise dall'andamento del mercato del leisure. Nell'area di business militare la domanda di costruzioni navali dedicate alla difesa risente fortemente delle politiche concernenti la spesa militare dei governi.</p>	<p>Slittamenti nei programmi di rinnovamento della flotta o altre azioni con ricadute sul carico di lavoro del principale cliente nel business cruise del Gruppo Fincantieri possono determinare conseguenze in termini di carichi di lavoro e di redditività del business, così come l'andamento negativo nel mercato di riferimento dell'offshore può portare, come già accaduto, ad una riduzione nel livello di ordinativi, in tale settore, della controllata VARD, oltre che ad un rischio di cancellazione o posticipazione degli ordini correnti. Altresì la disponibilità di risorse destinate dallo Stato alla spesa militare per programmi di ammodernamento della flotta rappresenta una variabile che può influenzare le performance economiche, patrimoniali e finanziarie del Gruppo.</p>	<p>Al fine di mitigare l'impatto dell'andamento ciclico dell'industria cantieristica, negli ultimi anni il Gruppo ha perseguito una strategia di diversificazione, espandendo il proprio business sia in termini di prodotto che a livello geografico. Dal 2005 il Gruppo si è espanso nell'Offshore, mega-yacht, sistemi e componenti navali, riparazioni, refitting e post vendita. In parallelo il Gruppo ha allargato le proprie attività, anche a livello internazionale, attraverso acquisizioni o la creazione di nuove società, dedicate a business specifici come la costruzione di manufatti in acciaio. Data l'attuale contrazione dei volumi di mercato nel business offshore, la controllata VARD ha proseguito con successo nella strategia di diversificazione in nuovi segmenti di mercato, quali l'expedition cruise, e le navi specializzate per la pesca e l'acquacoltura, al fine di ridurre la propria esposizione alla ciclicità del settore Oil & Gas.</p>



3 Rischi connessi al mantenimento dei livelli di competitività nei mercati di riferimento

DESCRIZIONE DEL RISCHIO	IMPATTO	AZIONI MITIGANTI
Le produzioni di naviglio mercantile standard sono ormai dominate dai cantieri asiatici, pertanto il mantenimento dei livelli di competitività non può che avvenire attraverso la specializzazione in mercati ad alto valore aggiunto. Nell'ambito delle produzioni civili, già da alcuni anni la Capogruppo ha concentrato la propria attenzione sulle navi da crociera e dei cruise-ferry, nei quali è storicamente attiva, attenzione che è stata estesa, con l'acquisizione di VARD, alle produzioni di supporto all'offshore ed a settori specifici quali la pesca e l'acquacoltura. Ulteriori fattori che possono incidere sulla competitività sono rappresentati dal rischio di non rivolgere la giusta attenzione alle esigenze dei clienti, o che i livelli di qualità e la sicurezza dei prodotti non siano in linea con le richieste del mercato e le nuove normative applicabili. Inoltre, le politiche commerciali aggressive, lo sviluppo di nuovi prodotti e di nuove tecnologie o l'aumento di capacità produttiva da parte dei competitors possono portare ad un incremento del livello di competizione sui prezzi con conseguente impatto sul livello di competitività richiesto.	Un presidio non attento dei mercati in cui la Società opera e risposte non tempestive sia alle sfide proposte dai competitors che alle esigenze dei clienti possono comportare una riduzione di competitività, con relativo impatto sui volumi produttivi, e/o prezzi meno remunerativi, con riduzione dei margini di profitto.	Il mantenimento del posizionamento competitivo nelle aree di business di riferimento viene ricercato assicurando alti standard qualitativi e innovativi del prodotto, unitamente alla ricerca di soluzioni di ottimizzazione dei costi e flessibilità di soluzioni tecniche e finanziarie per rimanere competitivi rispetto alla concorrenza in sede di offerte commerciali. La controllata VARD, parallelamente alle iniziative commerciali attuate per penetrare i nuovi segmenti di mercato, ha sviluppato una serie di nuovi progetti navali, sfruttando sia le competenze ingegneristiche e di progettazione acquisite nel settore offshore che il know how del Gruppo Fincantieri.
DESCRIZIONE DEL RISCHIO	IMPATTO	AZIONI MITIGANTI
Il difficile contesto politico ed economico e il peggioramento del quadro normativo dei paesi in cui il Gruppo opera, possono negativamente impattare l'operatività e i flussi di cassa futuri. Inoltre, la ricerca di possibilità di business in Paesi emergenti, in particolare per le produzioni militari, comporta una maggiore esposizione a problematiche di rischio Paese e/o di corruzione internazionale.	Situazioni legate al rischio Paese possono avere effetti negativi sia sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, con la perdita di clienti, di profitti, di vantaggio competitivo, e sia dal punto di vista reputazionale nel caso di eventuali azioni legali e sanzioni.	Il Gruppo, nel perseguire opportunità di business in Paesi emergenti, si cautela privilegiando azioni commerciali supportate da accordi intergovernativi o da altre forme di collaborazione tra Stati, oltre a predisporre, nell'ambito della propria organizzazione, idonei presidi per monitorare i processi a rischio.

4 Rischi connessi alla gestione delle commesse

DESCRIZIONE DEL RISCHIO	IMPATTO	AZIONI MITIGANTI
I contratti di costruzione navale gestiti dal Gruppo sono in larga parte contratti pluriennali con un corrispettivo stabilito, ed ogni variazione del prezzo deve essere concordata con il cliente. Al momento della sottoscrizione del contratto, la determinazione del prezzo non può prescindere da una attenta valutazione dei costi delle materie prime, macchinari, componenti, appalti e di tutti i costi connessi alla costruzione (inclusi costo del lavoro e spese generali), operazione più complicata nel caso di navi prototipo o particolarmente complesse.	Variazioni di costo in aumento non previste nella fase precontrattuale che non trovino corrispondenza in un parallelo incremento di prezzo, possono comportare una riduzione dei margini sulle commesse interessate.	Il Gruppo prende in considerazione gli aumenti attesi nelle componenti di costo delle commesse nel processo di determinazione del prezzo di offerta. Inoltre, al momento della firma del contratto risultano già definite opzioni di acquisto a prezzo fisso di alcuni dei principali componenti della nave.
DESCRIZIONE DEL RISCHIO	IMPATTO	AZIONI MITIGANTI
Molti fattori possono influenzare i programmi di produzione nonché l'utilizzo della capacità produttiva ed avere impatto sui tempi contrattuali di consegna delle commesse navali, con possibili penali a carico del Gruppo. Questi fattori includono tra l'altro scioperi, scarsa produttività industriale, non adeguata gestione logistica e dei magazzini, problemi inattesi in fase di progettazione, ingegnerizzazione e produzione, eventi connessi a condizioni meteorologiche avverse, modifiche di progetto o problemi di approvvigionamento di forniture chiave.	I contratti navali in caso di ritardo di consegna, quando le cause non sono riconosciute a livello contrattuale, prevedono il pagamento di penali generalmente crescenti in funzione del tempo di ritardo.	Il Gruppo gestisce le commesse attraverso strutture dedicate che controllano tutti gli aspetti nel corso del lifecycle di commessa (progettazione, acquisti, costruzione, allestimento). I contratti stipulati con i fornitori prevedono la possibilità di applicare penali per ritardi o interferenze a loro imputabili.



DESCRIZIONE DEL RISCHIO	IMPATTO	AZIONI MITIGANTI
Nella gestione operativa delle commesse esiste il rischio che una o più controparti con cui la Società ha contratti in corso non siano in grado di far fronte ai propri impegni, più specificamente che uno o più clienti non adempiano alle obbligazioni contrattuali, o uno o più fornitori non svolgano le prestazioni richieste per cause di natura operativa o finanziaria, con effetti anche gravi sullo svolgimento delle attività operative e possibile incremento di costi, anche di natura legale, in caso di mancata ottemperanza degli impegni contrattuali. Nel settore Offshore, caratterizzato da una situazione di mercato profondamente deteriorata a livello globale che comporta problematiche per tutti gli operatori, un numero significativo di armatori sta attuando processi di ristrutturazione con un conseguente aumento del rischio controparte. Per quanto concerne in particolare VARD, il deterioramento della situazione finanziaria dei clienti nel settore Offshore ha portato alla cancellazione o alla ridefinizione delle date di consegna di alcuni ordini in portafoglio.	Il fallimento di una o più controparti, siano esse clienti o fornitori, può avere pesanti riflessi sulla produzione e sui flussi di cassa della Società, in considerazione dell'elevato valore unitario delle commesse navali e della natura strategica sotto il profilo produttivo di talune forniture. In particolare, la cancellazione degli ordini da parte dei clienti nel corso della costruzione delle navi, esporrebbe il Gruppo al rischio di dover vendere tali navi in condizioni sfavorevoli di mercato o, potenzialmente, a prezzi che non consentono di recuperare i costi sostenuti per la costruzione. Inoltre, la posticipazione delle date di consegna potrebbe peggiorare notevolmente il fabbisogno finanziario indotto dal capitale circolante con un conseguente aumento dell'indebitamento e dell'impatto degli oneri finanziari.	In fase di acquisizione di commesse, il Gruppo può effettuare, laddove ritenuto necessario, verifiche sulla solidità finanziaria delle controparti, anche tramite informazioni assunte dalle principali agenzie di valutazione del rischio di credito. I fornitori sono soggetti ad una procedura di qualifica che prevede una valutazione dei potenziali rischi associati alla controparte. Con riferimento all'aspetto finanziario, il Gruppo mette a disposizione dei propri fornitori strumenti di supporto per l'accesso al credito. Per affrontare la difficile situazione del mercato offshore, la controllata VARD ha lavorato con i clienti e le istituzioni finanziarie riuscendo ad assicurare le consegne per la maggior parte delle navi offshore presenti in portafoglio, e sta proseguendo le iniziative intraprese allo scopo di assicurare una soluzione commerciale ai pochi progetti offshore rimasti ad oggi in portafoglio. La controllata sta inoltre valutando, ove possibile, tutte le opportunità tecniche e commerciali per riconvertire e riposizionare le navi già costruite a fronte di ordini cancellati sui nuovi mercati serviti.

DESCRIZIONE DEL RISCHIO	IMPATTO	AZIONI MITIGANTI
Un numero significativo di contratti per la costruzione di navi del Gruppo (in generale per le navi mercantili, quali le navi da crociera e le navi di supporto offshore) prevede che soltanto una parte del prezzo contrattuale sia corrisposto dal cliente durante il periodo di costruzione delle navi; il pagamento della quota restante viene corrisposto in occasione della consegna. Di conseguenza il Gruppo anticipa costi significativi, assumendosi il rischio di sostenere tali costi prima di ricevere l'integrale pagamento del prezzo da parte dei propri clienti e dovendo così finanziare il capitale circolante assorbito dalle navi in corso di costruzione.	Qualora il Gruppo non fosse in grado di offrire ai propri clienti sufficienti garanzie finanziarie a fronte degli anticipi ricevuti o di soddisfare il fabbisogno di capitale circolante indotto dalle navi in costruzione, potrebbe non riuscire a portare a termine le commesse o di acquisirne di nuove, con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Inoltre, la cancellazione e la posticipazione degli ordini da parte dei clienti in difficoltà potrebbero avere impatti significativi sulla struttura finanziaria e sulla marginalità del Gruppo con il conseguente rischio che le banche limitino l'accesso al credito alla Società privandola di forme di finanziamento del circolante necessarie come i construction loans o che siano disposte a concederle a condizioni più onerose.	Il Gruppo adotta una strategia di finanziamento mirata a diversificare il più possibile le forme tecniche di finanziamento e le controparti finanziatrici con il fine ultimo di mantenere in essere una capacità di credito per un ammontare più che sufficiente a garantire la copertura dei fabbisogni di capitale circolante generati dal business operativo.

DESCRIZIONE DEL RISCHIO	IMPATTO	AZIONI MITIGANTI
I clienti del Gruppo fanno spesso ricorso a finanziamenti per perfezionare l'acquisizione delle commesse. Nel caso in cui i clienti siano esteri, possono beneficiare degli schemi di finanziamento per il supporto all'export definiti secondo le regole dell'OCSE. Tali schemi prevedono che gli acquirenti esteri di navi possano ottenere un finanziamento da parte di istituti di credito dietro ricezione di una garanzia da parte di un'agenzia nazionale per il credito all'esportazione, nel caso dell'Italia SACE S.p.A. e nel caso della Norvegia GIEK. La disponibilità di finanziamenti all'esportazione è quindi un requisito fondamentale per consentire ai clienti esteri di affidare commesse al Gruppo, specialmente per quanto riguarda la costruzione di navi da crociera.	La mancata disponibilità di finanziamenti per i clienti del Gruppo ovvero la scarsa competitività delle loro condizioni potrebbero avere un effetto significativamente negativo sulla capacità del Gruppo di ottenere nuove commesse nonché sulla capacità dei clienti di ottemperare al pagamento degli importi dovuti contrattualmente.	Fincantieri supporta i clienti esteri durante il processo di perfezionamento dei finanziamenti alle esportazioni, ed in particolare nel gestire le relazioni con gli enti e le società coinvolte nella strutturazione di tali finanziamenti (es. SACE, Simest e gli istituti di credito). Inoltre, il processo di strutturazione del finanziamento viene gestito in parallelo rispetto al processo di finalizzazione del contratto commerciale, e l'esecutività stessa degli accordi viene spesso subordinata all'ottenimento da parte dell'armatore del commitment di SACE e dalle banche a garantire il finanziamento export credit. La controllata VARD inoltre opera attivamente con l'agenzia norvegese per il credito all'esportazione, GIEK, soprattutto nell'ambito di un settore nuovo per il mercato norvegese come quello dell'expedition cruise. Ad ulteriore tutela del Gruppo, in caso di default da parte del cliente sulle obbligazioni previste contrattualmente, Fincantieri ha la facoltà di risolvere il contratto. In tale ipotesi la società ha titolo a trattenere i pagamenti ricevuti e la costruzione in corso di realizzazione. Il cliente inoltre può essere considerato responsabile per il pagamento di eventuali costi anticipati dal Gruppo.



5 Rischi connessi all'esternalizzazione della produzione, ai rapporti con i fornitori e con le comunità locali

DESCRIZIONE DEL RISCHIO	IMPATTO	AZIONI MITIGANTI
<p>La scelta del Gruppo Fincantieri di esternalizzare alcune attività aziendali risponde a esigenze strategiche ed è riconducibile essenzialmente a due criteri: a) esternalizzare le attività per cui non si ha un numero di risorse adeguato pur possedendo le competenze; b) esternalizzare le attività per le quali l'Azienda non possiede competenze interne e ritiene oneroso e inefficiente svilupparle.</p> <p>La dipendenza dai fornitori per talune attività aziendali può comportare l'incapacità a garantire elevati standard di qualità, il mancato rispetto delle tempistiche di consegna, l'acquisizione da parte loro di un eccessivo potere contrattuale, il mancato accesso a nuove tecnologie. Inoltre, la rilevante presenza dei fornitori nel processo produttivo genera impatti sulle comunità locali, con l'eventuale necessità da parte della Società di affrontare problematiche di tipo sociale, politico e di legalità.</p>	<p>Un contributo negativo in termini di qualità, tempi o costi da parte dei fornitori comporta un aumento dei costi del prodotto, ed un peggioramento della percezione della qualità del prodotto Fincantieri da parte del cliente. Per quanto riguarda gli altri interlocutori a livello locale, rapporti non ottimali possono riflettersi sulla capacità della Società di competere sul mercato.</p>	<p>Il Gruppo si occupa di presidiare attentamente il coordinamento dell'assemblaggio dei sistemi interni alle navi e dei sotto-insiemi di produzione esterna attraverso strutture dedicate. Inoltre il Gruppo Fincantieri seleziona attentamente i propri "fornitori strategici", che devono fornire standard di prestazioni di assoluto livello. A tal proposito, nell'ambito della Capogruppo, è stato definito un preciso programma di valutazione delle performance dei fornitori che va dalla misurazione delle prestazioni eseguite, sia in termini di qualità del servizio offerto che di puntualità nelle consegne, al rispetto tassativo delle norme sulla sicurezza sul lavoro, in linea con il piano aziendale "Verso Infortuni Zero". Inoltre, in generale viene prestata particolare attenzione al rapporto con le comunità locali che interagiscono con i cantieri del Gruppo, attraverso appropriate relazioni istituzionali a suo tempo integrate da opportuni protocolli di legalità e/o trasparenza stipulati con le Autorità Locali, accordi che hanno consentito di promuovere la definizione del Protocollo Quadro Nazionale di Legalità sottoscritto nel 2017. La controllata VARD ha posto particolare attenzione al processo di valutazione e gestione dei contratti con i fornitori operanti nei nuovi settori in cui il Gruppo è entrato a seguito della strategia di diversificazione.</p>

6 Rischi legati agli aspetti di sostenibilità del business

DESCRIZIONE DEL RISCHIO	IMPATTO	AZIONI MITIGANTI
<p>L'industria cantieristica, per le peculiarità che la caratterizzano, necessita che vengano affrontati alcuni temi connessi alla sostenibilità sociale ed ambientale del business. La Società è impegnata nella diffusione del proprio Modello di Governance all'interno del Gruppo; tuttavia, eventuali carenze nella comunicazione del proprio commitment al Gruppo potrebbero mettere a rischio il raggiungimento degli obiettivi definiti e comunicati agli stakeholder.</p> <p>Inoltre, la Società ha identificato specifici rischi connessi ai prodotti e ai processi della costruzione navale, tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il rischio della mancata attenzione allo sviluppo di nuove tecnologie e di prodotti eco-compatibili; • il rischio di una carente gestione dei temi ambientali, come quelli collegati al climate change (l'impatto di eventi naturali, incremento prezzo di materiali per fattori connessi al clima); • il rischio che la supply chain non rispecchi i principi di sostenibilità comunicati dalla Società; • il rischio di una carente valorizzazione del capitale umano del Gruppo. 	<p>L'obiettivo della Società è di coniugare la crescita del business e la solidità finanziaria in accordo con i principi di sostenibilità sociale e ambientale, ed il mancato raggiungimento di tale target potrebbe compromettere, nel lungo periodo, la crescita di valore della Società a beneficio degli stakeholder.</p>	<p>La Società ha realizzato un sistema di governance della sostenibilità nella gestione di tali processi, al fine di garantire un adeguato presidio e monitoraggio degli stessi. I rischi connessi alla sostenibilità vengono individuati, valutati e gestiti nell'ambito del processo Enterprise Risk Management e la Società ha adottato un Piano di Sostenibilità di cui ne monitora l'applicazione. Le iniziative avviate trovano puntuale rendicontazione nel Bilancio di Sostenibilità.</p>



7 Rischi connessi al knowledge management

DESCRIZIONE DEL RISCHIO	IMPATTO	AZIONI MITIGANTI
<p>Il Gruppo Fincantieri ha sviluppato una serie di esperienze, un know-how e una conoscenza del business significativi. Sul fronte delle maestranze, il mercato del lavoro interno non è sempre in grado di soddisfare le esigenze di risorse adeguate per la produzione, sia in termini di numero che di competenze. L'efficace gestione del business è anche connessa alla capacità di essere un polo di attrazione di risorse ad elevata professionalità per ruoli chiave ed alla capacità di riuscire a mantenere tali professionalità all'interno del Gruppo; il tutto attraverso una adeguata gestione delle risorse e quindi delle competenze in una logica di miglioramento continuo, realizzato tramite investimenti nella formazione del personale e nella valutazione delle performance.</p>	<p>L'inadeguatezza del mercato del lavoro di fronte alle esigenze del Gruppo, la mancata capacità di acquisire le professionalità necessarie ed il mancato trasferimento di conoscenze specifiche nell'ambito delle risorse del Gruppo, particolarmente in area tecnica, può avere effetti negativi sulla qualità del prodotto.</p>	<p>La Direzione Human Resources monitora continuamente il mercato del lavoro e mantiene frequenti rapporti con le università, le scuole professionali e gli enti di formazione. Inoltre il Gruppo investe in modo significativo sulla formazione del personale sia in ambito tecnico-specialistico, che su tematiche a carattere gestionale - relazionale, e su sicurezza e qualità. È prevista infine la programmazione di azioni formative mirate per garantire la copertura delle posizioni chiave e manageriali in occasione di avvicendamenti. Con riferimento alla controllata VARD è stato portato avanti un programma di riorganizzazione interna per favorire il processo di diversificazione nei nuovi mercati, con particolare attenzione allo sviluppo di nuovi concepts e alla modifica dei processi produttivi; sono state al contempo avviate nei cantieri siti in Romania azioni di reperimento di manodopera qualificata con lo scopo di aumentare il presidio tecnico-qualitativo volto al raggiungimento dell'efficienza produttiva, sia a sostegno del piano di produzione della controllante Fincantieri sia a garanzia di una migliore gestione degli ulteriori progetti in portafoglio.</p>

8 Rischi connessi al quadro normativo di riferimento

DESCRIZIONE DEL RISCHIO	IMPATTO	AZIONI MITIGANTI
<p>Il Gruppo Fincantieri è soggetto alle normative applicabili nei Paesi in cui opera, inclusa la disciplina in tema di tutela dell'ambiente e della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, le normative in campo fiscale e la normativa di tutela della privacy. Eventuali violazioni di tali normative potrebbero comportare sanzioni civili, fiscali, amministrative e penali, nonché l'obbligo di eseguire attività di regolarizzazione, i cui costi e responsabilità potrebbero riflettersi negativamente sull'attività del Gruppo e sui suoi risultati.</p>	<p>Eventuali inadempimenti alla normativa fiscale, agli standard di sicurezza o in materia di tutela dell'ambiente, eventuali cambiamenti del quadro normativo di riferimento, ovvero il verificarsi di circostanze non prevedibili o eccezionali, potrebbero obbligare il Gruppo Fincantieri a sostenere spese straordinarie in materia fiscale, ambientale o sulla sicurezza dei luoghi di lavoro. La violazione della normativa privacy comporterebbe infine l'applicazione del regime sanzionatorio introdotto dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali.</p>	<p>Il Gruppo promuove il rispetto di tutte le normative a cui è assoggettato nonché la predisposizione ed aggiornamento di strumenti di controllo preventivo idonei a mitigare i rischi connessi a violazioni di legge. In tal senso, al fine di prevenire e gestire il rischio legato all'insorgere di illeciti, la Capogruppo ha adottato un Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, vincolante anche per i fornitori e, in genere, per i terzi che lavorano con Fincantieri. In particolare per la Capogruppo è stata data attuazione alle indicazioni contenute nel D.Lgs. 81/2008 - "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" (Testo Unico in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro). Fincantieri ha implementato opportuni modelli organizzativi, idonei a prevenire la violazione delle normative di riferimento, promuovendone la continua verifica ed aggiornamento. L'impegno nel perseguire e promuovere i principi di sostenibilità ambientale è stato ribadito nel documento di Politica Ambientale della Capogruppo, che vincola l'Azienda al mantenimento della conformità normativa ed al monitoraggio delle attività lavorative per garantire l'effettivo rispetto delle norme. Anche la controllata VARD si è impegnata per minimizzare l'impatto delle proprie attività sull'ambiente, con interventi in termini di risorse, politiche e procedure per migliorare la propria performance ambientale. Fincantieri e VARD hanno attuato un Sistema di Gestione Ambientale presso i propri siti in ottica di certificazione ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2004 e avviato l'aggiornamento allo standard 2015. Per quanto riguarda la mitigazione dei rischi fiscali, il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione della normativa vigente. Il rispetto della normativa sulla privacy viene assicurata tramite un sistema di regole interne che sono state adottate al fine di assicurare la protezione dei dati personali raccolti ed elaborati nell'ambito dei processi di funzionamento del business aziendale.</p>



DESCRIZIONE DEL RISCHIO	IMPATTO	AZIONI MITIGANTI
Operando nel settore della difesa e sicurezza, il Gruppo è esposto al rischio che la tendenza evolutiva del settore possa condurre nel prossimo futuro ad una restrizione delle ipotesi derogatorie ai principi di concorrenza ammessi dalla normativa vigente con conseguente limitazione al ricorso all'affidamento diretto, al fine di garantire maggiore concorrenza nel mercato di riferimento.	Possibili limitazioni al ricorso all'affidamento diretto potrebbero precludere al Gruppo l'aggiudicazione degli affidamenti mediante procedure negoziate, senza previa pubblicazione di un bando di gara.	Il Gruppo monitora la possibile evoluzione della normativa nazionale e comunitaria che potrebbe aprire la possibilità di competere nel settore della difesa e sicurezza anche in altri Paesi.

9 Rischi legati all'accesso alle informazioni ed al funzionamento del sistema informatico

DESCRIZIONE DEL RISCHIO	IMPATTO	AZIONI MITIGANTI
<p>L'attività del Gruppo potrebbe risentire negativamente di:</p> <ul style="list-style-type: none"> una non adeguata gestione delle informazioni in riferimento ai dati sensibili della Società, legata all'inefficacia di misure protettive poste in essere, con possibilità di accesso e utilizzo di informazioni confidenziali da parte di soggetti non autorizzati esterni alla Società; un accesso alle informazioni improprio, che comporti il rischio di alterazioni o cancellazioni, accidentalmente o intenzionalmente, da parte di persone non autorizzate; una infrastruttura IT (hardware, reti, software) di cui non sia garantita la sicurezza e l'attendibilità, con possibili interruzioni del sistema informatico o di rete ovvero con tentativi illegali di ottenere accesso non autorizzato o violazioni del proprio sistema di sicurezza dei dati, inclusi attacchi coordinati di gruppi di hackers. 	Guasti del sistema informatico, eventuale perdita o danneggiamento di dati, anche a seguito di attacchi esterni, soluzioni informatiche non rispondenti alle esigenze del business, o aggiornamenti di tali soluzioni informatiche non in linea con le esigenze degli utilizzatori potrebbero compromettere l'operatività del Gruppo provocando errori nell'esecuzione delle operazioni, inefficienze e ritardi procedurali e altre interruzioni dell'attività, incidendo sulla capacità della Società di competere sul mercato.	Il Gruppo ritiene di aver intrapreso tutte le misure necessarie per contenere tali rischi, ispirandosi alle best-practice in materia di sistemi di governance e monitorando di continuo la gestione dell'infrastruttura e degli applicativi. Le modalità di accesso e capacità di operare sul sistema informatico sono gestite e mantenute per garantire una corretta separazione dei ruoli che è stata ulteriormente rinforzata con l'adozione di una nuova procedura di access management, assistita da un software specifico, che consente l'individuazione preventiva e il trattamento dei rischi di Segregation of Duties (SoD) derivanti da una attribuzione non idonea delle credenziali di accesso.

10 Rischi connessi all'andamento delle valute

DESCRIZIONE DEL RISCHIO	IMPATTO	AZIONI MITIGANTI
Il Gruppo è esposto al rischio di cambio derivante da transazioni di natura commerciale e finanziaria denominate in valuta diversa da quella funzionale (rischio economico e transattivo). Inoltre, il rischio di cambio si manifesta nella redazione del bilancio di Gruppo, per effetto della conversione di Conto Economico e Stato Patrimoniale delle società controllate consolidate che operano in valuta diversa dall'Euro (principalmente NOK, USD e BRL) (rischio traslativo).	L'assenza di un'adeguata gestione dei rischi valutari può incrementare la volatilità dei risultati economici del Gruppo. In particolare, un indebolimento delle valute in cui sono denominati i contratti di costruzione navale può avere un impatto negativo sulla marginalità e sul cash flow del Gruppo.	La Società si è dotata di una policy di gestione dei rischi finanziari (economico e transattivo) che definisce strumenti, responsabilità e modalità di reporting, con cui la Società mitiga i rischi derivanti dall'andamento del mercato valutario. Con riferimento al rischio di cambio traslativo, il Gruppo monitora costantemente le proprie principali esposizioni le quali di norma non sono comunque oggetto di copertura. Allo stesso modo la controllata VARD ha elaborato una policy di gestione che si ispira ai principi fondamentali definiti dalla Capogruppo, pur con alcuni distinguo dovuti alle necessità peculiari della società.

11 Rischi legati all'indebitamento finanziario

DESCRIZIONE DEL RISCHIO	IMPATTO	AZIONI MITIGANTI
Alcuni contratti di finanziamento sottoscritti dal Gruppo prevedono pattuizioni, impegni e vincoli di natura finanziaria e legale (quali il verificarsi di events of default, anche potenziali, clausole di cross default e covenants) a carico del Gruppo o di alcune delle società del Gruppo che potrebbero portare, nel caso non siano rispettati, ad una esigibilità immediata dei finanziamenti. Inoltre, future variazioni in aumento dei tassi di interesse potrebbero comportare maggiori costi ed esborsi in funzione dell'indebitamento di volta in volta in essere. Il Gruppo potrebbe non essere in grado di accedere al credito in misura adeguata al corretto finanziamento della propria attività (ad esempio in caso di performance particolarmente insoddisfacenti) ovvero potrebbe accedervi solo a condizioni particolarmente onerose. Per quanto riguarda il settore Offshore, il peggioramento della situazione finanziaria che ha portato ad un processo di ristrutturazione da parte di molti operatori del comparto sta spingendo le banche a diminuire la loro esposizione creditoria nei loro confronti, con il rischio di conseguenti ripercussioni sulle possibilità di accesso ai construction loans da parte della controllata VARD, necessari per finanziare non solo i progetti offshore ma anche quelli destinati ai nuovi mercati.	Nel caso in cui la capacità di ottenere accesso al credito fosse limitata, anche in ragione della propria performance finanziaria, o nel caso di incremento dei tassi di interesse o di rimborso anticipato di debiti, il Gruppo potrebbe essere costretto a ritardare la raccolta di capitali ovvero reperire risorse finanziarie con termini e condizioni maggiormente onerose, con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo	Al fine di assicurare l'accesso a forme di finanziamento adeguate nell'ammontare e nei termini, il Gruppo monitora costantemente la propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria attuale e prospettica nonché le circostanze che possono impattarvi negativamente. In particolare, per mitigare il rischio di liquidità e per mantenere un adeguato livello di flessibilità finanziaria, il Gruppo diversifica le proprie fonti di finanziamento in termini di durata, controparte e forma tecnica. Inoltre, al fine di contenere l'impatto delle oscillazioni dei tassi di interesse sulla profittabilità del Gruppo di medio-lungo periodo, la Società può negoziare contratti derivati, solitamente nella forma dell'interest rate swap.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Il management di Fincantieri valuta le performance del Gruppo e dei segmenti di business sulla base anche di alcuni indicatori non previsti dagli IFRS. In particolare, l'EBITDA è utilizzato come principale indicatore di redditività, in quanto permette di analizzare la marginalità del Gruppo, eliminando gli effetti derivanti dalla volatilità originata da elementi economici non ricorrenti o estranei alla gestione ordinaria. Di seguito sono descritte, così come richiesto dalla Comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015 che recepisce gli orientamenti ESMA/2015/1415 in tema di indicatori alternativi di performance, le componenti di ciascuno di tali indicatori:

- EBITDA: è pari al risultato ante imposte, ante proventi e oneri finanziari, ante proventi e oneri su partecipazioni ed ammortamenti e svalutazioni, così come riportati negli schemi di bilancio,

rettificato dai seguenti elementi:

- oneri connessi a piani di riorganizzazione e altri costi del personale non ricorrenti;
- accantonamenti costi e spese legali connessi a contenziosi verso il personale per danni da amianto;
- altri oneri o proventi di natura non ordinaria derivanti da eventi non ricorrenti di particolare significatività.
- EBIT: è pari all'EBITDA al netto degli ammortamenti e svalutazioni di natura ricorrente (sono escluse le svalutazioni dell'avviamento e delle Attività immateriali e degli Immobili, impianti e macchinari rilevate a seguito di test di impairment).
- Risultato del periodo adjusted: è pari al risultato del periodo prima delle rettifiche per elementi economici non ricorrenti o estranei alla gestione ordinaria, che vengono esposte al netto del relativo effetto fiscale.
- Capitale immobilizzato netto: è pari al capitale fisso impiegato per l'operatività aziendale che include le voci: Attività immateriali, Immobili, impianti e macchinari, Partecipazioni e Altre attività

non correnti (incluso il fair value dei derivati ricompresi nelle voci Attività finanziarie non correnti e Passività finanziarie non correnti) al netto del Fondo benefici ai dipendenti.

- Capitale di esercizio netto: è pari al capitale impiegato per l'operatività aziendale caratteristica che include le voci Rimanenze di magazzino e acconti, Lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti, Construction loans, Crediti commerciali, Debiti commerciali, Fondi per rischi e oneri diversi, Altre attività e passività correnti (inclusi i Crediti per imposte dirette, Debiti per imposte dirette, Imposte differite attive, Imposte differite passive oltre al fair value dei derivati ricompresi nelle voci Attività finanziarie correnti e Passività finanziarie correnti).
- Capitale investito netto: è pari al totale tra il Capitale immobilizzato netto e il Capitale di esercizio netto.
- ROI: il ROI (Return on investment) è calcolato come rapporto tra l'EBIT (su base 12 mesi, 1 luglio - 30 giugno) e la media aritmetica del Capitale investito netto all'inizio e alla fine del periodo di riferimento.

- ROE: il ROE (Return on equity) è calcolato come rapporto tra l'Utile/Perdita del periodo (su base 12 mesi, 1 luglio - 30 giugno) e la media aritmetica del Totale Patrimonio netto all'inizio e alla fine del periodo di riferimento.
- Rapporto Totale indebitamento finanziario/Totale Patrimonio netto: tale indicatore è calcolato come rapporto tra il Totale indebitamento finanziario e Totale Patrimonio netto.
- Rapporto Posizione finanziaria netta/EBITDA: tale indicatore è calcolato dal Gruppo come rapporto tra Posizione finanziaria netta come monitorata dal Gruppo e EBITDA (su base 12 mesi, 1 luglio - 30 giugno).
- Rapporto Posizione finanziaria netta/Totale Patrimonio netto: tale indicatore è calcolato come rapporto tra Posizione finanziaria netta come monitorata dal Gruppo e Totale Patrimonio netto.
- Accantonamenti: si intendono accantonamenti a Fondi per rischi ed oneri e svalutazioni di Crediti commerciali e Altre attività non correnti e correnti.



RICONDUZIONE DEGLI SCHEMI DI BILANCIO RICLASSIFICATI UTILIZZATI NELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE CON QUELLI OBBLIGATORI

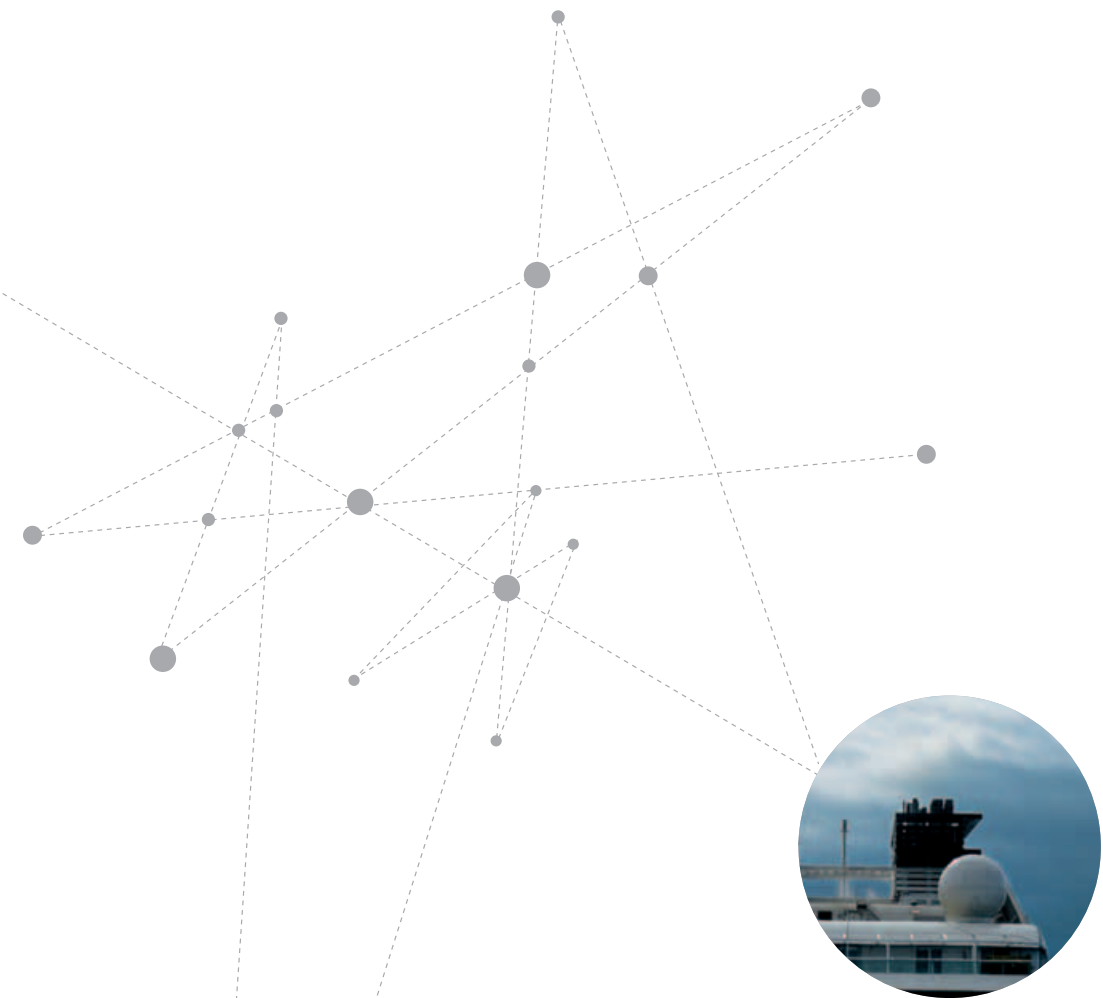
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(euro/milioni)				
	30.06.2019		30.06.2018	
	Valori schema obbligatorio	Valori schema riclassificato	Valori schema obbligatorio	Valori schema riclassificato
A - Ricavi	2.804	2.837	2.473	2.527
Ricavi della Gestione	2.804		2.473	
Altri Ricavi e Proventi	33		54	
B - Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(2.108)	(2.100)	(1.857)	(1.855)
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(2.108)		(1.857)	
Ricl. a I - Proventi ed (oneri) estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	8		2	
C - Costo del personale	(511)	(508)	(485)	(482)
Costo del personale	(511)		(485)	
Ricl. a I - Proventi ed (oneri) estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	3		3	
D - Accantonamenti	(30)	(14)	(38)	(7)
Accantonamenti	(30)		(38)	
Ricl. a I - Proventi ed (oneri) estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	16		31	
E - Ammortamenti e svalutazioni	(78)	(78)	(65)	(65)
Ammortamenti e svalutazioni	(78)		(65)	
F - Proventi ed (oneri) finanziari	(60)	(60)	(52)	(52)
Proventi ed (oneri) finanziari	(60)		(52)	
G - Proventi e (oneri) su partecipazioni	(3)	(3)	5	1
Proventi ed (oneri) su partecipazioni	(3)		5	
Ricl. a I - Proventi ed (oneri) estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	-		(4)	
H - Imposte del periodo	(35)	(40)	(20)	(28)
Imposte sul reddito	(35)		(20)	
Ricl. L - Effetto fiscale oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	(5)		(8)	
I - Proventi ed (oneri) estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	(8)	(27)	(2)	(32)
Ricl. da B - Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(8)		(2)	
Ricl. da C - Costo del personale	(3)		(3)	
Ricl. da D - Accantonamenti	(16)		(31)	
Ricl. da G - Proventi e (oneri) su partecipazioni	-		4	
L- Effetto fiscale (oneri) estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	5	5	8	8
Ricl. da H - Imposte del periodo	5		8	
Risultato del periodo	12	12	15	15

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(euro/milioni)				
	30.06.2019		31.12.2018	
	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato
A - Attività immateriali	621	621	618	618
Attività immateriali	621		618	
B - Diritti d'uso	85	85	-	-
Diritti d'uso	85		-	
C - Immobili, impianti e macchinari	1.152	1.152	1.074	1.074
Immobili, impianti e macchinari	1.152		1.074	
D - Partecipazioni	74	74	60	60
Partecipazioni	74		60	
E - Altre attività e passività non correnti	1	(14)	30	8
Derivati attivi	1		30	
Altre attività non correnti	30		31	
Altre passività	(30)		(32)	
Derivati passivi	(15)		(21)	
F - Fondo Benefici ai dipendenti	(59)	(59)	(57)	(57)
Fondo benefici ai dipendenti	(59)		(57)	
G - Rimanenze di magazzino e acconti	807	807	881	881
Rimanenze di magazzino e acconti	807		881	
H - Lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti	2.301	969	2.531	936
Attività per lavori in corso su ordinazione	2.301		2.531	
Passività per lavori in corso e anticipi da clienti	(1.332)		(1.595)	
I - Construction loans	(492)	(492)	(632)	(632)
Construction loans	(492)		(632)	
L - Crediti commerciali	979	647	1.062	749
Crediti commerciali ed altre attività correnti	979		1.062	
Ricl. a O) Altre Attività	(332)		(313)	
M - Debiti commerciali	(2.150)	(1.824)	(2.116)	(1.849)
Debiti commerciali ed altre passività correnti	(2.150)		(2.116)	
Ricl. a O) Altre passività	326		267	
N - Fondi per rischi e oneri diversi	(80)	(80)	(135)	(135)
Fondi per rischi e oneri	(80)		(135)	
O - Altre attività e passività correnti	139	76	123	94
Imposte differite attive	139		123	
Crediti per imposte dirette	22		21	
Derivati attivi	8		23	
Ricl. da L) Altre attività correnti	332		313	
Imposte differite passive	(57)		(58)	
Debiti per imposte dirette	(12)		(4)	
Derivati passivi e FV su opzioni	(30)		(57)	
Ricl. da M) Altre passività correnti	(326)		(267)	
CAPITALE INVESTITO NETTO	1.238	1.962	1.253	1.747
P - Patrimonio netto	724	1.238	494	1.253
Q - Posizione finanziaria netta	724	724	494	494
FONTI DI FINANZIAMENTO	1.962	1.962	1.747	1.747

BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2019



SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA

(euro/migliaia)					
	Nota	30.06.2019	di cui correlate Nota 29	31.12.2018	di cui correlate Nota 29
ATTIVO					
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Attività immateriali	5	621.207		617.668	
Diritti d'uso	6	85.034			
Immobili, impianti e macchinari	7	1.152.296		1.074.026	
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	8	54.134		55.651	
Altre partecipazioni	8	19.582		4.556	
Attività finanziarie	9	73.191	17.755	97.901	13.449
Altre attività	10	31.156	790	31.811	673
Imposte differite attive	11	139.412		123.964	
Totale attività non correnti		2.176.012		2.005.577	
ATTIVITÀ CORRENTI					
Rimanenze di magazzino e acconti	12	806.976	197.564	881.095	201.738
Attività per lavori in corso su ordinazione	13	2.300.721		2.531.272	
Crediti commerciali e altre attività	14	981.034	197.845	1.062.377	145.310
Crediti per imposte dirette	15	21.473		20.602	
Attività finanziarie	16	27.674	500	48.688	86
Disponibilità liquide	17	683.509		676.487	
Totale attività correnti		4.821.387		5.220.521	
Totale attivo		6.997.399		7.226.098	
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO					
PATRIMONIO NETTO					
Di pertinenza della Capogruppo	18				
Capitale Sociale		862.981		862.981	
Riserve e risultati portati a nuovo		352.604		364.299	
Totale Patrimonio Gruppo		1.215.585		1.227.280	
Di pertinenza di Terzi		21.927		25.690	
Totale Patrimonio Netto		1.237.512		1.252.970	
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
Fondi per rischi ed oneri	19	70.860		126.523	
Fondi benefici ai dipendenti	20	59.416		56.806	
Passività finanziarie	21	837.276	35.160	792.728	40.487
Altre passività	22	30.576		32.137	
Imposte differite passive	11	56.848		58.012	
Totale passività non correnti		1.054.976		1.066.206	
PASSIVITÀ CORRENTI					
Fondi per rischi ed oneri	19	8.916		8.693	
Passività per lavori in corso su ordinazione	13	1.331.596		1.594.793	
Debiti commerciali e altre passività correnti	23	2.151.423	113.305	2.116.290	66.642
Debiti per imposte dirette		12.152		4.300	
Passività finanziarie	24	1.200.824	35.115	1.182.846	12.324
Totale passività correnti		4.704.911		4.906.922	
Totale passivo e patrimonio netto		6.997.399		7.226.098	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(euro/migliaia)					
	Nota	30.06.2019	di cui correlate Nota 29	30.06.2018	di cui correlate Nota 29
Ricavi della gestione	25	2.803.704	116.335	2.472.610	108.295
Altri ricavi e proventi	25	33.164	9.130	54.331	614
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	26	(2.107.774)	(73.825)	(1.857.000)	(29.466)
- di cui non ricorrenti	29				
Costo del personale	26	(510.953)		(484.356)	
- di cui non ricorrenti	29	(707)			
Ammortamenti e svalutazioni	26	(77.552)		(65.719)	
Accantonamenti	26	(30.110)		(37.880)	
Proventi finanziari	27	20.284	130	26.901	445
Oneri finanziari	27	(80.533)	(1.887)	(78.826)	(2.113)
Proventi/(oneri) su partecipazioni		(18)		6.452	
Quote di Utile/(Perdita) di partecipate valutate a Patrimonio netto		(2.584)		(1.503)	
Imposte	28	(35.600)		(20.016)	
UTILE/(PERDITA) DEL PERIODO (A)		12.028		14.994	
di pertinenza della Capogruppo		15.856		20.978	
di pertinenza di Terzi		(3.828)		(5.984)	
Utile/(Perdita) base per azione (Euro)		0,00940		0,01243	
Utile/(Perdita) diluito per azione (Euro)		0,00932		0,01237	
Altri Utili/(Perdite), al netto dell'effetto fiscale					
Utili/(Perdite) da rimisurazione passività piani per dipendenti a benefici definiti	18	(2.238)		535	
Componenti non riclassificabili in periodi successivi nell'Utile/(Perdita) del periodo al netto dell'effetto fiscale	18	(2.238)		535	
- di cui di pertinenza di Terzi					
Parte efficace degli Utili/(Perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	18	(19.870)		(38.984)	
Utili/(Perdite) derivanti da variazioni di altre componenti del Conto economico complessivo da partecipazioni valutate a equity	18				
Utili/(Perdite) derivanti dalla valutazione al fair value di titoli e obbligazioni al fair value rilevato nel Conto economico complessivo					
Utili/(Perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di società estere controllate	18	9.211		15.987	
Totale Utili/(Perdite) riclassificabili nell'Utile/(Perdita) del periodo al netto dell'effetto fiscale	18	(10.659)		(22.997)	
- di cui di pertinenza di Terzi		238		887	
Totale altri Utili/(Perdite), al netto dell'effetto fiscale (B)	18	(12.897)		(22.462)	
- di cui di pertinenza di Terzi		238		887	
TOTALE UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO DEL PERIODO (A) + (B)		(869)		(7.468)	
di pertinenza della Capogruppo		2.721		(2.371)	
di pertinenza di Terzi		(3.590)		(5.097)	

PROSPETTO DEI MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

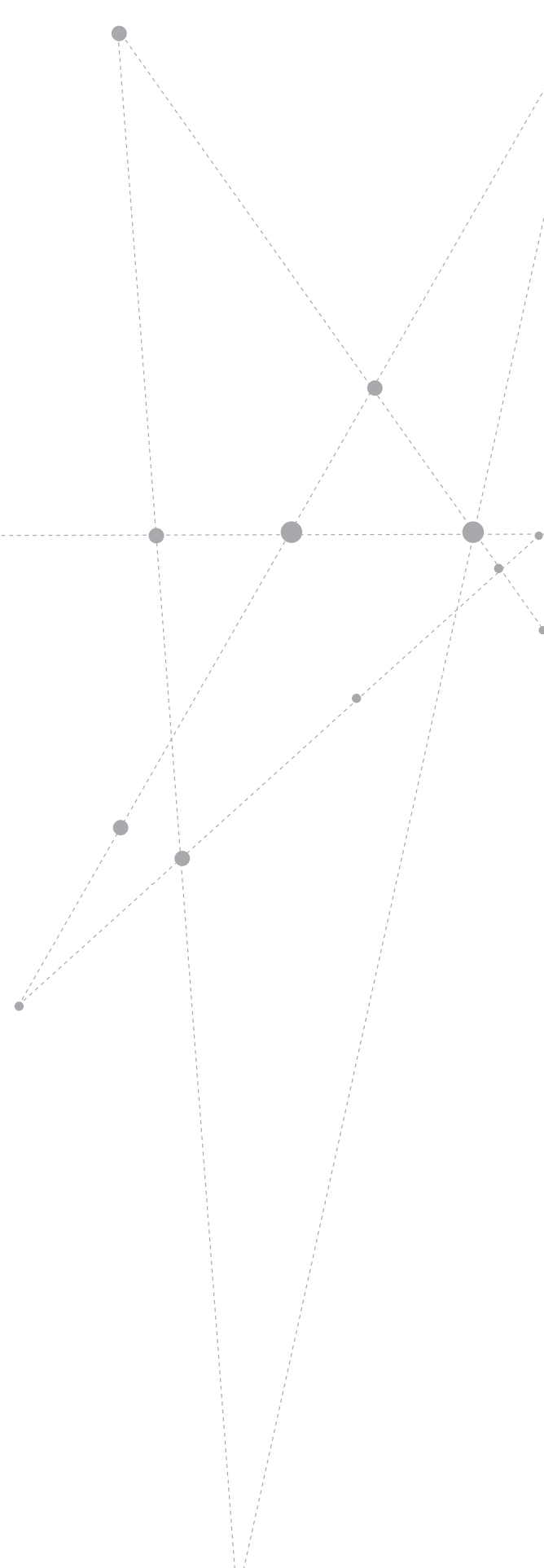
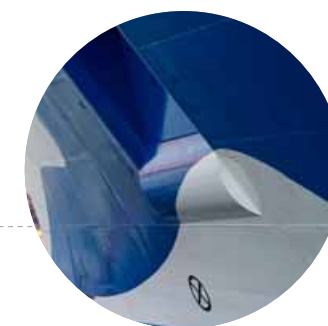
(euro/migliaia)						
	Nota	Capitale Sociale	Riserve e utili/(perdite)	Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo	Patrimonio netto di pertinenza di Terzi	Totale
01.01.2018	-	862.981	353.430	1.216.411	72.088	1.288.499
Aggregazioni aziendali						
Aumento Capitale Sociale						
Acquisto quote di minoranza			2.047	2.047	(8.955)	(6.908)
Distribuzione dividendi			(16.874)	(16.874)		(16.874)
Riserva piano di incentivazione a lungo termine			2.068	2.068		2.068
Altre variazioni/arrotondamenti			(60)	(60)	8	(52)
Totale transazioni con azionisti		-	(12.819)	(12.819)	(8.947)	(21.766)
Utile/(perdita) del periodo			20.978	20.978	(5.984)	14.994
Altre componenti						
Altre componenti del Conto economico complessivo			(23.349)	(23.349)	887	(22.462)
Totale risultato complessivo del periodo		-	(2.371)	(2.371)	(5.097)	(7.468)
30.06.2018	-	862.981	338.240	1.201.221	58.044	1.259.265
01.01.2019	18	862.981	364.299	1.227.280	25.690	1.252.970
Aggregazioni aziendali						
Aumento Capitale Sociale						
Acquisto quote di minoranza			(302)	(302)	(173)	(475)
Distribuzione dividendi			(16.874)	(16.874)		(16.874)
Riserva piano di incentivazione a lungo termine			2.760	2.760		2.760
Altre variazioni/arrotondamenti						
Totale transazioni con azionisti			(14.416)	(14.416)	(173)	(14.589)
Risultato netto del periodo			15.856	15.856	(3.828)	12.028
Altre componenti						
Altre componenti del Conto economico complessivo			(13.135)	(13.135)	238	(12.897)
Totale risultato complessivo del periodo			2.721	2.721	(3.590)	(869)
30.06.2019	18	862.981	352.604	1.215.585	21.927	1.237.512

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(euro/migliaia)			
	Nota	30.06.2019	30.06.2018
FLUSSO MONETARIO NETTO DA ATTIVITÀ D'ESERCIZIO	30	130.146	262.450
- di cui parti correlate		(1.815)	(5.409)
Investimenti in:			
- attività immateriali		(21.912)	(5.934)
- immobili, impianti e macchinari		(80.070)	(38.370)
- partecipazioni		(15.500)	(7.169)
- crediti ed altre attività finanziarie			
- acquisizione controllate al netto della cassa acquisita		(246)	(85)
Disinvestimenti in:			
- attività immateriali		85	
- immobili, impianti e macchinari		53	334
- partecipazioni			16.600
- crediti ed altre attività finanziarie non correnti			
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		(117.590)	(34.624)
Variazione debiti finanziari a medio/lungo termine:			
- erogazioni		60.000	65.888
- rimborsi		(14.279)	(25.382)
Variazione crediti finanziari a medio/lungo termine:			
- erogazioni		(15.013)	(5.057)
- rimborsi		322	205
Variazione debiti verso banche a breve:			
- erogazioni		1.057.208	512.561
- rimborsi		(1.108.768)	(651.127)
Variazione obbligazioni emesse/commercial paper correnti			
- erogazioni		489.200	225.000
- rimborsi		(501.000)	
Variazione altri debiti/crediti finanziari correnti		24.374	(2.517)
Variazione crediti da strumenti finanziari di negoziazione		767	949
Variazione debiti da strumenti finanziari di negoziazione		2	
Apporti netti di capitale proprio da Terzi			
Aumento di Capitale Sociale			
Acquisto quote minoranza in controllate		(474)	(6.908)
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		(7.661)	113.612
- di cui parti correlate		12.744	(22.229)
FLUSSO MONETARIO NETTO DEL PERIODO		4.895	341.438
DISPONIBILITÀ LIQUIDE AD INIZIO PERIODO		676.487	274.411
Effetto differenze cambio da conversione delle disponibilità in valuta		2.127	1.732
DISPONIBILITÀ LIQUIDE A FINE PERIODO		683.509	617.581



NOTE ILLUSTRATIVE



NOTA 1 - FORMA, CONTENUTO E ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Notizie sulla Capogruppo

FINCANTIERI S.p.A. (di seguito "Fincantieri", la "Società" o la "Capogruppo" e, congiuntamente con le sue controllate, il "Gruppo" o il "Gruppo Fincantieri") è una società per azioni con sede legale in Trieste (Italia), via Genova 1, ed è quotata presso il Mercato Telematico Azionario (MTA), organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. Al 30 giugno 2019 il Capitale Sociale della Società, pari a euro 862.980.725,70, era detenuto per il 71,64% dalla Fintecna S.p.A.; la parte restante è distribuita tra altri azionisti privati (nessuno dei quali in quota rilevante superiore o uguale al 3%) e azioni proprie (pari a circa lo 0,28% delle azioni rappresentanti il Capitale Sociale della Capogruppo). Si segnala che il Capitale Sociale di Fintecna S.p.A. è detenuto al 100% da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (di seguito anche "CDP") che a sua volta è detenuta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'82,8% del suo Capitale Sociale.

Caratteristiche del Bilancio Consolidato Intermedio Abbreviato elaborato secondo i principi contabili internazionali (IFRS)

Il Bilancio Consolidato del Gruppo Fincantieri è elaborato in conformità agli IFRS, intendendosi per tali tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"International Financial Reporting Interpretations Committee" (IFRIC), precedentemente denominate "Standing Interpretations Committee" (SIC) che, alla data di chiusura del Bilancio Consolidato, siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002. Il presente Bilancio Consolidato intermedio

abbreviato al 30 giugno 2019 (il "Bilancio Consolidato Intermedio Abbreviato") è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 24 luglio 2019. PricewaterhouseCoopers S.p.A., società incaricata della revisione legale dei conti della Capogruppo e delle principali società del Gruppo, ha sottoposto a revisione contabile limitata il Bilancio Consolidato Intermedio Abbreviato.

Base di preparazione

La relazione finanziaria semestrale del Gruppo Fincantieri al 30 giugno 2019 è predisposta in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 154 ter c. 2 del D.Lgs n. 58/98 - T.U.F. - e successive modificazioni e integrazioni. Il Bilancio Consolidato Intermedio Abbreviato è stato predisposto in conformità allo IAS 34, che disciplina l'informativa finanziaria infrannuale. Lo IAS 34 consente la redazione del bilancio in forma "abbreviata" richiedendo un livello minimo di informativa inferiore a quanto previsto dagli IFRS, laddove sia stato in precedenza reso disponibile al pubblico un bilancio completo di informativa predisposto in base agli IFRS. Il Bilancio Consolidato Intermedio Abbreviato è stato redatto in forma "sintetica" e deve pertanto essere letto congiuntamente con il Bilancio Consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 predisposto in conformità agli IFRS (il "Bilancio Consolidato"). Con riferimento ai principali rischi finanziari a cui è esposto il Gruppo - il rischio credito, il rischio liquidità ed il rischio di mercato (in particolare cambi, tassi e commodities) la gestione di tali rischi finanziari è coordinata dalla Capogruppo che valuta l'implementazione delle opportune coperture di tali rischi in stretta collaborazione con le sue unità operative. In relazione a tale aspetto non si evidenziano cambiamenti di rilievo rispetto a quanto riportato nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2018 al quale si rimanda.

Nella tabella di seguito vengono rappresentate le attività e passività

finanziarie che sono misurate al fair value al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018:

	30.06.2019			31.12.2018		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
(euro/migliaia)						
Attività						
Attività finanziarie al fair value rilevato a Conto economico						
Titoli di capitale	165		4.125	178		4.111
Titoli di debito						
Finanziamenti convertibili			11.000			
Attività finanziarie al fair value rilevato nel Conto economico complessivo						
Titoli di capitale			15.292			267
Titoli di debito						
Derivati di copertura		8.143			52.147	
Derivati di negoziazione		44			811	
Totale attività	165	8.187	30.417	178	52.958	4.378
Passività						
Passività finanziarie al fair value rilevato a Conto economico						
Derivati di copertura		26.062			59.264	
Derivati di negoziazione		32			30	
Totale passività	26.094	19.508		59.294	19.389	

Le attività e passività finanziarie valutate al fair value sono classificate nei tre livelli gerarchici sopra esposti, in base alla rilevanza delle informazioni (input) utilizzate nella determinazione del fair value stesso. In particolare:

- Livello 1: attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base dei prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2: attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al Livello 1 ma osservabili direttamente o indirettamente (quali principalmente: tassi di cambio di mercato alla data di riferimento, differenziali di tasso attesi tra le valute interessate e volatilità dei mercati di riferimento, tassi di interesse e prezzi delle commodities);
- Livello 3: attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di dati di

input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Le attività finanziarie al fair value rilevato nel Conto economico complessivo classificate nel Livello 3 si riferiscono a partecipazioni valutate al fair value. Nel Livello 3 sono incluse anche le passività finanziarie relative al fair value di opzioni su partecipazioni calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato. Nel corso del primo semestre 2019 tra le attività finanziarie valutate al fair value classificate nel livello 3 sono stati classificati: i) la nuova partecipazione in Genova Industrie Navali (vedi nota 8), ii) il nuovo finanziamento convertibile erogato alla T.Mariotti S.p.A. (vedi nota 9). Per il residuo la movimentazione delle attività e passività finanziarie classificate nel Livello 3 è dovuta essenzialmente ad effetti cambio.

Schemi di bilancio

In merito alle modalità di presentazione degli schemi di bilancio, per la Situazione Patrimoniale-Finanziaria è stato adottato il criterio di distinzione “corrente/non corrente”, per il Conto economico

complessivo lo schema scalare con la classificazione dei costi per natura e per il Rendiconto finanziario il metodo di rappresentazione indiretto. Si precisa inoltre che il Gruppo ha applicato quanto stabilito dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in materia di schemi di bilancio.



NOTA 2 - AREA E PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Come precedentemente indicato, i principi contabili e i criteri di consolidamento adottati per la redazione del Bilancio Consolidato Intermedio Abbreviato sono conformi a quelli adottati per la redazione del Bilancio Consolidato, ad eccezione di quanto riportato nella successiva Nota 3. Nel corso del primo semestre 2019 sono state effettuate le seguenti operazioni:

- L'1 gennaio 2019 ha avuto efficacia l'atto di fusione inversa per incorporazione della società Delfi S.r.l. nella controllata Issel Nord S.r.l., tramite cui tutte le quote costituenti il capitale di Delfi S.r.l. sono state annullate, mentre quelle di Issel Nord S.r.l. assegnate a Fincantieri S.p.A.;
- In data 8 gennaio 2019 la società SIA ICD Industries Latvia, la cui partecipazione era detenuta al 100% dalla società Seonics AS, è stata liquidata;
- In data 19 febbraio 2019 la Capogruppo e la società controllata Fincantieri SI S.p.A. hanno costituito la società BOP6 S.c.a.r.l., nella quale detengono rispettivamente il 5% e il 95% del Capitale Sociale. La NewCo, con sede a Trieste, si occuperà dell'installazione dei trasformatori, convertitori, gruppi di rifasamento e filtri armoniche presso il sito ITER a Saint-Paul Lez Durance (Francia);
- In data 11 marzo 2019 la società Vard Ship Repair Braila SA, la cui partecipazione era detenuta al 100% dalla società Vard Braila SA, è stata liquidata;
- In data 19 marzo 2019 la Capogruppo è entrata nell'azionariato della società Genova Industrie Navali S.c.p.a. con una percentuale di interessenza pari al 15%;

- In data 19 marzo 2019 la controllata Marine Interiors S.p.A. ha acquisito interamente la quota di partecipazione detenuta in Luxury Interiors Factory S.r.l.;
- Nel primo semestre 2019 Fincantieri, tramite la controllata Fincantieri Oil & Gas, ha acquisito ulteriori quote di partecipazione nel Gruppo VARD per una percentuale di interessenza che è passata dal 97,22% del 31 dicembre 2018 al 97,44% del 30 giugno 2019.

Si segnala che in data 4 luglio 2019 FINCANTIERI S.p.A. ha perfezionato l'acquisizione di una quota pari al 60% del gruppo INSIS, solution provider nel settore della sicurezza integrata fisica e logica e opera sui mercati nazionali ed esteri sia direttamente che come partner tecnologico di grandi gruppi industriali. Il prezzo di acquisizione della partecipazione è pari ad euro 23 milioni. L'accordo prevede inoltre che Fincantieri potrà esercitare un'opzione di acquisto sul restante 40% ("Call Option"), ed il socio terzo di minoranza potrà esercitare un'opzione di vendita sulla medesima quota ("Put Option"). Il primo semestre 2019 e 2018 non sono stati interessati da transazioni significative né da eventi inusuali, ad eccezione di quanto riportato nel Bilancio Consolidato Intermedio Abbreviato al 30 giugno 2019. Si segnala inoltre che il business del Gruppo non è interessato da fenomeni di stagionalità.

Traduzione dei bilanci di società estere

I tassi di cambio adottati per la traduzione dei bilanci delle società che hanno una "valuta funzionale" diversa dall'Euro sono riportati nella seguente tabella:

	30.06.2019		31.12.2018		30.06.2018	
	Medio	Puntuale	Medio	Puntuale	Medio	Puntuale
Dollaro (USD)	1,1298	1,1380	1,1810	1,1450	1,2104	1,1658
Dollaro australiano (AUD)	1,6003	1,6244	1,5797	1,6220	1,5688	1,5787
Dirham (AED)	4,1491	4,1793	4,3371	4,2050	4,4450	4,2814
Real (BRL)	4,3417	4,3511	4,3085	4,4440	4,1415	4,4876
Corona norvegese (NOK)	9,7304	9,6938	9,5975	9,9483	9,5929	9,5115
Rupia indiana (INR)	79,124	78,524	80,7332	79,7298	79,4903	79,8130
Nuovo Leu (RON)	4,7418	4,7343	4,6540	4,6635	4,6543	4,6631
Yuan Cinese (CNY)	7,6678	7,8185	7,8081	7,8751	7,7086	7,7170
Corona Svedese (SEK)	10,5181	10,5633	10,2583	10,2548	10,1508	10,4530

NOTA 3 - PRINCIPI CONTABILI

Si segnala che i criteri di rilevazione e valutazione adottati nella preparazione della Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2019 sono gli stessi adottati nella redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 al quale si rinvia, ad eccezione di quanto esposto nei principi contabili, emendamenti e interpretazioni, applicati con effetto dal 1° gennaio 2019, in quanto divenuti obbligatori a seguito del completamento delle relative procedure di omologazione da parte delle autorità competenti. Sono esclusi dall'elenco i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni che, per loro natura, non sono applicabili al Gruppo.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili con effetto 1° gennaio 2019

IFRS 16 prima adozione

Con efficacia 1° gennaio 2019, è entrato in vigore il nuovo principio contabile IFRS 16 "Leases" che definisce un modello unico di rilevazione dei contratti di leasing, eliminando la distinzione tra leasing operativi e finanziari, e prevedendo l'iscrizione di una attività per il diritto all'uso del bene e di una passività per il leasing. In sede di prima applicazione, il Gruppo, ai fini dell'esposizione in bilancio degli impatti derivanti dalla prima adozione dell'IFRS 16, ha stabilito di avvalersi della facoltà prevista dall'IFRS 16 paragrafo C5 lett. b) e paragrafo C8, in forza dei quali il Gruppo ha rilevato al 1° gennaio 2019 una passività di natura finanziaria (euro 88 milioni) corrispondente al valore attuale dei rimanenti pagamenti dovuti per i leasing in essere alla data di prima applicazione, attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale alla data di applicazione iniziale, con contropartita un'attività immobilizzata del medesimo importo che riflette il diritto di utilizzo dei beni in leasing, senza effettuare il restatement degli esercizi precedenti posti a confronto. Il tasso di finanziamento marginale medio ponderato applicato per la determinazione della passività finanziaria

al 1° gennaio 2019 è stato del 3,1%. In sede di prima applicazione, inoltre, il Gruppo si è avvalso della facoltà di non effettuare alcuna rettifica per i leasing operativi la cui attività sottostante è di modesto valore e per i leasing operativi la cui durata termina entro 12 mesi dalla data di applicazione iniziale i cui pagamenti dovuti continueranno ad essere rilevati, come fatto in precedenza, tra gli oneri operativi.

L'accounting dei contratti di leasing ex IFRS 16 prevede in sintesi:

- nello stato patrimoniale, la rilevazione di un'attività, rappresentativa del diritto d'uso del bene (right of use asset), e di una passività (lease liability), rappresentativa dell'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto; come consentito dal principio, il right of use asset e la lease liability sono rilevate in voci distinte rispetto alle altre componenti patrimoniali;
- nel conto economico, tra i costi operativi, la rilevazione degli ammortamenti dell'attività per diritto d'uso e, nella sezione finanziaria, la rilevazione degli interessi passivi maturati sulla lease liability, se non oggetto di capitalizzazione, in luogo dei canoni di leasing operativi rilevati tra i costi operativi secondo le previsioni del principio contabile in vigore sino all'esercizio 2018. Il conto economico include inoltre: (i) i canoni relativi a contratti di leasing di breve durata e di modico valore, come consentito in via semplificata dall'IFRS 16; e (ii) i canoni variabili di leasing, non inclusi nella determinazione della lease liability (ad es. canoni basati sull'utilizzo del bene locato);
- nel rendiconto finanziario, la rilevazione dei rimborsi della quota capitale della lease liability all'interno del flusso di cassa netto da attività di finanziamento. Gli interessi passivi sono rilevati nel flusso di cassa netto da attività operativa, ove imputati a conto economico.

Di seguito si riporta il prospetto di riconciliazione tra gli impegni per leasing operativi riportati nel bilancio 2018 ed il valore della passività finanziaria e dei connessi diritti d'uso iscritti in sede di prima applicazione del principio IFRS 16:

(euro/migliaia)	01.01.2019
Impegni per leasing operativi IAS 17 non attualizzati al 31 dicembre 2018 (+)	81.188
Eccezioni alla rilevazione IFRS 16 (-)	(8.698)
- Per leasing di breve termine (-)	(8.436)
- Per leasing di modico valore (-)	(261)
Altre variazioni:	34.914
- rettifiche dovute ad un diversa considerazione delle opzioni di rinnovo o chiusura anticipate dei contratti	34.914
Passività finanziaria per leasing operativi non attualizzate IFRS 16 al 1 gennaio 2019	107.404
Effetto attualizzazione su leasing operativi (-)	(19.083)
Passività finanziaria per leasing operativi attualizzate IFRS 16 al 1 gennaio 2019	88.322
Passività finanziarie per leasing finanziari ex IAS 17 al 01/01/2019 (+)	210
Totale passività finanziaria IFRS 16 al 1 gennaio 2019	88.531
Nuovi Diritti d'uso iscritti per transizione IFRS 16 (+)	
Attività materiali ad uso funzionale:	88.322
a) fabbricati	62.028
b) concessioni demaniali	21.603
c) automezzi e autovetture	4.146
c) altre	545
Beni in leasing finanziario ex IAS 17 al 01/01/2019 (+)	210
Passività finanziaria per leasing operativi attualizzate IFRS 16 al 1 gennaio 2019	88.531
Patrimonio netto (Retained earnings) al 1 gennaio 2019	-

Altri principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili con effetto 1° gennaio 2019

In data 12 dicembre 2017 lo IASB ha emesso il documento "Annual improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle" come parte del programma di miglioramenti annuali ai principi; la maggior parte delle modifiche sono chiarimenti o correzioni degli IFRS esistenti, oppure modifiche conseguenti a cambiamenti precedentemente apportati agli IFRS. In data 7 febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato gli emendamenti allo IAS 19 - Plan Amendment, Curtailment or Settlement, specificando le modalità secondo cui, in caso di modifiche in un piano a benefici definiti, si debbano determinare i costi relativi alle prestazioni pensionistiche per il restante periodo di riferimento. In data 7 giugno 2017 lo IASB ha emesso l'interpretazione IFRIC 23 - Uncertainty over Income Tax Treatments, che fornisce indicazioni su come riflettere, nell'ambito della

contabilizzazione delle imposte sui redditi, le incertezze sul trattamento fiscale di un determinato fenomeno.

In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato gli emendamenti all'IFRS 9 - Prepayment Features with Negative Compensation, volte a consentire la misurazione al costo ammortizzato o al fair value through other comprehensive income (OCI) di attività finanziarie caratterizzate da un'opzione di estinzione anticipata con la cosiddetta "negative compensation".

In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato gli emendamenti allo IAS 28 - Long-term Interests in Associates and Joint Ventures, per chiarire che, ai crediti di lungo termine verso una società collegata o joint venture che, nella sostanza, fanno parte dell'investimento netto nella società collegata o joint venture, si applica l'IFRS 9.

L'applicazione di tali principi, emendamenti e interpretazioni non ha avuto effetti significativi sul Bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2019.

NOTA 4 - STIME E ASSUNZIONI

Con riferimento alla descrizione dell'utilizzo di stime contabili si fa rinvio a quanto indicato nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2018. Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo

i casi in cui vi siano indicatori di impairment che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

salvo i casi in cui vi siano indicatori di impairment che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

NOTA 5 - ATTIVITÀ IMMATERIALI

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)

	Avviamento	Relazioni Commerciali	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti similari	Altre minori	Immobilizzazioni in corso e anticipi a fornitori	Totale
- costo storico	254.830	188.420	179.898	123.349	24.938	63.048	55.259	889.742
- ammortamenti e svalutazioni accumulati		(80.469)	(70.471)	(98.339)	(7.354)	(15.441)		(272.074)
Valore netto contabile al 01.01.2019	254.830	107.951	109.427	25.010	17.584	47.607	55.259	617.668
Movimenti								
- aggregazioni aziendali								
- investimenti	394		1.424		3	136	20.349	22.306
- alienazioni nette						(48)		(48)
- riclassifiche/altro		(1)		636	674	1	(1.347)	(37)
- ammortamenti		(4.133)	(14.115)	(3.164)	(873)	(4.058)		(26.343)
- svalutazioni	(394)		(367)					(761)
- differenze cambio	5.308	2.541	229	116	107	112	9	8.422
Valore netto contabile finale	260.138	106.358	96.598	22.598	17.495	43.750	74.270	621.207
- costo storico	260.532	192.735	181.622	124.017	25.836	63.210	74.270	922.222
- ammortamenti e svalutazioni accumulati	(394)	(86.377)	(85.024)	(101.419)	(8.341)	(19.460)		(301.015)
Valore netto contabile al 30.06.2019	260.138	106.358	96.598	22.598	17.495	43.750	74.270	621.207

L'avviamento ammonta ed euro 260.138 migliaia al 30 giugno 2019 e risulta così allocato:

CGU	Valore avviamento
Gruppo FMG	69.896
VARD Offshore e Navi speciali	132.673
VARD Cruise	57.569
Totale	260.138

A seguito di indicatori di impairment per le CGU VARD Offshore e Navi Speciali e VARD Cruise, in linea con quanto stabilito dal principio contabile internazionale IAS 36, è stata verificata la recuperabilità del valore degli avviamenti allocati alle due CGU. Ai fini dell'impairment test la società ha utilizzato le proiezioni di flussi finanziari sulla base delle migliori informazioni

disponibili desumibili dal Piano strategico 2018-2022 aggiornato al momento della stima.

Nella seguente tabella si specificano per ciascuna delle due CGU il criterio per la determinazione del valore recuperabile

CGU	VALORE RECUPERABILE	WACC POST-TAX	G RATE	PERIODO FLUSSI DI CASSA
VARD Offshore e Navi speciali	Valore d'uso	5,7%	1,8%	3,5 anni
VARD Cruise	Valore d'uso	5,6%	1,8%	3,5 anni

CGU VARD Offshore e Navi speciali

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di impairment test in quanto il valore recuperabile risulta superiore al valore contabile della CGU.

I risultati ottenuti sono stati sottoposti a sensitivity analysis, prendendo a riferimento le assunzioni per cui è ragionevolmente possibile che un cambio nelle stesse possa modificare significativamente i risultati del test. Si è dimostrato che qualora si fossero incrementati i WACC di 100 punti base o ridotti i tassi di crescita (g rate) nel calcolo del terminal value di 100 punti base, i valori recuperabili risultano ancora superiori ai valori contabili.

CGU VARD Cruise

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di impairment test in quanto il valore recuperabile risulta superiore al valore contabile della CGU.

I risultati ottenuti sono stati sottoposti a sensitivity analysis, prendendo a riferimento le assunzioni per cui è ragionevolmente possibile che un cambio nelle stesse possa modificare significativamente i risultati del test. Si è dimostrato che qualora si fossero incrementati i WACC di 100 punti

e i tassi di attualizzazione utilizzati oltre ai tassi di crescita. Per ulteriori dettagli relativamente alla metodologia seguita dal gruppo nella stima del valore recuperabile dell'avviamento si rimanda a quanto riportato nel Bilancio 2018.

base o ridotti i tassi di crescita (g rate) nel calcolo del terminal value di 100 punti base, i valori recuperabili risultano ancora significativamente superiori ai valori contabili.

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili include i marchi a vita utile indefinita in considerazione dell'aspettativa di utilizzo degli stessi, pari a euro 16.257 migliaia. Gli investimenti effettuati nel corso del primo semestre 2019, pari ad euro 21.912 migliaia (euro 5.934 migliaia al 30 giugno 2018), hanno riguardato principalmente:

- il proseguimento dell'implementazione di un sistema integrato per la progettazione delle navi (CAD) e la gestione delle fasi del ciclo di vita del progetto (PLM), finalizzati ad aumentare l'efficienza e l'efficacia del processo di ingegneria, e lo sviluppo dei sistemi informativi per supportare le crescenti attività del Gruppo e ottimizzare la gestione dei processi;
- lo sviluppo dei sistemi informativi per supportare le crescenti attività del Gruppo e ottimizzare la gestione dei processi, con particolare riferimento all'upgrade dei sistemi gestionali e all'esportazione di questi sistemi nelle principali società controllate dal Gruppo.

NOTA 6 - DIRITTI D'USO

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)

	Fabbricati ROU	Concessioni demaniali ROU	Automezzi trasporto e sollevamento ROU	Autovetture ROU	Attrezzature informatiche ROU	Altre minori ROU	Totale
Valore di iscrizione iniziale al 01.01.2019	62.237	21.603	1.342	2.804	483	62	88.531
Movimenti							
- aggregazioni aziendali							
- incrementi	6.555	1.251		997	29	5	8.837
- decrementi	(241)	(1.258)					(1.499)
- riclassifiche/altro	(1.397)						(1.397)
- ammortamenti	(5.951)	(692)	(228)	(666)	(101)	(10)	(7.648)
- svalutazioni							
- differenze cambio	(1.803)	11		1	1		(1.790)
Valore netto contabile finale	59.400	20.915	1.114	3.136	412	57	85.034
- costo storico	65.353	21.607	1.342	3.785	513	66	92.666
- ammortamenti e svalutazioni accumulati	(5.953)	(692)	(228)	(649)	(101)	(9)	(7.632)
Valore netto contabile al 30.06.2019	59.400	20.915	1.114	3.136	412	57	85.034

Per il valore delle passività finanziarie ex IFRS 16 non correnti e correnti si rimanda alla nota 21 e 24.



NOTA 7 - IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)

	Terreni e fabbricati	Fabbricati in locazione finanziaria	Impianti macchinari e attrezzature industriali	Beni gratuitamente devolvibili	Manutenzione straordinaria su beni di terzi	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e anticipi a fornitori	Totale
- costo storico	646.233	3.624	1.297.782	193.649	29.774	202.782	149.489	2.523.333
- ammortamenti e svalutazioni accumulati	(241.745)	(3.404)	(920.529)	(135.300)	(24.074)	(124.255)		(1.449.307)
Valore netto contabile al 01.01.2019	404.488	220	377.253	58.349	5.700	78.527	149.489	1.074.026
Movimenti								
- aggregazioni aziendali			15					15
- investimenti	709		7.631	91	11	273	71.355	80.070
- alienazioni nette	1		(472)			(100)	(9)	(580)
- riclassifiche/altro	5.315	(223)	10.280	28	81	1.189	21.195	37.865
- ammortamenti	(8.926)		(26.926)	(2.259)	(461)	(4.203)		(42.775)
- svalutazioni	(25)							(25)
- differenze cambio	1.729	3	1.634			63	271	3.700
Valore netto contabile finale	403.291	-	369.415	56.209	5.331	75.749	242.301	1.152.296
- costo storico	655.171		1.317.603	193.768	29.867	204.491	242.301	2.643.201
- ammortamenti e svalutazioni accumulati	(251.880)		(948.188)	(137.559)	(24.536)	(128.742)		(1.490.905)
Valore netto contabile al 30.06.2019	403.291	-	369.415	56.209	5.331	75.749	242.301	1.152.296

Gli investimenti effettuati nel primo semestre 2019 ammontano a euro 80.070 migliaia e hanno riguardato principalmente:

- l'adeguamento delle aree operative e delle infrastrutture di alcuni stabilimenti, in particolare Monfalcone, Marghera e Sestri, ai nuovi scenari produttivi e le iniziative di ammodernamento e di miglioramento degli standard di sicurezza degli impianti, delle attrezzature e degli edifici;
- l'adeguamento delle aree operative e delle infrastrutture del nuovo stabilimento di Fincantieri Infrastructure di Valeggio sul Mincio a seguito dell'ottenimento di importanti commesse nell'ambito delle strutture in acciaio;
- il proseguimento delle attività di implementazione di nuove tecnologie in particolare presso lo stabilimento di Monfalcone nell'ambito di quanto previsto

nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);

- gli interventi di manutenzione infrastrutturale ed ammodernamento degli impianti produttivi effettuati nei cantieri negli Stati Uniti;
- la prosecuzione delle attività di estensione della capacità produttiva del cantiere di Vard Tulcea volta a supportare la costruzione degli scafi e il programma pluriennale di realizzazione di tronconi e sezioni preallestite di navi da crociera a supporto del network produttivo di Fincantieri.

La voce riclassifica si riferisce per euro 37 milioni alla riclassifica di due unità navali (PSV), che al 31 dicembre 2018 erano classificate tra i lavori in corso su ordinazione, a seguito della decisione del management di gestire in proprio tali unità. Si segnala che, prima di procedere a tale riclassifica, il valore di iscrizione di tali unità ha subito una svalutazione per euro 12,8 milioni.

NOTA 8 - PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO E ALTRE PARTECIPAZIONI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)

	Società collegate	Società a controllo congiunto	Totale Partecipazioni valutate a patrimonio netto	Altre società al fair value a conto economico complessivo	Altre società al fair value a conto economico	Totale Altre partecipazioni	Totale
01.01.2019	35.423	20.228	55.651	267	4.289	4.556	60.207
Aggregazioni aziendali							
Investimenti		475	475	15.025		15.025	15.500
Rivalutazioni/ (Svalutazioni) a Conto economico	(4.474)	1.890	(2.584)		(18)	(18)	(2.602)
Rivalutazioni/ (Svalutazioni) a Patrimonio netto							
Alienazioni							
Dividendi da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto							
Riclassifiche/Altro							
Differenze cambio	592		592		19	19	611
30.06.2019	31.541	22.593	54.134	15.292	4.290	19.582	73.716

Gli investimenti effettuati nel primo semestre 2019 ammontano a euro 15.500 migliaia e hanno riguardato principalmente, per euro 15.000 migliaia, l'acquisto di una partecipazione del 15% in Genova Industrie Navali - holding costituita nel 2008 dall'unione di due storici cantieri genovesi, T. Mariotti e San Giorgio del Porto - nell'ambito di un accordo di collaborazione che coprirà diversi ambiti, dalle nuove costruzioni, alle riparazioni e trasformazioni fino agli allestimenti navali. Tale accordo prevede inoltre la concessione di un finanziamento convertibile in una quota, sempre di minoranza, nella T. Mariotti. Le voci Rivalutazioni/(Svalutazioni) a Conto economico e a Patrimonio netto

relative alle società valutate a equity includono la quota di competenza del Gruppo del risultato netto e delle variazioni di patrimonio netto nel periodo delle società Collegate e a Controllo congiunto.

La voce altre partecipazioni include partecipazioni valutate al fair value calcolato sia sulla base dei relativi prezzi di mercato qualora quotate su mercati attivi (Livello 1), o sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato (livello 3).

La voce ha comportato l'iscrizione di svalutazioni nette a conto economico per euro 18 migliaia a seguito della variazione negativa del relativo fair value avvenuta nel periodo.

NOTA 9 - ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)	30.06.2019	31.12.2018
Crediti per finanziamenti a imprese a controllo congiunto	8.400	8.400
Crediti per contributi finanziati da Banca BUIS	777	4.762
Derivati attivi	836	30.006
Altri crediti finanziari non correnti	53.823	49.684
Crediti finanziari non correnti vs società partecipate	9.355	5.049
ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	73.191	97.901

La voce Altri crediti finanziari non correnti include crediti erogati a terzi su cui maturano interessi a tassi di mercato. Al 30 giugno 2019 la voce include per euro 11 milioni un finanziamento convertibile erogato alla T. Mariotti S.p.A, valutato al fair value rilevato a conto economico (FVTPL), nell'ambito

di un accordo di collaborazione siglato da FINCANTIERI con il gruppo Genova Industrie Navali in marzo 2019.

La voce Derivati attivi rappresenta il fair value alla data di riferimento del bilancio dei derivati con scadenza superiore ai 12 mesi (Livello 2).

NOTA 10 - ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

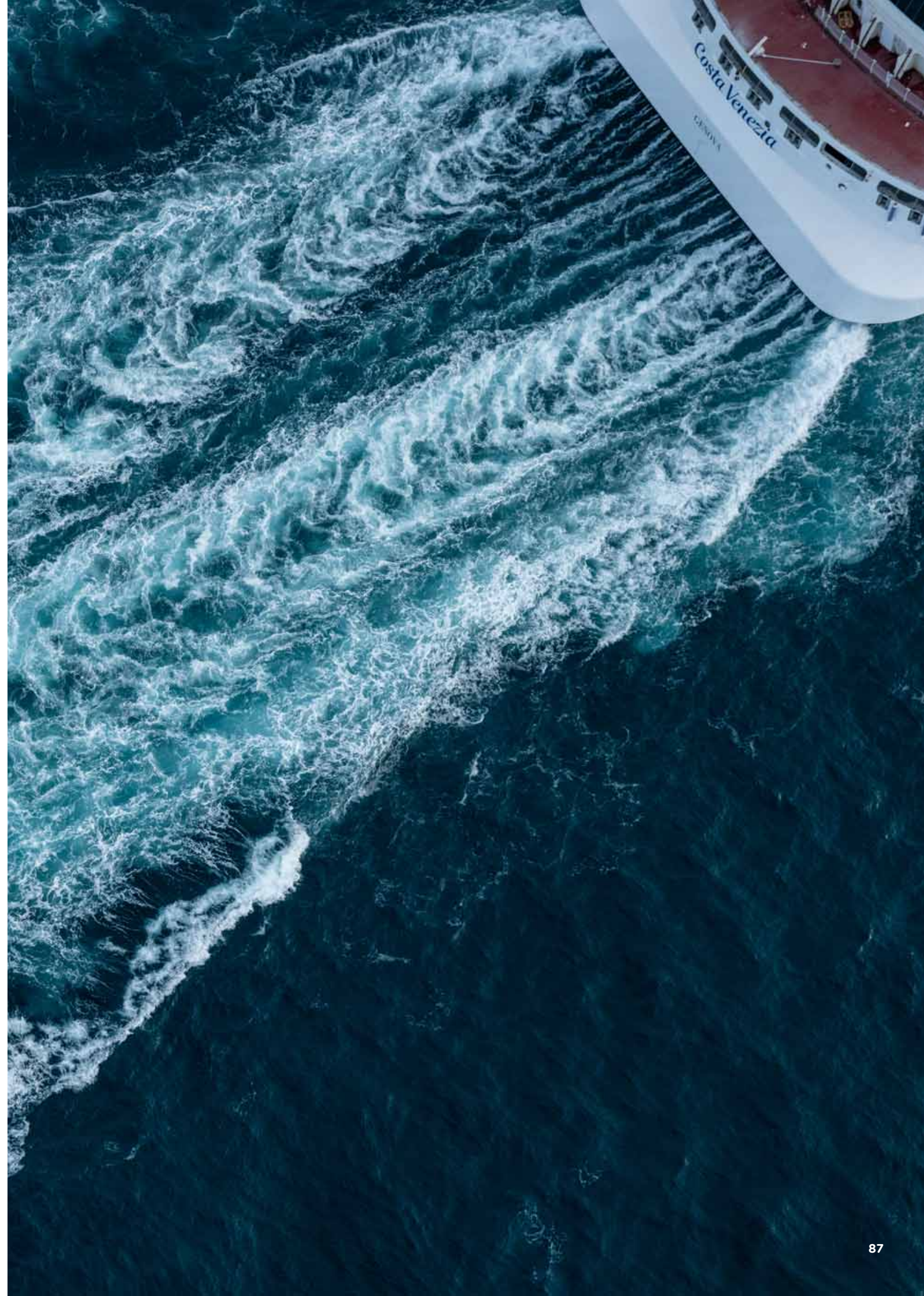
Per quanto riguarda invece le altre attività non correnti, se ne riporta di seguito la composizione:

(euro/migliaia)	30.06.2019	31.12.2018
Crediti diversi vs società partecipate	790	673
Crediti verso Stato ed Enti Pubblici	5.093	4.407
Firm Commitments	7.317	18.427
Crediti Diversi	17.956	8.304
ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI	31.156	31.811

Si segnala che tutti i valori delle altre attività non correnti sono rappresentati al netto del relativo fondo svalutazione.

La consistenza del fondo svalutazione crediti non correnti, a rettifica dei crediti diversi, e le relative variazioni sono espresse di seguito:

(euro/migliaia)	
	Fondo svalutazione crediti diversi
01.01.2019	8.188
Utilizzi diretti	
Accantonamenti/(Assorbimenti)	
IFRS prima adozione	
30.06.2019	8.188



NOTA 11 - IMPOSTE DIFFERITE

La movimentazione delle imposte differite attive è dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)	
	Totale
01.01.2019	123.964
Aggregazioni aziendali	
Imputate a Conto economico	6.447
Svalutazione	
Imputate tra le componenti di Conto economico complessivo	8.444
Altre variazioni	(7)
Differenze cambio	564
30.06.2019	139.412

Le Imposte differite attive sono connesse a partite la cui recuperabilità fiscale, tenuto conto delle previsioni dei redditi imponibili futuri delle società del Gruppo, è ritenuta probabile. Si segnala che le Imposte differite attive risultano in parte compensabili per euro 23,7 milioni con le Imposte differite passive di seguito esposte.

Non sono state iscritte imposte anticipate sulle perdite portate a nuovo di società partecipate, per le quali non è ritenuto probabile sussistano redditi futuri tassabili che ne permettano il recupero, per un ammontare pari a euro 132 milioni (euro 102 milioni al 31 dicembre 2018). La movimentazione delle imposte differite passive è dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)	
	Totale
01.01.2019	58.012
Aggregazioni aziendali	
Imputate a Conto economico	(2.181)
Svalutazione	
Imputate tra le componenti di Conto economico complessivo	
Altre variazioni	(3)
Differenze cambio	1.020
30.06.2019	56.848

NOTA 12 - RIMANENZE DI MAGAZZINO E ACCONTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)		
	30.06.2019	31.12.2018
Materie prime, sussidiarie e di consumo	274.009	280.105
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	27.028	120.044
Prodotti finiti	31.744	31.786
Merci		
Totale rimanenze	332.781	431.935
Anticipi a fornitori	474.195	449.160
TOTALE RIMANENZE DI MAGAZZINO E ACCONTI	806.976	881.095

I valori delle rimanenze di magazzino e acconti sono rappresentati al netto del relativo fondo svalutazione.

Le consistenze e le movimentazioni dei fondi rappresentativi di tali rettifiche sono riepilogati nello schema che segue:

(euro/migliaia)			
	Fondo svalutazione materie prime	Fondo svalutazione prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	Fondo svalutazione prodotti finiti
01.01.2019	13.000	16.445	3.060
Accantonamenti	609		
Utilizzi	(644)	(16.813)	
Assorbimenti	(648)		
Differenze cambio	3	369	10
30.06.2018	12.320	-	3.070

Il Fondo svalutazione prodotti in corso di lavorazione e semilavorati nel corso dell'anno è stato utilizzato in seguito alla vendita da parte della controllata Vard di una unità

offshore parzialmente svalutata negli esercizi precedenti. Tale vendita ha inoltre comportato un decremento delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e semilavorati.



NOTA 13 - ATTIVITÀ / PASSIVITÀ NETTE PER LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

La voce "Attività nette per lavori in corso su ordinazione" è dettagliata come segue:

(euro/migliaia)						
	30.06.2019			31.12.2018		
	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo svalutazione	Attività nette	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo svalutazione	Attività nette
Commesse di costruzione navale	9.185.253	(6.901.194)	2.284.059	8.134.360	(5.610.562)	2.523.798
Altre commesse per terzi	53.460	(36.798)	16.662	48.102	(40.628)	7.474
Totale	9.238.713	(6.937.992)	2.300.721	8.182.462	(5.651.190)	2.531.272

La voce "Passività nette per lavori in corso su ordinazione" è dettagliata come segue:

(euro/migliaia)						
	30.06.2019			31.12.2018		
	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo svalutazione	Passività nette	Lavori in corso lordi	Fatture emesse e fondo svalutazione	Passività nette
Commesse di costruzione navale	2.268.297	3.553.833	1.285.536	2.505.411	4.062.921	1.557.510
Altre commesse per terzi	10.055	14.195	4.140			
Anticipi da Clienti		41.920	41.920		37.283	37.283
Totale	2.278.352	3.609.948	1.331.596	2.505.411	4.100.204	1.594.793

NOTA 14 - CREDITI COMMERCIALI E ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)		
	30.06.2019	31.12.2018
Crediti verso clienti	646.873	749.387
Crediti verso società controllanti (consolidato fiscale)	3.212	2.926
Crediti verso Stato ed Enti pubblici	4.108	4.414
Crediti diversi	254.310	208.152
Crediti per imposte indirette	24.111	43.033
Firm Commitments	789	5.217
Risconti diversi attivi	44.937	49.053
Ratei diversi attivi	2.694	195
TOTALE CREDITI COMMERCIALI ED ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI	981.034	1.062.377

I crediti sopra riportati sono rappresentati al netto dei fondi rettificativi. Tali fondi rettificativi sono costituiti dalla stima delle riduzioni di valore dei crediti di dubbio realizzo quali quelli oggetto di vertenze legali, procedure giudiziali ed extragiudiziali relative a situazioni di insolvenza dei debitori.

Si segnala inoltre che, a fronte degli interessi addebitati per ritardi nel pagamento di crediti scaduti, è stato iscritto il "Fondo svalutazione crediti per interessi di mora". La consistenza complessiva dei fondi rettificativi e le relative variazioni sono espone di seguito:

(euro/migliaia)				
	Fondo svalutazione crediti verso clienti	Fondo svalutazione crediti per interessi di mora	Fondo svalutazione crediti diversi	Totale
01.01.2019	33.128	63	6.809	40.000
Aggregazioni aziendali				
Utilizzi diretti	(540)			(540)
Accantonamenti	545			545
Assorbimenti	(2.504)		(12)	(2.516)
Differenze cambio	17			17
30.06.2019	30.646	63	6.797	37.506

Il saldo dei crediti verso clienti è diminuito di euro 102.514 migliaia principalmente per effetto degli incassi della rata finale di una unità cruise consegnata nel primo semestre del 2019 e fatturata al 31 dicembre 2018. Il saldo della voce Crediti diversi, pari ad euro 254.310 migliaia, si riferisce principalmente ai crediti per forniture in conto armatore, crediti per contributi alla ricerca e alle costruzioni, crediti per risarcimenti assicurativi e crediti

verso Enti di Previdenza e Sicurezza Sociale riferibili alla Capogruppo. La voce Firm commitments si riferisce al fair value dell'elemento coperto in una relazione di fair value hedge utilizzata dal Gruppo per il trattamento contabile delle relazioni di copertura sul rischio cambio relativo ai contratti di costruzione denominati in valuta non funzionale.



NOTA 15 - CREDITI PER IMPOSTE DIRETTE

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)	30.06.2019	31.12.2018
Crediti per IRES	13.731	13.451
Crediti per IRAP	541	541
Crediti per imposte estere	7.201	6.610
TOTALE CREDITI PER IMPOSTE DIRETTE	21.473	20.602

La consistenza del fondo svalutazione crediti per imposte dirette e le relative variazioni sono espone di seguito:

(euro/migliaia)	Fondo svalutazione crediti per imposte dirette	
Saldi al 01.01.2019		2.042
Accantonamenti		
Assorbimenti		
Altre variazioni		
Totale al 30.06.2019		2.042

NOTA 16 - ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)	30.06.2019	31.12.2018
Derivati attivi	7.351	22.952
Crediti diversi	11.221	17.329
Crediti verso Stato per contributi finanziati da Banca BISS	7.896	7.751
Ratei per interessi attivi	374	439
Risconti attivi per interessi e altre partite finanziarie	832	217
TOTALE CREDITI FINANZIARI	27.674	48.688

La voce Derivati attivi rappresenta il fair value alla data di riferimento del bilancio dei derivati con scadenza entro 12 mesi. Il fair value degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato considerando i parametri di mercato ed utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario (Livello 2).

La voce Crediti diversi include crediti finanziari verso clienti del Gruppo Vard. La voce Crediti verso Stato per contributi finanziati da Banca BISS rappresenta le quote correnti dei crediti per contributi costruttore e contributi armatore ceduti in conto prezzo.

NOTA 17 - DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)	30.06.2019	31.12.2018
Depositi bancari e postali	683.403	676.395
Assegni		
Denaro e valori nelle casse sociali	106	92
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	683.509	676.487

Le Disponibilità liquide di fine periodo includono depositi bancari vincolati per euro 6.238 migliaia; per il residuo si riferiscono al

saldo dei conti correnti bancari accesi presso i vari istituti di credito.



NOTA 18 - PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo

Di seguito si espone la composizione del Patrimonio netto:

(euro/migliaia)	30.06.2019	31.12.2018
Di pertinenza della Capogruppo		
Capitale Sociale	862.981	862.981
Riserva di azioni proprie in portafoglio	(5.277)	(5.277)
Riserva da sovrapprezzo azioni	110.499	110.499
Riserva legale	51.189	40.289
Riserva di copertura	(4.666)	15.271
Riserva fair value di attività finanziarie	(395)	(394)
Riserva di traduzione	(129.135)	(137.916)
Altre riserve e Utili non distribuiti	314.533	269.387
Utile/(Perdita) del periodo	15.856	72.440
	1.215.585	1.227.280
Di pertinenza di Terzi		
Capitale e riserve	18.821	22.504
Riserva fair value di attività finanziarie	(10)	(11)
Riserva di traduzione	6.945	6.515
Utile/(Perdita) del periodo	(3.829)	(3.318)
	21.927	25.690
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.237.512	1.252.970

Capitale Sociale

Il Capitale Sociale di FINCANTIERI S.p.A. ammonta a euro 862.980.726, interamente versato, suddiviso in n. 1.692.119.070 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale.

Il CdA del 27 giugno 2019 ha deliberato la chiusura del 1° ciclo del piano di incentivazione "Performance Share Plan 2016-2018" procedendo all'assegnazione gratuita a favore dei beneficiari di n. 10.104.787 azioni ordinarie di Fincantieri a seguito della verifica del grado di raggiungimento dei specifici obiettivi di performance a suo tempo stabiliti (EBITDA per un peso pari al 70% e il "Total

Shareholder Return" per un peso pari al 30%). L'emissione e la consegna delle azioni avverrà entro il 31 luglio 2019.

A seguito della suddetta deliberazione l'attribuzione delle azioni avverrà utilizzando le azioni proprie in portafoglio per quelle da attribuire gratuitamente ai non dipendenti nel numero di 2.572.497 azioni ed effettuando un'emissione di nuove azioni, sempre prive di valore nominale, finalizzata al soddisfacimento del Piano per le azioni da attribuire gratuitamente ai dipendenti nel numero di 7.532.290 azioni.

A seguito dell'emissione delle nuove azioni il numero di azioni emesse sarà pari a 1.699.651.360. L'effetto diluitivo sul Capitale Sociale sarà pari allo 0,44%.

Riserva di azioni proprie in portafoglio

La riserva negativa ammonta a euro 5.277 migliaia e accoglie il valore delle azioni proprie a servizio del piano di incentivazione denominato "Performance Share Plan 2016-2018" della Società (descritto più dettagliatamente nella Nota 29) da effettuarsi ai sensi dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 596/2014, nel rispetto della delibera dell'Assemblea degli Azionisti della Società del 19 maggio 2017. Nel corso del 2017 la Capogruppo ha acquistato 4.706.890 azioni proprie ordinarie (pari allo 0,28% del Capitale Sociale) per un controvalore di euro 5.277 migliaia.

Come riportato nel commento al Capitale Sociale, a seguito della delibera del CdA del 27 giugno 2019 di attribuzione delle azioni a valere sul 1° ciclo del piano di incentivazione "Performance Share Plan 2016-2018" si procederà all'assegnazione di azioni proprie in portafoglio per numero 2.572.497 azioni. La consegna delle azioni avverrà entro il 31 luglio 2019.

Di seguito si riporta una riconciliazione tra il numero delle azioni emesse e il numero di azioni in circolazione della Capogruppo al 30 giugno 2019.

	N° azioni
Azioni ordinarie emesse	1.692.119.070
meno: azioni proprie acquistate	(4.706.890)
Azioni ordinarie in circolazione 31.12.2018	1.687.412.180
Variazioni 2019	-
- Azioni ordinarie emesse	-
- meno: azioni proprie acquistate	-
Azioni ordinarie emesse	1.692.119.070
meno: azioni proprie acquistate	(4.706.890)
Azioni ordinarie in circolazione al 30.06.2019	1.687.412.180

Riserva da sovrapprezzo azioni

Tale riserva risulta iscritta a seguito dell'aumento del Capitale Sociale avvenuto in occasione della quotazione sul Mercato

telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A. (MTA) del 3 luglio 2014. La Riserva sovrapprezzo azioni è stata iscritta al netto dei costi di quotazione sostenuti riferibili all'aumento di capitale, imputati a Patrimonio Netto per un importo di euro 11.072 migliaia (al netto dell'effetto fiscale), in ossequio a quanto disposto dallo IAS 32.

Riserva di copertura

Tale voce accoglie la variazione della componente di copertura efficace degli strumenti derivati valutati al fair value.

Riserva di traduzione

La Riserva di traduzione riguarda le differenze cambio da conversione in Euro dei bilanci delle società operanti in aree diverse dall'Euro.

Altre riserve e utili non distribuiti

Tale voce include prevalentemente: i) gli utili eccedenti le quote attribuite alla riserva legale e distribuibili agli Azionisti sotto forma di dividendi; ii) gli utili e le perdite attuariali sui piani per benefici ai dipendenti; iii) la Riserva relativa al piano di incentivazione del management in azioni.

L'Assemblea ordinaria degli azionisti del 05 aprile 2019 ha deliberato di destinare l'utile netto dell'esercizio 2018, per euro 16.874 migliaia, alla distribuzione in favore degli Azionisti di un dividendo di Euro 1 centesimo per ciascuna delle azioni che risulteranno in circolazione alla data di stacco cedola (15 aprile 2019), escluse le azioni proprie in portafoglio a quella data. Tale dividendo è stato pagato entro giugno 2019.

Si segnala che la variazione della voce è riconducibile per euro 265 migliaia all'acquisizione da parte del Gruppo Fincantieri delle quote di minoranza della controllata Vard effettuata, in diverse tranches, nel corso del semestre. Nello specifico, l'acquisto delle quote azionarie di minoranza del Gruppo norvegese da parte

della controllata Fincantieri Oil & Gas che, al 31 dicembre 2018 possedeva direttamente il 97,22% del capitale di Vard Holdings Limited, è avvenuto mediante successive acquisizioni azionarie sul mercato che hanno portato la quota di partecipazione al 97,44% a fine semestre. Tale operazione non modifica l'area di consolidamento del Gruppo Fincantieri in quanto la controllata Vard era già consolidata integralmente; la variazione della percentuale di possesso sopra descritta deve essere considerata come un'operazione tra soci" in cui il differenziale tra il valore dell'acquisizione e il valore contabile della quota di terzi acquisita non è rilevato a conto economico bensì a patrimonio netto di Gruppo. La Riserva relativa al piano di incentivazione del management in azioni si è movimentata

per la quota di costi del personale, beneficiario del piano, maturata nel primo semestre 2019 (euro 2.760 migliaia). Per maggiori dettagli sul piano di incentivazione si rimanda alla nota 29.

Quote di pertinenza di terzi

La variazione rispetto al 31 dicembre 2018 è da attribuirsi per euro (173) migliaia all'effetto dell'acquisto delle quote aggiuntive di VARD, come sopra descritto.

Altri utili/perdite

Il valore degli altri Utili/Perdite, così come riportato nel Conto economico complessivo, è così dettagliato:

	30.06.2019			30.06.2018		
	Valore lordo	(Onere)/ Beneficio fiscale	Valore netto	Valore lordo	(Onere)/ Beneficio fiscale	Valore netto
Parte efficace di Utili/(Perdite) su strumenti di cash flow hedge	(27.607)	7.737	(19.870)	(54.398)	15.414	(38.984)
Utili/(Perdite) da rimisurazione passività piani per dipendenti a benefici definiti	(2.945)	707	(2.238)	704	(169)	535
Utili/(Perdite) derivanti da variazioni di altre componenti del Conto economico complessivo da partecipazioni valutate a equity						
Utili/(Perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di società estere	10.338	(1.127)	9.211	13.228	2.759	15.987
TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE)	(20.214)	7.317	(12.897)	(40.466)	18.004	(22.462)

	30.06.2019		30.06.2018	
Parte efficace di Utili/(Perdite) su strumenti di cash flow hedge generata nel periodo	(2.639)		7.986	
Parte efficace di Utili/(Perdite) su strumenti di cash flow hedge riclassificata a Conto Economico	(24.968)		(62.384)	
Parte efficace di Utili/(Perdite) su strumenti di copertura in una copertura di flussi finanziari	(27.607)		(54.398)	
Effetto fiscale relativo alle Altre componenti di Conto Economico complessivo		7.737		15.414
Totale altri utili/(perdite) al netto dell'effetto fiscale		(19.870)		(38.984)

Movimentazione riserva di copertura (Cash flow hedge)

Di seguito si evidenzia una riconciliazione della Riserva di Cash flow hedge e l'effetto economico complessivo degli strumenti derivati:

	Patrimonio netto			Conto economico
	Lordo	Imposte	Netto	
01.01.2018	131.697	(39.061)	92.636	
Variazione di fair value	24.968	(9.765)	15.203	
Utilizzi	(131.697)	39.061	(92.636)	92.636
Altri proventi/(oneri) per coperture rischi				(90.215)
Proventi/(oneri) finanziari derivati di negoziazione e componente tempo derivati di copertura				(18.361)
31.12.2018	24.968	(9.765)	15.203	(15.940)
Variazione di fair value	(27.607)	7.737	(19.870)	
Utilizzi	(24.968)	9.765	(15.203)	15.203
Altri proventi/(oneri) per coperture rischi				(13.782)
Proventi/(oneri) finanziari derivati di negoziazione e componente tempo derivati di copertura				(29.758)
30.06.2019	(27.607)	7.737	(19.870)	(28.337)

NOTA 19 - FONDI PER RISCHI E ONERI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	(euro/migliaia)					
	Contenziosi legali	Garanzia prodotti	Indennità suppletiva di clientela	Riorganizzazione aziendale	Oneri e rischi diversi	Totale
Quota non corrente	73.483	35.919	54		17.067	126.523
Quota corrente	1.750	4.843		894	1.206	8.693
01.01.2019	75.233	40.762	54	894	18.273	135.216
Aggregazioni aziendali						
Altre variazioni	1	4		1	1	7
Accantonamenti	16.253	7.270			1.019	24.542
Utilizzi	(57.473)	(11.203)	(12)		(6.225)	(74.913)
Assorbimenti	(194)	(4.460)			(730)	(5.384)
Differenze cambio	44	88		23	153	308
30.06.2019	33.864	32.461	42	918	12.491	79.776
Quota non corrente	32.041	26.739	42		12.038	70.860
Quota corrente	1.823	5.722		918	453	8.916

Gli Accantonamenti al fondo per contenziosi legali includono principalmente: i) gli stanziamenti cautelativi collegati alle pretese risarcitorie derivanti dall'esposizione all'amianto intentate da parte di dipendenti, autorità o terzi; ii) altri stanziamenti residui relativi ai contenziosi legali per cause lavoro, fornitori ed altre cause legali.

Gli utilizzi del fondo per contenziosi legali includono euro 31,5 milioni per l'accordo transattivo legato al contenzioso "Serene", a seguito del quale tutti i procedimenti esecutivi dei lodi inglesi si sono estinti così come gli altri procedimenti pendenti in altre giurisdizioni.

Gli utilizzi relativi agli altri fondi oneri e rischi diversi includono euro 5,6 milioni relativi agli esborsi in seguito alla definizione mediante l'accertamento con adesione della verifica fiscale sull'esercizio 2013.

Tale utilizzo è stato contabilizzato a conto economico per euro 5,0 milioni nella voce relative alle imposte degli esercizi precedenti e per euro 0,6 milioni nella voce costi diversi di gestione.

Il fondo Garanzia prodotti rappresenta l'accantonamento a fronte di oneri stimati in relazione all'espletamento di lavori di garanzia, contrattualmente dovuti, relativi a navi consegnate. Il periodo di garanzia si riferisce normalmente a uno o due anni successivi alla consegna, ma in alcuni casi può riferirsi a periodi di garanzia più lunghi. I fondi Oneri e rischi diversi includono fondi per rischi di bonifiche ambientali per euro 5.203 migliaia, mentre per il residuo fronteggiano controversie di varia natura, prevalentemente contrattuale, tecnica e fiscale, che possono risolversi, giudizialmente o transattivamente, con oneri a carico del Gruppo.

NOTA 20 - FONDI BENEFICI A DIPENDENTI

La movimentazione della voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)	30.06.2019	31.12.2018
Saldo iniziale	56.830	58.929
Aggregazioni aziendali		
Interessi sull'obbligazione	618	724
(Utili)/Perdite attuariali	2.945	(1.694)
Utilizzi per indennità corrisposte e per anticipazioni	(955)	(1.501)
Trasferimenti di personale e altri movimenti	3	373
Differenze cambio	1	(1)
Saldo finale	59.441	56.830
Attività a servizio dei piani	(25)	(24)
Saldo finale	59.416	56.806

L'importo del TFR iscritto in bilancio è oggetto di un calcolo attuariale secondo il metodo della proiezione unitaria del credito, utilizzando per l'attualizzazione un tasso di interesse che rifletta il rendimento di mercato di titoli con scadenza coerente

con quella attesa dell'obbligazione. Le ipotesi adottate sono in linea con quelle utilizzate per il bilancio al 31 dicembre 2018 con il solo adeguamento del tasso di attualizzazione alla rilevazione di fine giugno 2019 (0,94%).

NOTA 21 - PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)	30.06.2019	31.12.2018
Finanziamenti da banche - quota non corrente	744.851	760.448
Finanziamenti da Banca BUIS - quota non corrente	777	4.762
Altri debiti verso altri finanziatori	5.802	6.078
Debiti finanziari per leasing IFRS 16 - quota non corrente	70.550	
Finanziamenti da società di leasing	24	26
Derivati passivi	15.272	21.414
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	837.276	792.728

Con riferimento ai finanziamenti non correnti da banche, si segnala che nel primo semestre 2019, la Capogruppo ha acceso due nuovi finanziamenti chirografari a medio-lungo termine, il primo per un importo di euro 30 milioni, rimborsabile in un'unica soluzione a febbraio 2022, il secondo per un importo pari a euro 30 milioni, rimborsabile in un'unica soluzione a maggio 2024.

Al 30 giugno 2019, sono stati riclassificati da quota non corrente a quota corrente euro 68 milioni di finanziamenti da banche

in scadenza nei prossimi 12 mesi.

La voce Debiti finanziari per leasing IFRS 16 si riferisce alla quota non corrente della passività finanziaria per canoni a scadere relativi a contratti di leasing rientranti nell'ambito di applicazione del principio IFRS 16 applicato a decorrere dal 1 gennaio 2019. Si rimanda alla nota 6 per il dettaglio relativo ai Diritti d'uso collegati.

La voce Derivati passivi rappresenta il fair value alla data di riferimento del bilancio dei derivati con scadenza oltre 12 mesi (Livello 2).

NOTA 22 - ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

(euro/migliaia)	30.06.2019	31.12.2018
Contributi in conto capitale	25.279	24.242
Altre passività	5.058	6.933
Firm commitment	239	962
TOTALE ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI	30.576	32.137

La voce Contributi in conto capitale risulta costituita principalmente dai risconti sui contributi in conto impianti e sui contributi

per l'innovazione che negli anni successivi saranno accreditati a Conto economico con il progredire degli ammortamenti.

NOTA 23 - DEBITI COMMERCIALI E ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)	30.06.2019	31.12.2018
Debiti verso fornitori	1.405.705	1.471.101
Debiti verso fornitori per reverse factoring	418.113	377.487
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	39.942	37.327
Altri debiti verso il personale per retribuzioni differite	104.883	76.454
Altri debiti	78.947	84.335
Altri debiti verso Controllante (consolidato fiscale)	80.482	47.459
Debiti per imposte indirette	19.614	18.007
Firm commitments	250	697
Ratei diversi passivi	2.068	2.576
Risconti diversi passivi	1.419	847
TOTALE DEBITI COMMERCIALI E ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI	2.151.423	2.116.290

La voce Debiti verso fornitori per reverse factoring accoglie i debiti verso i fornitori che hanno ceduto la propria posizione creditoria nei confronti di Fincantieri a Società di factoring.

La voce Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale si riferisce al debito per contributi, a carico dell'Azienda e dei dipendenti, dovuti all'INPS, attinenti le retribuzioni del mese di giugno, e per contributi sugli accertamenti di fine periodo.

La voce Altri debiti verso il personale accoglie al 30 giugno 2019 gli effetti degli stanziamenti effettuati per ferie non godute e retribuzioni differite.

La voce Altri debiti accoglie i debiti verso l'Erario per ritenute IRPEF da versare e i debiti verso creditori diversi per premi assicurativi, per contributi alla ricerca ricevuti a titolo di anticipo, per quote da versare a fondi di previdenza complementare dei dipendenti, per depositi cauzionali e per passività diverse relative a vertenze in fase di liquidazione.

La voce Firm commitment si riferisce al fair value dell'elemento coperto in una relazione di fair value hedge utilizzata dal Gruppo per il trattamento contabile delle relazioni di copertura sul rischio cambio relativo ai contratti di costruzione denominati in valuta non funzionale.

NOTA 24 - PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)	30.06.2019	31.12.2018
Debiti per obbligazioni emesse e commercial paper	219.200	231.000
Finanziamenti da banche - quota corrente	105.669	51.544
Finanziamenti da Banca BISS - quota corrente	7.896	7.751
Finanziamenti da banche - construction loans	492.114	632.482
Altre passività finanziarie a breve verso banche	321.288	195.930
Altri debiti verso altri finanziatori - quota corrente	1.015	906
Debiti a vista verso banche	468	1.287
Debiti verso società a controllo congiunto	1.964	1.716
Finanziamenti da società di leasing - quota corrente	21	210
Debiti finanziari per leasing IFRS 16 - quota corrente	17.138	
Fair Value opzioni su partecipazioni	19.508	19.389
Derivati passivi	10.822	37.880
Ratei per interessi passivi	3.721	2.751
TOTALE DEBITI E PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	1.200.824	1.182.846

Al 30 giugno 2019 la voce finanziamenti da banche - construction loans include l'utilizzo di euro 260 milioni di construction loans da parte di FINCANTIERI S.p.A. e per euro 232 milioni da parte del gruppo VARD. La variazione rispetto al 31 dicembre 2018 è da ricondursi principalmente al rimborso dei construction loan a seguito delle consegne di commesse Cruise ed Offshore e Navi speciali effettuate dal Gruppo nel periodo. Si evidenzia che nel corso del periodo la Capogruppo ha sottoscritto nuove linee per construction financing per euro 575 milioni con primari istituti di credito internazionali. Le linee in essere al 30 giugno 2019 risultano così pari a circa euro 1.607 milioni.

Con riferimento ai finanziamenti di Vard Group AS con Innovation Norge e alle linee di credito per construction loans con DNB e Sparebanken 1 SMN che prevedono dei covenant, si segnala che al 30 giugno 2019 Vard Group AS ha ottenuto la rinuncia da

parte delle banche ai covenant relativi al patrimonio netto e all'attivo circolante netto. Al 30 giugno 2019, le Altre passività finanziarie a breve verso banche, si riferiscono per euro 155 milioni da utilizzi di linee committed, di cui euro 140 milioni afferenti alla Capogruppo e non utilizzati al 31 dicembre 2018, e per euro 166 milioni di linee uncommitted, di cui euro 30 milioni utilizzati dalla Capogruppo.

Al 30 giugno 2019 risultano inoltre utilizzati euro 219 milioni di Commercial Paper emessi nell'ambito del programma Euro-Commercial Paper Step Label, strutturato a fine 2017, per l'emissione di titoli a breve termine unsecured. L'importo massimo dei titoli emettibili nell'ambito di tale programma è pari a euro 500 milioni.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato considerando i parametri di mercato ed utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario (Livello 2).

NOTA 25 - RICAVI E PROVENTI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)	30.06.2019	30.06.2018
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.564.255	1.201.124
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	1.239.449	1.271.486
Ricavi della gestione	2.803.704	2.472.610
Plusvalenze da alienazione	36	145
Ricavi e proventi diversi	29.834	43.135
Contributi da Stato ed Enti Pubblici	3.294	11.051
Altri ricavi e proventi	33.164	54.331
TOTALE RICAVI E PROVENTI	2.836.868	2.526.941

Si rimanda alla Nota 31 per maggiori dettagli relativi all'informativa di settore.

NOTA 26 - COSTI OPERATIVI

Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi

La voce acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)	30.06.2019	30.06.2018
Materie prime sussidiarie e di consumo	(1.345.775)	(1.257.259)
Servizi	(621.483)	(569.769)
Godimento beni di terzi	(15.771)	(22.180)
Variazione delle rimanenze di materie prime sussidiarie e di consumo	(5.687)	24.231
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione	(107.798)	(14.839)
Costi diversi di gestione	(18.464)	(17.227)
Costi per materiali e servizi capitalizzati su immobilizzazioni	7.204	43
TOTALE ACQUISTI, PRESTAZIONI DI SERVIZI E COSTI DIVERSI	(2.107.774)	(1.857.000)

La voce Costi diversi di gestione include minusvalenze da realizzo di attività non

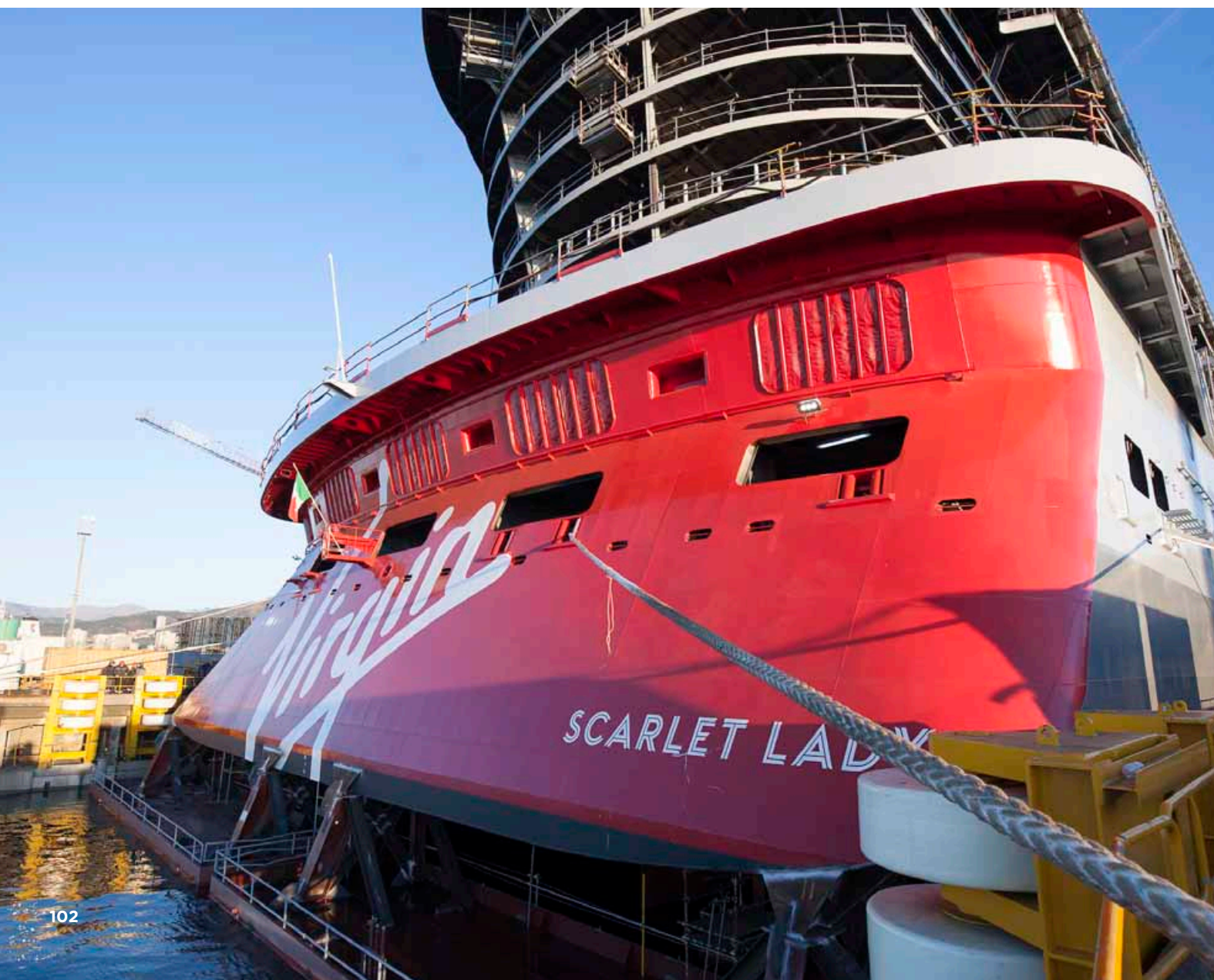
correnti per euro 560 migliaia (euro 662 migliaia al 30 giugno 2018).

COSTO DEL PERSONALE

(euro/migliaia)	30.06.2019	30.06.2018
Costo del personale:		
- salari e stipendi	(384.795)	(357.873)
- oneri sociali	(97.699)	(96.594)
- costi per piani a contribuzione definita	(17.127)	(17.856)
- altri costi del personale	(13.892)	(13.793)
Costi capitalizzati su immobilizzazioni	2.560	1.760
TOTALE COSTO DEL PERSONALE	(510.953)	(484.356)

Il costo del personale rappresenta l'onere totale sostenuto per il personale dipendente; è comprensivo delle retribuzioni, dei relativi

oneri sociali e previdenziali a carico del Gruppo, delle liberalità e delle spese di trasferta forfettarie.



Personale dipendente

Al 30 giugno 2019 il numero di dipendenti del Gruppo Fincantieri risulta così distribuito:

(numero)	30.06.2019	30.06.2018
Occupazione a fine periodo:		
Totale a fine periodo	19.725	19.375
- di cui Italia	8.941	8.447
- di cui Capogruppo	8.091	7.705
- di cui VARD	8.863	8.984
Occupazione media retribuita	19.350	19.313
- di cui Italia	8.632	8.186
- di cui Capogruppo	7.927	7.613
- di cui VARD	8.675	9.007

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI E ACCANTONAMENTI

(euro/migliaia)	30.06.2019	30.06.2018
Ammortamenti:		
- ammortamenti attività immateriali	(26.343)	(23.235)
- ammortamenti diritti d'uso	(7.648)	
- ammortamento immobili, impianti e macchinari	(42.775)	(42.460)
Svalutazioni:		
- svalutazione avviamento	(394)	
- svalutazione attività immateriali	(367)	
- svalutazione immobili, impianti e macchinari	(25)	(24)
Totale ammortamenti e svalutazioni	(77.552)	(65.719)
Accantonamenti:		
- svalutazione crediti	(545)	(274)
- svalutazione attività contrattuali	(12.763)	
- accantonamenti per rischi ed oneri	(24.671)	(40.519)
- assorbimento fondi rischi e svalutazione	7.869	2.913
Totale accantonamenti	(30.110)	(37.880)

Il dettaglio degli ammortamenti e svalutazioni è riportato nei prospetti di cui alle Note 5 e 6.

Il dettaglio degli accantonamenti è riportato nei prospetti di cui alle Note 9, 13 e 18.

La svalutazione della attività contrattuali fa riferimento alla svalutazione effettuata sui Lavori in corso su ordinazione, riclassificati tra le immobilizzazioni materiali, commentata in Nota 7.

NOTA 27 - PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(euro/migliaia)	30.06.2019	30.06.2018
PROVENTI FINANZIARI		
Interessi e altri proventi da attività finanziarie	210	1.182
Proventi da operazioni di finanza derivata		73
Interessi e commissioni da banche e altri proventi	7.315	4.102
Utili su cambi	12.759	21.544
Totale proventi finanziari	20.284	26.901
ONERI FINANZIARI		
Interessi e commissioni a società a controllo congiunto	(29)	(3)
Interessi e commissioni a controllanti	(613)	(364)
Oneri da operazioni di finanza derivata	(28.740)	(6.277)
Interessi su fondo benefici a dipendenti	(395)	(342)
Interessi e commissioni su obbligazioni emesse e commercial papers	(288)	(6.046)
Interessi e commissioni su construction loans	(9.189)	(11.684)
Interessi e commissioni a banche e altri oneri	(22.036)	(21.282)
Interessi e commissioni passive da parti correlate	(1.345)	
Interessi passivi su leasing IFRS 16	(1.675)	
Perdite su cambi	(16.223)	(32.828)
Totale oneri finanziari	(80.533)	(78.826)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(60.249)	(51.925)

I proventi finanziari includono per euro 162 migliaia (euro 305 migliaia nel primo semestre 2018) gli interessi formalmente pagati dallo Stato alla Capogruppo, ma sostanzialmente

riconosciuti a Banca BIIS (ricompresi per pari importo negli oneri finanziari) nel quadro delle operazioni con cui sono stati erogati i contributi pubblici spettanti.

NOTA 28 - IMPOSTE

Le imposte sul reddito sono state calcolate sulla base del risultato del periodo.

Relativamente all'andamento delle imposte differite si rimanda a quanto riportato alla Nota 11.

NOTA 29 - ALTRE INFORMAZIONI

Posizione finanziaria netta

Di seguito viene riportata la Posizione finanziaria netta consolidata così come viene monitorata dal Gruppo.

(euro/migliaia)	30.06.2019	31.12.2018
A. Cassa	106	92
B. Altre disponibilità liquide	683.403	676.395
C. Titoli detenuti per la negoziazione		
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	683.509	676.487
E. Crediti finanziari correnti	12.427	17.985
- di cui parti correlate	500	106
F. Debiti bancari correnti	(321.756)	(197.217)
- di cui parti correlate		
G. Obbligazioni emesse e commercial paper - quota corrente	(219.200)	(231.000)
H. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(109.390)	(54.292)
- di cui parti correlate	(10.651)	(10.622)
I. Altre passività finanziarie correnti	(20.138)	(2.835)
- di cui parti correlate	(1.964)	(1.702)
J. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)+(I)	(670.484)	(485.344)
K. Indebitamento finanziario corrente netto (D)+(E)+(J)	25.452	209.128
L. Crediti finanziari non correnti	71.578	63.133
- di cui parti correlate	17.755	13.449
M. Debiti bancari non correnti	(744.851)	(760.448)
- di cui parti correlate	(35.160)	(40.487)
N. Obbligazioni emesse - quota non corrente		
O. Altre passività non correnti	(76.376)	(6.104)
P. Indebitamento finanziario non corrente (M)+(N)+(O)	(821.227)	(766.552)
Q. Indebitamento finanziario non corrente netto (L)+(P)	(749.649)	(703.419)
R. Posizione finanziaria netta (K)+(Q)	(724.197)	(494.291)

Al fine di adempiere alla comunicazione Consob n. DEM/6064293/2006 la tabella seguente riporta la riconciliazione tra la

Posizione finanziaria netta e la Posizione finanziaria netta ESMA.

(euro/migliaia)	30.06.2019	31.12.2018
Posizione finanziaria netta	(724.197)	(494.291)
Crediti finanziari non correnti	(71.578)	(63.133)
Construction loans	(492.114)	(632.482)
Posizione finanziaria netta ESMA	(1.287.889)	(1.189.906)

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

In applicazione della Comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015 con riferimento a quanto previsto dalla Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, sono state indicate negli schemi di bilancio le sole componenti reddituali ritenute non ricorrenti, escludendo quelle estranee alla gestione ordinaria. Le voci indicate al 30 giugno 2019 si riferiscono agli Oneri connessi ai piani di ristrutturazione non ricorrenti espressi al lordo degli effetti fiscali pari a euro 707 migliaia.

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006,

si precisa che nel corso del primo semestre del 2019 non sono state concluse operazioni atipiche e/o inusuali.

Rapporti con parti correlate

Le operazioni infragruppo, quelle con Fintecna e sue controllate, con Cassa Depositi e Prestiti e sue controllate e con le controllate del MEF, ed in genere con le altre parti correlate non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso delle attività del Gruppo Fincantieri ed essendo realizzate in ogni caso secondo logiche di mercato.

Le operazioni sono dettagliate nelle tabelle che seguono.



SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA

(euro/migliaia)

	30.06.2019							
	Credit finanziari non correnti	Credit finanziari correnti	Acconti*	Credit commerciali e altre attività correnti	Credit commerciali e altre attività non correnti	Debiti finanziari non correnti	Debiti finanziari correnti	Debiti commerciali e altre passività correnti
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.				3.212		(35.160)	(33.149)	(80.480)
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLANTE				3.212		(35.160)	(33.149)	(80.480)
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.				107.922			(1.949)	(619)
UNIFER NAVALE S.r.l.			1.491					(535)
CSSC - FINCANTIERI CRUISE INDUSTRY DEVELOPMENT Ltd.	8.400	212		40.399				
ETIHAD SHIP BUILDING LLC				5.848				(983)
CONSORZIO F.S.B.				12				
BUSBAR4F S.c.a.r.l.				149				(466)
PERGENOVA S.C.p.A.				30.968				(10.574)
ISSEL MIDDLE EAST INFORMATION TECHNOLOGY CONSULTANCY LLC		4					(17)	
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLO CONGIUNTO	8.400	216	1.491	185.298		(1.966)		(13.177)
GRUPPO PSC			1.606	31				(7.262)
CENTRO SERVIZI NAVALI S.p.A.				308				
OLYMPIC CHALLENGER KS	722	48						
BREVIK TECHNOLOGY AS	190							
MØKSTER SUPPLY KS	635							
DOF ICEMAN AS	3.426							
CSS DESIGN					790			
ISLAND DILIGENCE AS	4.382	26						
CASTOR DRILLING SOLUTION AS		203						
OLYMPIC GREEN ENERGY KS		7						
TOTALE SOCIETÀ COLLEGATE	9.355	284	1.606	339	790			(7.262)
SACE S.p.A.								(11)
GRUPPO TERNA				55				
VALVITALIA S.p.A.			1.725	5				(1.428)
FONDO PENSIONE COMPL. PER I DIRIGENTI DELLA SOCIETÀ FINCANTIERI S.p.A.								(1.025)
FONDO NAZ. PENSIONE COMPL. COMETA								(4.364)
SOLID. VENETO - FONDO PENSIONE								(102)
TOTALE GRUPPO CDP			1.725	60				(6.930)
GRUPPO LEONARDO			192.742	8.037				(5.396)
GRUPPO ENI				867				(3)
GRUPPO ENEL								
SOCIETÀ CONTROLLATE DAL MEF				32				(27)
QUANTA S.p.A.								(30)
EXPERIS S.r.l.								
TOTALE PARTI CORRELATE	17.755	500	197.564	197.845	790	(35.160)	(35.115)	(113.305)
TOTALE VOCE DI BILANCIO	73.191	27.674	806.976	981.034	31.156	(837.276)	(1.200.824)	(2.151.423)
Incidenza % sulla voce di bilancio	24%	2%	24%	20%	3%	4%	3%	5%

(*) La voce Acconti è inclusa nelle rimanenze di magazzino, come dettagliato in Nota 12.

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA

(euro/migliaia)

	31.12.2018								
	Credit finanziari non correnti	Credit finanziari correnti	Acconti*	Credit commerciali e altre attività correnti	Credit commerciali e altre attività non correnti	Debiti finanziari non correnti	Debiti finanziari correnti	Debiti commerciali e altre passività correnti	
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.						2.926	(40.487)	(10.622)	(47.459)
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLANTE						2.926	(40.487)	(10.622)	(47.459)
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.						92.326		(1.702)	(1.269)
UNIFER NAVALE S.r.l.			1.491						(1.042)
CSSC - FINCANTIERI CRUISE INDUSTRY DEVELOPMENT Ltd.	8.400	86			39.528				
ETIHAD SHIP BUILDING LLC					7.598			(4.421)	
LUXURY INTERIORS FACTORY S.r.l.								(33)	
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLO CONGIUNTO	8.400	86	1.491		139.452			(1.702)	(6.765)
ARSENAL S.r.l.								(34)	
GRUPPO PSC				656	18			(4.423)	
CENTRO SERVIZI NAVALI S.p.A.					306				
OLYMPIC CHALLENGER KS	176								
BREVIK TECHNOLOGY AS	182								
MØKSTER SUPPLY KS	619								
CSS DESIGN				673					
ISLAND DILIGENCE AS	4.072								
TOTALE SOCIETÀ COLLEGATE	5.049		656	673	324			(4.457)	
SACE FCT					11			(54)	
GRUPPO TERNA								12	
VALVITALIA S.p.A.			1.843		17			(1.593)	
FONDO PENSIONE COMPL. PER I DIRIGENTI DELLA SOCIETÀ FINCANTIERI S.p.A.								(1.199)	
FONDO NAZ. PENSIONE COMPL. COMETA								(3.651)	
SOLID. VENETO - FONDO PENSIONE								(93)	
TOTALE GRUPPO CDP			1.843		28			(6.578)	
GRUPPO LEONARDO			197.748		1.967			(1.528)	
GRUPPO ENI					613			212	
GRUPPO ENEL								(1)	
SOCIETÀ CONTROLLATE DAL MEF								(23)	
QUANTA S.p.A.								(34)	
EXPERIS S.r.l.								(9)	
TOTALE PARTI CORRELATE	13.449	86	201.738	673	145.310	(40.487)	(12.324)	(66.642)	
TOTALE VOCE DI BILANCIO	97.901	48.688	449.160	31.811	1.062.377	(792.728)	(1.182.846)	(2.116.290)	
Incidenza % sulla voce di bilancio	14%	0%	45%	2%	14%	5%	1%	3%	

(*) La voce Acconti è inclusa nelle rimanenze di magazzino, come dettagliato in Nota 12.

CONTO ECONOMICO

(euro/migliaia)

	30.06.2019				
	Ricavi della gestione	Altri ricavi e proventi	Acquisti e prestazioni di servizi e costi diversi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.		74	(45)		(513)
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLANTE		74	(45)		(513)
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.	95.262	328	(348)		(29)
UNIFER NAVALE S.r.l.			(5.035)		
CSSC - FINCANTIERI CRUISE INDUSTRY DEVELOPMENT Ltd.	4.138	1.737		126	
ETIHAD SHIP BUILDING LLC	18	83	(69)		
CONSORZIO F.S.B.	23	84	(103)		
BUSBAR4F S.c.a.r.l.	45		(362)		
PERGENOVA S.C.p.A.	2.929	69	(7.248)		
FINCANTIERI CLEA BUILDINGS S.c.a.r.l.		2	(1.179)		
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLO CONGIUNTO	102.415	2.303	(14.344)	126	(29)
GRUPPO PSC		94	(11.650)	4	
CENTRO SERVIZI NAVALI S.p.A.			(1.178)		
ARSENAL S.r.l.					
BREVIK TECHNOLOGY AS					
OLYMPIC GREEN ENERGY KS					
DOF ICEMAN AS					
TOTALE SOCIETÀ COLLEGATE		94	(12.828)	4	
CDP IMMOBILIARE S.r.l.					
SACE S.p.A.					(1.243)
SACE FCT		31			(102)
GRUPPO TERNA			(54)		
VALVITALIA S.p.A.		71	(7.401)		
TOTALE GRUPPO CDP		102	(7.455)		(1.345)
GRUPPO LEONARDO	46	6.494	(38.014)		
GRUPPO ENI	13.848	63	(752)		
GRUPPO ENEL			(2)		
SOCIETÀ CONTROLLATE DAL MEF	26		(358)		
QUANTA S.p.A.			(15)		
EXPERIS S.r.l.			(12)		
TOTALE PARTI CORRELATE	116.335	9.130	(73.825)	130	(1.887)
TOTALE VOCE DI BILANCIO	2.803.704	33.164	(2.107.774)	20.284	(80.533)
Incidenza % sulla voce di bilancio	4%	28%	4%	1%	2%

CONTO ECONOMICO

(euro/migliaia)

	30.06.2018				
	Ricavi della gestione	Altri ricavi e proventi	Acquisti e prestazioni di servizi e costi diversi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.			(43)		(565)
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLANTE			(43)		(565)
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A.	108.001	395	(935)		(3)
UNIFER NAVALE S.r.l.			(3.226)		
CSSC - FINCANTIERI CRUISE INDUSTRY DEVELOPMENT Ltd.					
CAMPER & NICHOLSONS INTERNATIONAL SA				8	
ETIHAD SHIP BUILDING LLC	92	155	(1.163)		
CONSORZIO F.S.B.					
LUXURY INTERIORS FACTORY S.r.l.		3	(396)		
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLO CONGIUNTO	108.093	553	(5.720)	8	(3)
ARSENAL S.r.l.			(12)		
BREVIK TECHNOLOGY AS				1	
OLYMPIC GREEN ENERGY KS				4	
DOF ICEMAN AS				432	
TOTALE SOCIETÀ COLLEGATE			(12)	437	
CDP IMMOBILIARE S.r.l.			(379)		
SACE S.p.A.					(1.545)
SACE FCT		15			
VALVITALIA		28	(2.962)		
ALTRE		18			
TOTALE GRUPPO CDP		61	(3.341)		(1.545)
GRUPPO LEONARDO	11		(19.225)		
GRUPPO ENI	191		(337)		
GRUPPO ENEL			(8)		
SOCIETÀ CONTROLLATE DAL MEF			(24)		
QUANTA S.p.A.			(691)		
EXPERIS S.r.l.			(65)		
TOTALE PARTI CORRELATE	108.295	614	(29.466)	445	(2.113)
TOTALE VOCE DI BILANCIO	2.472.610	54.331	(1.857.000)	26.901	(78.826)
Incidenza % sulla voce di bilancio	4%	1%	2%	2%	3%

Nel corso del primo semestre 2019 sono stati sostenuti costi per contributi ricompresi nella voce Costo del personale per euro 677 migliaia relativi al Fondo Pensione Complementare per i dirigenti della società FINCANTIERI S.p.A. ed euro 1.023 migliaia al Fondo Nazionale Pensione Complementare Cometa.

Le principali relazioni con le parti correlate includono:

- i rapporti del Gruppo verso Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. nascono dall'accordo sottoscritto nel 2006 con la Marina Militare italiana per la produzione della prima tranche del programma "Rinascimento" (o FREMM). Il programma si riferisce alla costruzione di dieci navi per la Marina italiana, programma sviluppato da Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. con forniture da parte della Società e delle sue controllate per le attività di progettazione e produzione delle navi. I debiti finanziari verso Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. al 30 giugno 2019 sono relativi al conto corrente di corrispondenza che la Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. detiene presso la Società in forza del contratto di gestione accentrata della tesoreria;
- i rapporti del Gruppo verso il gruppo LEONARDO sono relativi ad accordi di fornitura e allestimento dei sistemi di combattimento in relazione alla costruzione di navi militari;
- i rapporti del Gruppo verso il Gruppo PSC si riferiscono principalmente a fornitura modello chiavi in mano di impianti di condizionamento (ingegneria, fornitura macchine ventilanti, accessori e condotte, loro installazione a bordo, start up e commissioning);
- i rapporti del Gruppo con la neocostituita società PERGENOVA, jointventure tra Salini Impregilo e Fincantieri, sono finalizzati alla ricostruzione del ponte sul fiume Polcevera a Genova;
- i rapporti con la joint venture CSSC - FINCANTIERI CRUISE INDUSTRY DEVELOPMENT Ltd. tra Fincantieri e CSSC, prime contractor per la costruzione presso il cantiere cinese del gruppo CSSC di nuove navi da crociera, si riferiscono ad attività di fornitura di

servizi specialistici e componentistica a supporto dei cantieri di CSSC;

- in relazione ai rapporti con il gruppo ENI nel 2018 è stato perfezionato l'accordo quadro nell'ambito del quale sono stati avviati degli studi per nuove tecnologie legate alla valorizzazione del gas, alcuni dei quali completati nell'anno. Per il residuo si riferiscono principalmente a cessioni di prodotti e servizi e ad acquisti di carburanti con ENI S.p.A.;

- costi e ricavi o crediti e debiti verso le altre parti correlate al 30 giugno 2018 si riferiscono principalmente ad attività di prestazioni di servizio o fornitura di beni funzionali al processo produttivo.

Si segnala inoltre la seguente operazione conclusa ai sensi dell'art. 13, comma 3, lettera C del Regolamento Consob Parti correlate:

- la concessione a FINCANTIERI S.p.A., nel mese di maggio 2019, con scadenza marzo 2021, da parte di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. di una "Revolving Credit Facility" per un importo massimo pari a euro 100 milioni a copertura di fabbisogni finanziari per attività ordinarie e per il finanziamento di programmi di ricerca, sviluppo e innovazione per gli esercizi 2018-2021. Tale linea di credito al 30 giugno 2019 non risulta utilizzata.

Si segnalano inoltre tre accordi di Manleva esportatore sottoscritti da FINCANTIERI S.p.A. a favore di SIMEST S.p.A. quali operazioni standard di minore rilevanza.

Nell'ambito delle operazioni standard di minore rilevanza, si segnala infine la concessione a Fincantieri S.p.A. nel mese di giugno 2019 da parte del Mediocredito Centrale, di una linea di credito revolving della durata di cinque anni a copertura di fabbisogni finanziari per attività ordinarie.

Inoltre, nel periodo sono stati riconosciuti dalla Capogruppo compensi agli Amministratori, ai Sindaci, ai Direttori Generali e agli altri Dirigenti con responsabilità strategiche per complessivi euro 2.750 migliaia, di cui euro 1.081 migliaia

ricompresi nel costo del lavoro ed euro 1.669 migliaia nei costi per servizi.

Si rimanda di seguito per una dettagliata descrizione del piano di incentivazione del management a medio-lungo termine basato su azioni, denominato Performance Share Plan.

Piano di incentivazione a medio lungo termine

Performance Share Plan 2016-2018

In data 19 maggio 2017 l'Assemblea dei soci di FINCANTIERI S.p.A. ha approvato il piano di incentivazione del management a medio-lungo termine basato su azioni, denominato Performance Share Plan 2016-2018 (il "Piano") per il management, e il relativo Regolamento. Si ricorda che il progetto era stato precedentemente approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 10 novembre 2016.

Il Piano, articolato in tre cicli, ciascuno di durata triennale, prevede l'assegnazione gratuita, a favore dei beneficiari individuati dal Consiglio di Amministrazione, di diritti a ricevere fino a un massimo di 50.000.000 di azioni ordinarie di FINCANTIERI S.p.A. prive di valore nominale in funzione del raggiungimento di specifici obiettivi di performance relativamente ai trienni 2016-2018 (primo ciclo), 2017-2019 (secondo ciclo) e 2018-2020 (terzo ciclo). Tali obiettivi, per tutti e tre i cicli, sono stati identificati nel Total Shareholder Return ("TSR") e nell'EBITDA, in quanto rappresentano criteri oggettivi per misurare la creazione di valore della Società nel lungo periodo.

Il Piano prevede per tutti i beneficiari un periodo di maturazione triennale (c.d. periodo di vesting) che intercorre tra la data di assegnazione dei diritti e la data di attribuzione delle azioni ai beneficiari. Pertanto, in caso di raggiungimento degli obiettivi di performance e di soddisfazione delle altre condizioni stabilite dal Regolamento del Piano, le azioni maturate, con riferimento al primo ciclo, saranno attribuite e consegnate ai beneficiari entro il 31 luglio 2019, mentre quelle maturate con riferimento al secondo e terzo ciclo saranno attribuite e consegnate rispettivamente

entro il 31 luglio 2020 e 31 luglio 2021.

Il piano di incentivazione prevede altresì un periodo di indisponibilità (c.d. periodo di lock-up) per una porzione delle azioni eventualmente consegnata ai beneficiari membri del Consiglio di Amministrazione o Dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

Con riferimento al primo ciclo di Piano, sono stati assegnati ai beneficiari, individuati dal Consiglio di Amministrazione del 15 dicembre 2016, n. 9.101.544 azioni ordinarie di FINCANTIERI S.p.A.; per quanto riguarda il secondo ciclo di Piano sono stati assegnati ai beneficiari, individuati dal Consiglio di Amministrazione del 25 luglio 2017, n. 4.170.706 azioni di FINCANTIERI S.p.A. e, infine, con riferimento al terzo e ultimo ciclo di Piano, sono stati assegnati ai beneficiari, individuati dal Consiglio di Amministrazione del 22 giugno 2018, n. 3.604.691 azioni della Capogruppo.

Gli obiettivi di performance economici e finanziari sono composti da due componenti:

- una componente "market based" (con un peso del 30% sul totale dei diritti assegnati) legata alla misurazione della performance di Fincantieri in termini di TSR relativamente all'Indice FTSE ITALY ALL SHARE e al Peer group individuato dalla Società;
- una componente "non market based" (con un peso del 70% sul totale dei diritti assegnati) legata al raggiungimento degli obiettivi di EBITDA di Gruppo rispetto ai target prefissati.

Con riferimento alla componente "market based", il criterio di calcolo utilizzato è il metodo Monte Carlo che, sulla base di opportune ipotesi, ha consentito di definire un consistente numero di scenari alternativi nell'arco temporale considerato. A differenza dell'obiettivo di performance "market based", la componente "non market based" (EBITDA) non è rilevante ai fini della stima del fair value, ma viene aggiornato in ogni trimestre per tener conto delle aspettative relative al numero di diritti che potranno maturare in base all'andamento dell'EBITDA rispetto ai target di Piano. Per la stima del numero di diritti al 31

dicembre 2017 si è ipotizzato il raggiungimento dell'obiettivo target.

Di seguito viene illustrato, per ciascun ciclo di Piano, l'ammontare del fair value determinato

	Grant date	N° azioni assegnate	Fair value
Primo ciclo di Piano	19 maggio 2017	9.101.544	6.866.205
Secondo ciclo di Piano	25 luglio 2017	4.170.706	3.672.432
Terzo ciclo di Piano	22 giugno 2018	3.604.691	3.963.754

Con riferimento al Performance Share Plan 2016-2018 si segnala che il CdA del 27 giugno 2019 ha deliberato la chiusura del 1° ciclo del piano di incentivazione "Performance Share Plan 2016-2018" procedendo all'assegnazione gratuita a favore dei beneficiari di n. 10.104.787 azioni ordinarie di Fincantieri mediante utilizzo delle azioni proprie in portafoglio nel numero di 2.572.497 azioni ed effettuando un'emissione di nuove azioni, sempre prive di valore nominale nel numero di 7.532.290 azioni. L'emissione e la consegna delle azioni avverrà entro il 31 luglio 2019.

Performance Share Plan 2019-2021

In data 11 maggio 2018 l'Assemblea dei soci di FINCANTIERI S.p.A. ha approvato il nuovo Performance Share Plan 2019-2021 (il "Piano") per il management, e il relativo Regolamento, il cui impianto è stato definito dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 27 marzo 2018.

Il Piano, articolato in tre cicli, ciascuno di durata triennale, prevede l'assegnazione gratuita, a favore dei beneficiari individuati dal Consiglio di Amministrazione, di diritti a ricevere fino a un massimo di 25.000.000 di azioni ordinarie di FINCANTIERI S.p.A. prive di valore nominale in funzione del raggiungimento di specifici obiettivi di performance relativamente ai trienni 2019-2021 (primo ciclo), 2020-2022 (secondo ciclo) e 2021-2023 (terzo ciclo). Il Piano prevede per tutti i beneficiari un periodo di maturazione triennale (c.d. periodo di vesting) che intercorre tra la data di assegnazione dei diritti e la data di attribuzione

alla data di assegnazione dei diritti ai beneficiari (grant date).

delle azioni ai beneficiari. Pertanto, in caso di raggiungimento degli obiettivi di performance e di soddisfazione delle altre condizioni stabilite dal Regolamento del Piano, le azioni maturate, con riferimento al primo ciclo, saranno attribuite e consegnate ai beneficiari entro il 31 luglio 2022, mentre quelle maturate con riferimento al secondo e terzo ciclo saranno attribuite e consegnate rispettivamente entro il 31 luglio 2023 e 31 luglio 2024.

Il piano di incentivazione prevede altresì un periodo di indisponibilità (c.d. periodo di lock-up) per una porzione delle azioni eventualmente consegnata ai beneficiari membri del Consiglio di Amministrazione o Dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

Il Gruppo ha introdotto tra gli obiettivi del Piano, oltre al parametro dell'EBITDA e del TSR, già previsti dal Performance Share Plan 2016-2018, anche un ulteriore parametro, l'indice di sostenibilità, che consente di misurare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità che il Gruppo si è dato al fine di allinearsi alle best practices europee e alle crescenti aspettative della comunità finanziaria sullo sviluppo sostenibile.

I riferimenti per testare il raggiungimento dell'obiettivo di sostenibilità sono rappresentati da parametri di mercato quali il "CDP" (Carbon Disclosure Project) e un secondo rating da parte di un'ulteriore agenzia che valuti l'intero paniere degli aspetti di sostenibilità.

L'assegnazione gratuita del numero di diritti è demandata al Consiglio di Amministrazione, il quale ha anche il potere di individuare il numero e i nominativi dei beneficiari.

Contenziosi legali

Si riportano gli aggiornamenti del contenzioso in corso rispetto a quanto illustrato nelle note al bilancio consolidato 2018:

Contenzioso Estero

In relazione al contenzioso "Serene" in data 7 maggio 2019, Fincantieri e Serena Equity Limited hanno concluso un accordo transattivo, a seguito del quale tutti i procedimenti esecutivi dei lodi inglesi si sono estinti così come gli altri procedimenti pendenti in altre giurisdizioni.

Con riferimento al contenzioso "Papanikolaou", promosso dinanzi al Tribunale di Patrasso (Grecia), dal Sig. Papanikolaou e dalla moglie nei confronti della Società, della Minoan Lines ed altri in seguito al sinistro occorso all'attore nel 2007 a bordo della Europa Palace, costruita da Fincantieri: (i) nella causa relativa all'asserita perdita di reddito sino al 2012, la Corte di Cassazione greca si è uniformata alle principali conclusioni formulate nella sentenza d'appello (che aveva riconosciuto la responsabilità di Fincantieri), rinviando però il giudizio alla Corte d'Appello in relazione ad un punto relativamente minore, mentre (ii) la causa relativa alla asserita perdita di reddito dal 2012 al 2052 è attualmente sospesa. L'udienza davanti alla Corte d'Appello di Patrasso nel contesto della prima causa si è tenuta il 14 marzo 2019 e la sentenza è attesa nel terzo/quarto trimestre 2019. Il 12 marzo 2019 si è tenuta un'udienza davanti al Tribunale di Patrasso nel contesto della seconda causa, in occasione della quale Fincantieri si è opposta facendo valere la sospensione del procedimento, in quanto non si è ancora giunti ad una pronuncia definitiva in relazione alla prima causa. La sentenza del Tribunale di Patrasso è attesa nel secondo semestre 2019. Con riferimento al contenzioso "Yuzwa", promosso davanti alle Corti Distrettuali della California e della Florida dal Sig. Yuzwa contro Fincantieri, Carnival ed altri per i danni occorsi all'attore a seguito di un incidente a bordo della nave Oosterdam nel 2011, la Corte

d'Appello della Florida ha accolto la richiesta di estromissione di Fincantieri, riconoscendo il difetto di giurisdizione, ed ha in seguito rigettato la richiesta di revisione ed il ricorso straordinario proposti da controparte. I termini per un'eventuale ulteriore impugnazione davanti alla Corte Suprema sono scaduti.

Contenzioso italiano

Contenziosi del lavoro

Si tratta di controversie promosse da dipendenti e ex dipendenti di appaltatori e di subappaltatori che vedono coinvolta la Società in applicazione delle previsioni di cui all'art. 1676 c.c. ed all'art. 29 del D.lgs. 276/2003 (c.d. principio della "solidarietà del committente"). Nel corso del 2019 prosegue la definizione, sia in sede giudiziale che stragiudiziale, delle vertenze collegate alla problematica dell'amianto.

Procedimenti penali ai sensi del D.Lgs. 231 del 2001

Il Gruppo è attualmente coinvolto in sei procedimenti penali ai sensi del D.Lgs. n. 231 del 2001 presso il Tribunale di Gorizia. A gennaio 2014 FINCANTIERI S.p.A. ha ricevuto avviso della richiesta di proroga del termine per le indagini preliminari, ex art. 406 codice di procedura penale, nei confronti dell'ex direttore dello Stabilimento di Monfalcone per la presunta violazione dell'art. 256, comma 1, lett. a) e b), del D. Lgs. n. 152 del 2006, nonché della Società, indagata ai sensi dell'art. 25-undecies del D.Lgs. n. 231 del 2001, in relazione alla presunta gestione di aree di cernita, deposito temporaneo e stoccaggio di rifiuti pericolosi senza la prescritta autorizzazione presso lo Stabilimento di Monfalcone e all'asserito avvio a smaltimento di tali rifiuti con documentazione che non ne avrebbe consentito la tracciabilità. Nell'ambito di tale procedimento nel mese di ottobre 2017 sono stati notificati agli ex Direttori dello Stabilimento di Monfalcone, agli ex Direttori Generali della Società, all'ex Responsabile della Sicurezza e all'ex Responsabile del Personale della Società gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari

per l'ipotesi di reato di cui all'art. 256 comma 1 lett a) e b) D.Lgs. 152/2006 ("Attività di gestione di rifiuti non autorizzata"); nel mese di aprile 2018 è stato notificato anche alla Società l'avviso di conclusione delle indagini per l'ipotizzato illecito ex art. 25 undecies D.Lgs. n. 231/2001 ("Reati ambientali"). A settembre 2018 è stato notificato il decreto di citazione diretta a giudizio a tutti gli indagati. All'udienza del 6 marzo 2019 il giudice ha pronunciato sentenza di non doversi procedere per intervenuta prescrizione nei confronti dell'ex Direttore dello Stabilimento di Monfalcone in carica fino alla data del 30 giugno 2013, degli ex Direttori Generali della Società, dell'ex Responsabile della Sicurezza e dell'ex Responsabile del Personale della Società nonché nei confronti della Società quanto ai fatti accertati nel maggio 2013. Il processo prosegue nei confronti dell'ex Direttore dello Stabilimento in carica dal 1 luglio 2013 e della Società (quanto ai fatti accertati nel febbraio 2015).

Tra marzo e aprile del 2014 sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari a ventuno persone fisiche (tra cui componenti del Consiglio di Amministrazione, dell'Organismo di Vigilanza, e dipendenti della Società alla data dell'evento, di cui alcuni ancora in carica o alle dipendenze della Società) a vario titolo indagate per le ipotesi di reato di "Rimozione od omissione dolosa di cautele contro infortuni sul lavoro" e di "Lesioni personali colpose", di cui agli art. 437 e 590 c.p. e di violazione di talune disposizioni di cui al D. Lgs. n. 81 del 2008, nonché alla Società ex art. 25 septies, comma 3, del D. Lgs. n. 231 del 2001, in relazione all'infortunio di un dipendente avvenuto il 13 dicembre 2010 presso lo Stabilimento di Monfalcone durante la fase di sollevamento di due fasci di tubi di ferro. All'udienza preliminare del 18 dicembre 2014 è stato dichiarato il non luogo a procedere nei confronti dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dell'Organismo di Vigilanza, nonché dei due Direttori Generali mentre sono stati rinviati a giudizio gli altri dipendenti della Società alla data dell'evento raggiunti dall'avviso di conclusione delle indagini. La Procura della

Repubblica di Gorizia ha impugnato la sentenza di non luogo a procedere innanzi alla Corte di Cassazione la quale, all'esito dell'udienza tenutasi il 20 gennaio 2016, ha rigettato il ricorso confermando la non procedibilità nei confronti dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dell'Organismo di Vigilanza, nonché dei due Direttori Generali. All'udienza del 14 luglio 2017 è stata pronunciata sentenza di assoluzione nei confronti della Società. La sentenza è stata appellata dal PM: la prima udienza, originariamente fissata per il 10 giugno 2019, è stata rinviata al 16 settembre 2019.

Nel mese di giugno 2018 sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari relative alla gestione e smaltimento dei rifiuti che vede coinvolti una pluralità di soggetti e società tra i quali l'Amministratore Delegato della Società, l'ex direttore e due dipendenti dello Stabilimento di Palermo per l'ipotesi di reato di cui all'art. 452 quaterdecies c.p. ("Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti") e la Società per l'illecito ex art. 25 undecies, co. 2, lett. f) D.Lgs. 231/2001 ("Reati Ambientali"). Con provvedimento d.d. 23 aprile 2019 il Giudice per le Indagini Preliminari, in accoglimento dell'istanza presentata dalle difese dell'Amministratore Delegato della Società, ha disposto l'archiviazione del procedimento nei confronti di quest'ultimo.

Posizione fiscale

Consolidato fiscale nazionale

FINCANTIERI S.p.A., Fincantieri Oil & Gas S.p.A. e Isotta Fraschini Motori S.p.A. partecipano al consolidato fiscale nazionale di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. anche per il triennio 2019-2021.

Verifiche ed accertamenti

Fincantieri

La verifica fiscale sul 2013 è stata definita mediante accertamento con adesione, con esborsi che erano stati già stimati ed accantonati negli esercizi precedenti.

NOTA 30 - FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO

Può essere così dettagliato:

(euro/migliaia)	30.06.2019	30.06.2018
Utile/(Perdita) del periodo	12.028	14.994
Ammortamenti	76.766	65.694
(Plusvalenze)/minusvalenze nette su cessioni di attività	524	(3.174)
(Rivalutazioni)/svalutazioni di attività materiali, immateriali e partecipazioni	3.388	(1.216)
(Rivalutazioni) / svalutazioni di capitale di esercizio	12.763	
Accantonamenti/(assorbimenti) fondi per rischi e oneri diversi	19.319	37.614
Interessi passivi capitalizzati		
Interessi sul fondo benefici a dipendenti	618	388
Interessi attivi di competenza	(7.525)	(5.284)
Interessi passivi di competenza	34.622	39.340
Imposte di competenza	35.600	20.016
Piano di incentivazione a lungo termine corrisposto in azioni	2.760	2.068
Effetto variazione cambi non realizzati		12.649
Proventi e oneri finanziari da operazioni di finanza derivata		
Flusso monetario lordo da attività d'esercizio	190.863	183.089
VARIAZIONI DEL CAPITALE D'ESERCIZIO		
- rimanenze e acconti	79.563	(8.686)
- lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti	(72.530)	3.397
- crediti commerciali	103.823	310.653
- altre attività e passività correnti	(15.621)	16.392
- altre attività e passività non correnti	(39)	(3.288)
- debiti commerciali	(28.931)	(160.318)
Flusso monetario da capitale d'esercizio	257.128	341.239
Dividendi pagati	(16.874)	(16.875)
Interessi attivi incassati	6.877	3.991
Interessi passivi pagati	(35.557)	(18.763)
Imposte sul reddito (pagate)/incassate	(5.564)	(21.714)
Utilizzi fondi rischi e oneri e Fondo benefici a dipendenti	(75.864)	(25.428)
FLUSSO MONETARIO NETTO DA ATTIVITÀ D'ESERCIZIO	130.146	262.450
- di cui parti correlate	(1.815)	(5.409)

NOTA 31 - INFORMATIVA DI SETTORE

I settori operativi sono stati identificati dal management, coerentemente con il modello di gestione e controllo utilizzato, con i settori di business nei quali il Gruppo opera: Shipbuilding, Offshore e Navi speciali, Sistemi, Componenti e Servizi e Altre attività.

Lo Shipbuilding include le aree di business delle navi da crociera ed expedition cruise vessels, navi militari e altri prodotti e servizi (traghetti, mega-yacht). L'Offshore e Navi speciali include la progettazione e costruzione di navi da supporto

offshore di alta gamma, navi specializzate, navi per impianti eolici offshore e l'acquacoltura in mare aperto, oltre che l'offerta di propri prodotti innovativi nel campo delle navi e piattaforme semisommersibili di perforazione.

Il settore Sistemi, Componenti e Servizi include le aree di business della progettazione e produzione di sistemi e componenti ad alta tecnologia, quali sistemi di stabilizzazione, propulsione, posizionamento e generazione, sistemi di automazione navale, turbine a vapore, sistemi integrati, cabine, servizi di riparazione e trasformazione e servizi di supporto logistico e post vendita.

Le Altre attività includono principalmente i costi delle attività di Corporate che non sono stati allocati agli altri settori.

Il Gruppo valuta l'andamento dei propri settori operativi e l'allocatione delle risorse finanziarie sulla base dei ricavi e dell'EBITDA; quest'ultimo è definito come Risultato del periodo rettificato delle seguenti voci: (i) Imposte, (ii) Quote di utile/perdita di partecipate valutate a Patrimonio netto, (iii) Proventi/Oneri su partecipazioni, (iv) Oneri finanziari, (v) Proventi finanziari, (vi) Ammortamenti e svalutazioni, (vii) oneri connessi a piani di ristrutturazione e altri costi del personale non ricorrenti, (viii) accantonamenti e spese legali connessi a contenziosi verso il personale per danni da amianto e (ix) altri oneri o proventi di natura non ordinaria derivanti da eventi non ricorrenti di particolare significatività. I risultati dei settori operativi al 30 giugno 2019 e 30 giugno 2018, sono di seguito riportati.

(euro/migliaia)					
30.06.2019					
	Shipbuilding	Offshore e navi speciali	Sistemi, componenti servizi	Altre attività	Gruppo
Ricavi settore	2.409.689	314.271	370.655	761	3.095.376
Elisione intra settore	(39.805)	(43.103)	(174.948)	(652)	(258.508)
Ricavi(*)	2.369.884	271.168	195.707	109	2.836.868
EBITDA	246.190	(52.078)	38.885	(18.125)	214.872
EBITDA margin	10,2%	(16,6%)	10,5%		7,6%
Ammortamenti e svalutazioni					(77.552)
Proventi finanziari					20.284
Oneri finanziari					(80.533)
Proventi/(oneri) su partecipazioni					(18)
Quote di utili di partecipate valutate a Patrimonio netto					(2.584)
Imposte					(40.461)
Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti					(21.980)
Utile/(Perdita) del periodo					12.028

(*) Ricavi: somma delle voci di Conto economico complessivo consolidato "Ricavi della gestione" e "Altri ricavi e proventi".

Il dettaglio della voce Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti al lordo dell'effetto fiscale

(pari ad euro 4.861 migliaia) è riportato nella apposita tabella che segue.

(euro/migliaia)	
30.06.2019	
Oneri connessi ai piani di ristrutturazione e altri costi del personale non ricorrenti ⁽¹⁾	707
Accantonamenti e spese legali connessi al contenzioso per amianto ⁽²⁾	18.295
Altri oneri e proventi estranei alla gestione ordinaria ⁽³⁾	7.839
Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	26.841

(1) Saldo ricompreso nella voce "Costo del personale".

(2) Saldo ricompreso nella voce "Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi" per euro 2,3 milioni e nella voce "Accantonamenti" per euro 15,9 milioni.

(3) Il saldo si riferisce per euro 6 milioni agli oneri legati alla razionalizzazione del cantiere di Promar.

(euro/migliaia)					
30.06.2018*					
	Shipbuilding	Offshore e navi speciali	Sistemi, componenti servizi	Altre attività	Gruppo
Ricavi settore	2.129.289	333.227	321.450	845	2.784.811
Elisione intra settore	(90.276)	(630)	(166.218)	(746)	(257.870)
Ricavi(**)	2.039.013	332.597	155.232	99	2.526.941
EBITDA	172.754	(5.708)	34.334	(18.054)	183.326
EBITDA margin	8,1%	(1,7%)	10,7%		7,3%
Ammortamenti e svalutazioni					(65.719)
Proventi finanziari					26.901
Oneri finanziari					(78.826)
Proventi/(oneri) su partecipazioni					2.757
Quote di utili di partecipate valutate a Patrimonio netto					(1.503)
Imposte					(27.985)
Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti					(23.957)
Utile/(Perdita) del periodo					14.994

(*) I dati comparativi sono stati riesposti a seguito della ridefinizione dei settori operativi.

(**) Ricavi: somma delle voci di Conto economico complessivo consolidato "Ricavi della gestione" e "Altri ricavi e proventi".

Il dettaglio della voce Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti al lordo dell'effetto fiscale

(pari ad euro 7.969 migliaia) è riportato nella tabella che segue.

(euro/migliaia)	
30.06.2018	
Oneri connessi ai piani di ristrutturazione e altri costi del personale non ricorrenti ⁽¹⁾	(2.582)
Accantonamenti e spese legali connessi al contenzioso per amianto ⁽²⁾	(32.134)
Altri oneri e proventi estranei alla gestione ordinaria	2.789
Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	31.927

(1) Saldo ricompreso nella voce "Costo del personale".

(2) Saldo ricompreso nella voce "Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi" per euro 1,9 milioni e nella voce "Accantonamenti" per euro 30,2 milioni.

La tabella che segue mostra un dettaglio degli Immobili, impianti e macchinari suddivisi tra Italia e Estero:

(euro/milioni)		
	30.06.2019	31.12.2018
Italia	743	704
Estero	409	374
Totale degli Immobili, impianti e macchinari	1.152	1.078

Gli investimenti effettuati nel primo semestre del 2019 in Attività immateriali ed Immobili, impianti e macchinari ammontano ad euro 102.279 milioni di cui euro 86.754 milioni relativi all'Italia

e la restante parte relativa all'estero. Nella tabella sottostante è riportata la ripartizione dei Ricavi e proventi tra Italia ed estero in base al paese di residenza del committente:

(euro/milioni)				
	30.06.2019		30.06.2018	
	Ricavi e proventi	%	Ricavi e proventi	%
Italia	545	19%	453	18%
Estero	2.292	81%	2.074	82%
Totale Ricavi e proventi	2.837		2.527	

Nella tabella sottostante sono riportati i clienti che hanno un'incidenza dei ricavi (fatturato e variazione rimanenze)

superiore al 10% dei Ricavi e proventi del Gruppo alla data di riferimento:

(euro/milioni)				
	30.06.2019		30.06.2018	
	Ricavi e proventi	%	Ricavi e proventi	%
Cliente 1	747	26%	699	28%
Cliente 2	368	13%	349	14%
Totale Ricavi e proventi	2.837		2.527	

NOTA 32 - EVENTI SUCCESSIVI AL 30 GIUGNO 2019

In data 1 luglio 2019 il Comune di Genova e Fincantieri hanno inaugurato un centro estivo che accoglierà i figli dai 4 agli 11 anni dei dipendenti del Gruppo. Fincantieri ha portato avanti questo progetto allo scopo di migliorare il benessere dei propri dipendenti e delle loro famiglie. L'iniziativa, frutto della collaborazione pubblico-privato, rappresenta una prima dimostrazione di collaborazione con le aziende

del territorio, che si inserisce nel piano di realizzazione di "Genova in Family". Il 4 luglio 2019 Fincantieri ha perfezionato l'acquisizione della quota di maggioranza del gruppo Insis S.p.A., solution provider nel settore della sicurezza integrata fisica e logica che opera sui mercati nazionali ed esteri sia direttamente che come partner tecnologico di grandi gruppi industriali.



Allegato 1

SOCIETÀ INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

Denominazione sociale Attività svolta	Sede legale	Capitale Sociale	Quote di partecipazione (%)	% consolidata Gruppo
Imprese controllate consolidate con il metodo integrale				
BACINI DI PALERMO S.p.A. Gestione bacini di carenaggio	Palermo	EUR 1.032.000,00	100,00	FINCANTIERI S.p.A. 100,00
CENTRO PER GLI STUDI DI TECNICA NAVALE CETENA S.p.A. Ricerca e sperimentazione in campo navale	Genova	EUR 1.000.000,00	71,10 15,00	FINCANTIERI S.p.A. Seaf S.p.A. 86,10
FINCANTIERI OIL & GAS S.p.A. Gestione partecipazioni	Trieste	EUR 21.000.000,00	100,00	FINCANTIERI S.p.A. 100,00
FINCANTIERI HOLDING B.V. Gestione delle partecipazioni estere	Paesi Bassi	EUR 9.529.384,54	100,00	FINCANTIERI S.p.A. 100,00
FINCANTIERI MARINE SYSTEMS NORTH AMERICA Inc.				
Vendita e assistenza attinenti le produzioni meccaniche	USA	USD 501.000,00	100,00	Fincantieri Holding B.V. 100,00
FMSNA YK Servicing e vendita di parti di ricambio	Giappone	JPY 3.000.000,00	100,00	Fincantieri Marine Systems North America Inc. 100,00
GESTIONE BACINI LA SPEZIA S.p.A. Gestione bacini di carenaggio	Muggiano (La Spezia)	EUR 260.000,00	99,89	FINCANTIERI S.p.A. 99,89
ISOTTA FRASCHINI MOTORI S.p.A. Progettazione, costruzione, vendita e assistenza di motori diesel veloci di media potenza	Bari	EUR 3.300.000,00	100,00	FINCANTIERI S.p.A. 100,00
SOCIETÀ PER L'ESERCIZIO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE SEAF S.p.A.				
Attività di supporto finanziario per il Gruppo	Trieste	EUR 6.562.000,00	100,00	FINCANTIERI S.p.A. 100,00
BOP6 S.c.a.r.l. Installazioni elettriche	Trieste	EUR 40.000,00	5,00 95,00	FINCANTIERI S.p.A. 100,00
ISSEL NORD S.r.l. Ingegneria logistica	Follo (La Spezia)	EUR 400.000,00	100,00	FINCANTIERI S.p.A. 100,00
SEASTEMA S.p.A. Progettazione e sviluppo di sistemi di automazione integrata	Genova	EUR 300.000,00	100,00	FINCANTIERI S.p.A. 100,00
FINCANTIERI AUSTRALIA Pty Ltd. Attività di supporto alla cantieristica navale	Australia	AUD 2.200.100,00	100,00	FINCANTIERI S.p.A. 100,00
FINCANTIERI SERVICES MIDDLE EAST LLC Servizi di project management	Qàtar	EUR 200.000,00	100,00	FINCANTIERI S.p.A. 100,00
FINCANTIERI USA Inc. Gestione di partecipazioni	USA	USD 1.029,75	100,00	FINCANTIERI S.p.A. 100,00
FINCANTIERI SERVICES USA LLC Servizi di assistenza post-vendita	USA	USD 300.001,00	100,00	Fincantieri USA Inc. 100,00

SOCIETÀ INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

Denominazione sociale Attività svolta	Sede legale	Capitale Sociale	Quote di partecipazione (%)	% consolidata Gruppo
FINCANTIERI MARINE GROUP HOLDINGS Inc.				
Gestione di partecipazioni	USA	USD 1.027,97	87,44	Fincantieri USA Inc. 87,44
FINCANTIERI MARINE GROUP LLC Costruzioni e riparazioni navali	USA	USD 1.000,00	100,00	Fincantieri Marine Group Holdings Inc. 87,44
MARINETTE MARINE CORPORATION Costruzioni e riparazioni navali	USA	USD 146.706,00	100,00	Fincantieri Marine Group LLC 87,44
ACE MARINE LLC Costruzione di piccole navi in alluminio	USA	USD 1.000,00	100,00	Fincantieri Marine Group LLC 87,44
FINCANTIERI DO BRASIL PARTICIPAÇÕES SA Gestione di partecipazioni	Brasile	BRL 1.310.000,00	80,00 20,00	FINCANTIERI S.p.A. Fincantieri Holding B.V. 100,00
FINCANTIERI INDIA Pte. Ltd. Progettazione, supporto tecnico e marketing	India	INR 10.500.000,00	99,00 1,00	Fincantieri Holding B.V. FINCANTIERI S.p.A. 100,00
MARINE INTERIORS S.p.A. Arredo navale	Trieste	EUR 5.120.000,00	100,00	Seaf S.p.A. 100,00
LUXURY INTERIORS FACTORY S.r.l. Arredo navale	Italia	EUR 50.000,00	100,00	Marine Interiors S.p.A. 100,00
SEAENERGY A MARINE INTERIORS COMPANY S.r.l. Fabbricazione di mobili	Pordenone	EUR 50.000,00	85,00	Marine Interiors S.p.A. 85,00
FINCANTIERI SI S.p.A. Impiantistica industriale elettrica, elettronica ed elettromeccanica	Trieste	EUR 500.000,00	100,00	Seaf S.p.A. 100,00
FINCANTIERI INFRASTRUCTURE S.p.A. Carpenteria	Trieste	EUR 500.000,00	100,00	FINCANTIERI S.p.A. 100,00
FINCANTIERI SWEDEN AB				
Vendita, manutenzione ed assistenza post-vendita in relazione ad una serie di sistemi, componenti ed attività ancillari	Svezia	SEK 5.000.000,00	100,00	FINCANTIERI S.p.A. 100,00
FINCANTIERI (SHANGHAI) TRADING Co. Ltd.				
Design, consulenza e sviluppo di ingegneria	Cina	RMB 3.500.000,00	100,00	FINCANTIERI S.p.A. 100,00
FINCANTIERI EUROPE S.p.A. Gestione di partecipazioni	Italia	EUR 50.000,00	100,00	FINCANTIERI S.p.A. 100,00
VARD HOLDINGS Ltd. Holding company	Singapore	SGD 932.200.000,00	97,44	Fincantieri Oil & Gas S.p.A. 97,44
VARD GROUP AS Costruzioni navali	Norvegia	NOK 16.295.600,00	100,00	Vard Holdings Ltd. 97,44
VARD SHIPHOLDING SINGAPORE Pte. Ltd. Noleggio di barche, navi e chiatte	Singapore	USD 1,00	100,00	Vard Holdings Ltd. 97,44
VARD ELECTRO AS Installazioni elettriche e di automazioni	Norvegia	NOK 1.000.000,00	100,00	Vard Group AS 97,44

SOCIETÀ INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

Denominazione sociale Attività svolta	Sede legale		Capitale Sociale	Quote di partecipazione (%)		% consolidata Gruppo
VARD ELECTRO ITALY S.r.l. Installazione, produzione, commercializzazione e assistenza apparecchiature e componenti elettriche	Genova	EUR	200.000,00	100,00	Vard Electro AS	97,44
VARD RO HOLDING S.r.l. Holding company	Romania	RON	82.573.830,00	100,00	VARD Group AS	97,44
VARD NITERÓI Ltda. Inattiva	Brasile	BRL	354.883.790,00	99,99 0,01	VARD Group AS Vard Electro Brazil (Instalações Eletricas) Ltda.	97,44
VARD PROMAR SA Costruzioni navali	Brasile	BRL	1.109.108.790,00	100,00	VARD Group AS	97,44
ESTALEIRO QUISSAMÃ Ltda. Inattiva	Brasile	BRL	400.000,00	50,50	VARD Group AS	49,21
VARD SINGAPORE Pte. Ltd. Vendita e gestione di partecipazioni	Singapore	USD	6.000.000,00	100,00	VARD Group AS	97,44
VARD DESIGN AS Progettazione e ingegneria	Norvegia	NOK	4.000.000,00	100,00	VARD Group AS	97,44
VARD ACCOMMODATION AS Installazione cabine	Norvegia	NOK	500.000,00	100,00	VARD Group AS	97,44
VARD PIPING AS Installazione tubi	Norvegia	NOK	100.000,00	100,00	VARD Group AS	97,44
SEAONICS AS Sistemi di movimentazione Offshore	Norvegia	NOK	46.639.721,00	56,40	VARD Group AS	54,96
VARD SEAONICS HOLDING AS Inattiva	Norvegia	NOK	30.000,00	100,00	VARD Group AS	97,44
SEAONICS POLSKA SP. Z.O.O. Servizi di ingegneria	Polonia	PLN	400.000,00	100,00	Seaonics AS	54,96
VARD DESIGN LIBURNA Ltd. Progettazione e ingegneria	Croazia	HRK	20.000,00	51,00	Vard Design AS	42,59
VARD ELECTRO TULCEA S.r.l. Installazioni elettriche	Romania	RON	4.149.525,00	99,96	Vard Electro AS	97,44
VARD ELECTRO BRAZIL (INSTALAÇÕES ELETRICAS) Ltda. Installazioni elettriche	Brasile	BRL	3.000.000,00	99,00 1,00	Vard Electro AS VARD Group AS	97,44
VARD ELECTRO BRAILA S.r.l. Installazioni elettriche	Romania	RON	45.000,00	100,00	Vard Electro AS	97,44
VARD ELECTRICAL INSTALLATION AND ENGINEERING (INDIA) Pte. Ltd. Installazioni elettriche	India	INR	14.000.000,00	99,50 0,50	Vard Electro AS Vard Electro Tulcea S.r.l.	97,44
VARD TULCEA SA Costruzione navi	Romania	RON	151.606.459,00	99,996 0,004	Vard RO Holding S.r.l. VARD Group AS	97,44
VARD BRAILA SA Costruzione navi	Romania	RON	165.862.177,50	94,12 5,88	Vard RO Holding S.r.l. VARD Group AS	97,44

SOCIETÀ INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

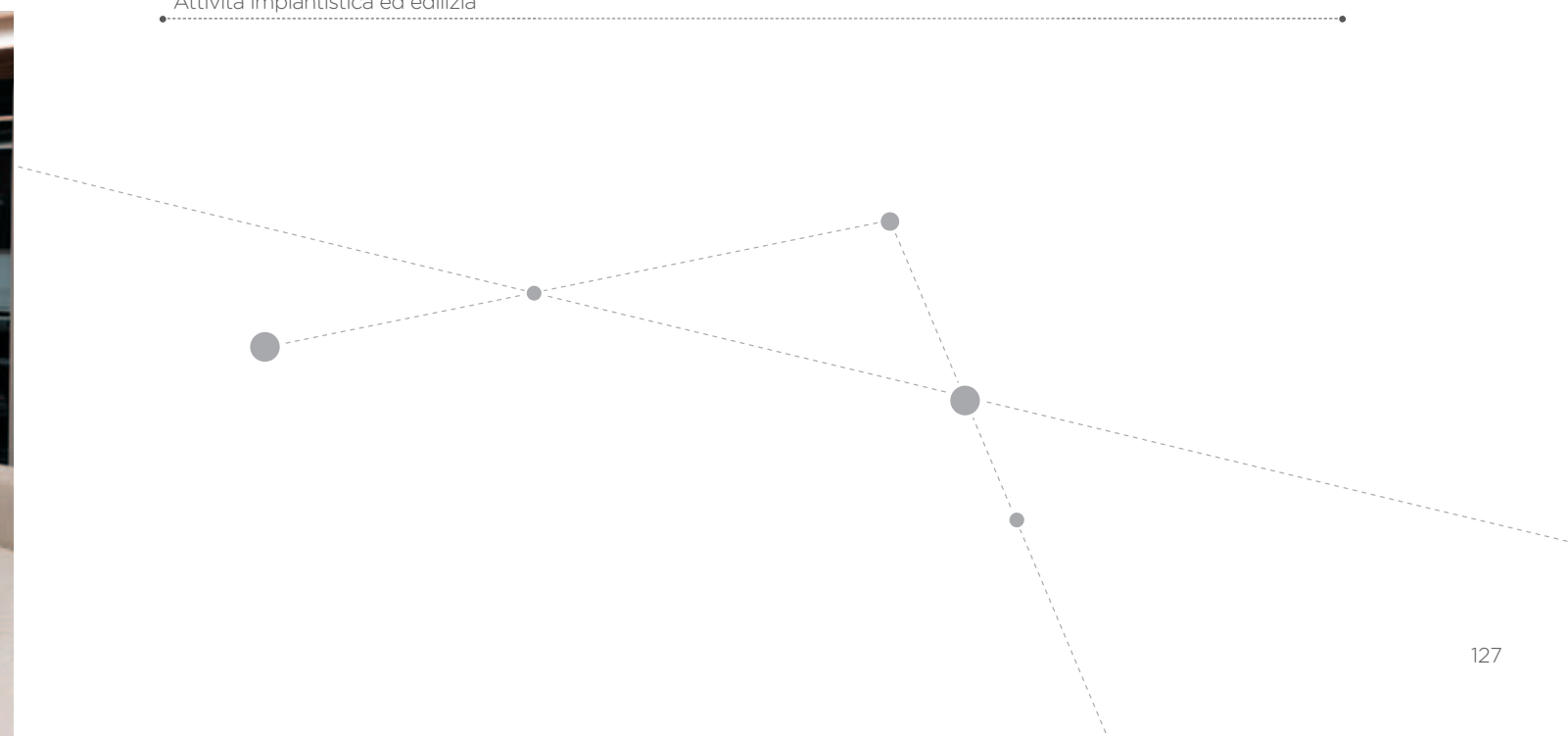
Denominazione sociale Attività svolta	Sede legale		Capitale Sociale	Quote di partecipazione (%)		% consolidata Gruppo
VARD ENGINEERING CONSTANTA S.r.l. Ingegneria	Romania	RON	1.408.000,00	70,00 30,00	Vard RO Holding S.r.l. Vard Braila S.A.	97,44
VARD VUNG TAU Ltd. Costruzione navi	Vietnam	USD	8.000.000,00	100,00	Vard Singapore Pte. Ltd.	97,44
VARD ACCOMMODATION TULCEA S.r.l. Installazione cabine	Romania	RON	436.000,00	99,77 0,23	Vard Accomodation AS Vard Electro Tulcea S.r.l.	97,44
VARD ENGINEERING BREVIK AS Progettazione e ingegneria	Norvegia	NOK	105.000,00	100,00	VARD Group AS	97,44
VARD OFFSHORE BREVIK AS Servizi e installazioni	Norvegia	NOK	100.000,00	100,00	VARD Group AS	97,44
VARD MARINE Inc. Progettazione e ingegneria	Canada	CAD	9.783.700,00	100,00	VARD Group AS	97,44
VARD MARINE US Inc. Progettazione e ingegneria	USA	USD	1.010.000,00	100,00	Vard Marine Inc.	97,44
VARD ENGINEERING GDANSK Sp. Z.o.o. Progettazione e ingegneria Offshore	Polonia	PLN	50.000,00	100,00	Vard Engineering Brevik AS	97,44
VBD1 AS Inattiva	Norvegia	NOK	500.000,00	100,00	VARD Group AS	97,44
VARD CONTRACTING AS Servizi vari per la cantieristica	Norvegia	NOK	30.000,00	100,00	VARD Group AS	97,44
CDP TECHNOLOGIES AS Sviluppo e ricerca in ambito tecnologico	Norvegia	NOK	500.000,00	100,00	Seaonics AS	54,96
CDP TECHNOLOGIES ESTONIA OÜ Sistemi di automazione e controllo	Estonia	EUR	5.200,00	100,00	CDP Technologies AS	54,96
VARD ELECTRO CANADA Inc. Installazione e integrazione di sistemi elettrici	Canada	CAD	100.000,00	100,00	Vard Electro AS	97,44
VARD AQUA SUNNDAL AS Fornitore di attrezzatura per l'acquacoltura	Norvegia	NOK	1.100.000,00	98,21	VARD Group AS	95,70
VARD AQUA CHILE SA Fornitore di attrezzatura per l'acquacoltura	Cile	CLP	106.000.000,00	95,00	Vard Aqua Sunndal AS	90,91
VARD AQUA SCOTLAND Ltd. Soluzioni tecnologiche per l'acquacoltura	UK	GBP	10.000,00	100,00	Vard Aqua Sunndal AS	95,70

SOCIETÀ INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

Denominazione sociale Attività svolta	Sede legale	Capitale Sociale	Quote di partecipazione (%)	% consolidata Gruppo
Imprese a controllo congiunto consolidate con il metodo del patrimonio netto				
ORIZZONTE SISTEMI NAVALI S.p.A. Gestione di contratti di fornitura di grandi navi militari	Italia	EUR 20.000.000,00	51,00	FINCANTIERI S.p.A. 51,00
ETIHAD SHIP BUILDING LLC Progettazione, produzione e vendita di navi civili e militari	Emirati Arabi	AED 2.500.000,00	35,00	FINCANTIERI S.p.A. 35,00
CSSC - FINCANTIERI CRUISE INDUSTRY DEVELOPMENT Ltd. Progettazione e commercializzazione di navi da crociera	Hong Kong	EUR 140.000.000,00	40,00	FINCANTIERI S.p.A. 40,00
UNIFER NAVALE S.r.l. Piping	Modena	EUR 150.000,00	20,00	Seaf S.p.A. 20,00
ISSEL MIDDLE EAST TECHNOLOGY CONSULTANCY LLC Consulenza IT e servizi Oil & Gas	Emirati Arabi	AED 150.000,00	49,00	Issel Nord S.r.l. 49,00
CSSC - FINCANTIERI (SHANGAI) CRUISE DESIGN LIMITED Ingegneria, Project Management e Supply Chain Management	Hong Kong	RMB 1.000.000,00	100,00	CSSC - Fincantieri Cruise Industry Development Limited 40,00
BUSBAR4F s.c.a.r.l. Installazione di sistemi elettrici	Italia	EUR 40.000,00	10,00	FINCANTIERI S.p.A. 50,00
FINCANTIERI CLEA BUILDINGS s.c.a.r.l. Gestione ed esecuzione appalti	Italia	EUR 10.000,00	51,00	FINCANTIERI INFRASTRUCTURE S.p.A. 51,00
PERGENOVA s.c.p.a. Costruzione viadotto di Genova	Italia	EUR 1.000.000,00	50,00	FINCANTIERI INFRASTRUCTURE S.p.A. 50,00
CONSORZIO F.S.B. Costruzioni edili	Italia	EUR 15.000,00	58,36	FINCANTIERI S.p.A. 58,36

SOCIETÀ INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

Denominazione sociale Attività svolta	Sede legale	Capitale Sociale	Quote di partecipazione (%)	% consolidata Gruppo
Imprese collegate consolidate con il metodo del patrimonio netto				
CASTOR DRILLING SOLUTION AS Tecnologia di perforazione "Offshore"	Norvegia	NOK 229.710,00	34,13	Seaonics AS 18,76
OLYMPIC CHALLENGER KS Società armatrice	Norvegia	NOK 84.000.000,00	35,00	VARD Group AS 34,10
BREVIK TECHNOLOGY AS Licenze e brevetti tecnologici	Norvegia	NOK 600.000,00	34,00	VARD Group AS 33,13
MØKSTER SUPPLY AS Società armatrice	Norvegia	NOK 13.296.000,00	36,00	VARD Group AS 38,98
MØKSTER SUPPLY KS Società armatrice	Norvegia	NOK 131.950.000,00	36,00	VARD Group AS 35,08
REM SUPPLY AS Società armatrice	Norvegia	NOK 345.003.000,00	26,66	VARD Group AS 25,98
OLYMPIC GREEN ENERGY KS Società armatrice	Norvegia	NOK 4.841.028,00	29,50	VARD Group AS 28,74
DOF ICEMAN AS Società armatrice	Norvegia	NOK 23.600.000,00	50,00	VARD Group AS 48,72
TAKLIFT AS Gru galleggianti	Norvegia	NOK 2.450.000,00	25,47	VARD Group AS 24,82
AS DAMECO Servizi di manutenzione	Norvegia	NOK 606.000,00	34,00	Vard Offshore Brevik AS 33,13
CSS DESIGN LIMITED Progettazione e ingegneria	Isole Vergini Britanniche	GBP 100,00	31,00	Vard Marine Inc. 30,21
ARSENAL S.r.l. Consulenza informatica	Trieste	EUR 16.421,05	24,00	Fincantieri Oil & Gas S.p.A. 24,00
ISLAND DILIGENCE AS Società armatrice	Norvegia	EUR 17.012.500,00	39,38	Vard Group AS 38,37
CENTRO SERVIZI NAVALI S.p.A. Metalmeccanica	Italia	EUR 12.782.000,00	10,93	Fincantieri S.p.A. 10,93
GRUPPO PSC S.p.A. Attività impiantistica ed edilizia	Italia	EUR 1.431.112,00	10,00	Fincantieri S.p.A. 10,00



ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Attestazione del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter, del regolamento consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Giuseppe Bono, in qualità di Amministratore Delegato, e Felice Bonavolontà, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della FINCANTIERI S.p.A. ("Fincantieri"), tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, attestano:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato al 30 giugno 2019, nel corso del primo semestre 2019.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato al 30 giugno 2019 è stata effettuata sulla base di un modello definito da Fincantieri in coerenza con il modello Internal Control - integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organization of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato al 30 giugno 2019:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 la relazione sull'andamento della gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze cui il Gruppo è esposto.

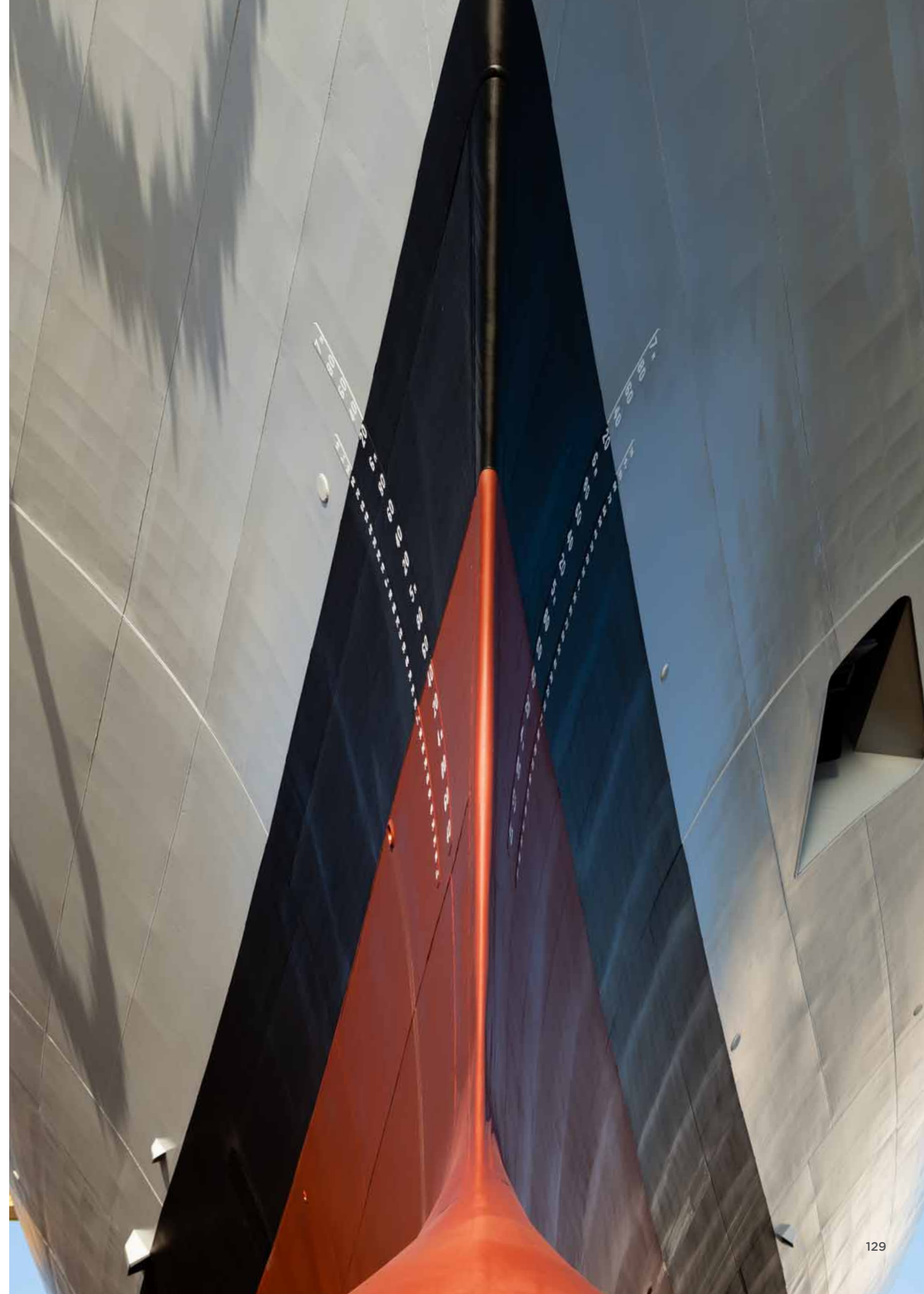
24 luglio 2019

L'AMMINISTRATORE DELEGATO

Giuseppe Bono

IL DIRIGENTE PREPOSTO
ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI
CONTABILI SOCIETARI

Felice Bonavolontà



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Agli azionisti della
Fincantieri SpA

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note illustrative della Fincantieri SpA e controllate (Gruppo Fincantieri) al 30 giugno 2019. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n°10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Fincantieri al 30 giugno 2019 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Trieste, 29 luglio 2019

PricewaterhouseCoopers SpA

Maria Cristina Landro
(Revisore legale)

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wulher 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzini 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it

FINCANTIERI

Società Capogruppo

Sede sociale 34121 Trieste - Via Genova n. 1

Tel: +39 040 3193111 Fax: +39 040 3192305

fincantieri.com

Capitale Sociale Euro 862.980.725,70

Uff. Reg. Imp. Venezia Giulia e Codice fiscale 00397130584

Partita IVA 00629440322



FINCANTIERI
The sea ahead

